GIOVEDÌ 13 MAGGIO 2021

IL PICCOLO 140

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia KN 11,25 | ANNO 141 N°111 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

10513 9 771592 169468

GNN GEDI NEWS NETWORK

La guerra tra Israele e Hamas Razzi, bombe e nuove vittime

STABILE E MAGRI / A PAG. 11



«Io e mia moglie nel bunker Qui a Tel Aviv piovono missili»

GARAU / A PAG. 27



ECONOMIA

LA TRANSIZIONE ENERGETICA

Dall'aeroporto a Wärtsilä la scommessa sull'idrogeno



Trieste Airport

Siderurgia pulita, bus a impatto zero, moli elettrificati e motori marini non inquinanti. Il Friuli Venezia Giulia entra nella rivoluzione dell'idrogeno, cardine della transizione energetica. **D'AMELIO** / ALLE PAG. 16 E 17

LE PROBLEMATICHE

I piani di Snam e il grande nodo da risolvere dello stoccaggio

Idrogeno da produrre e consumare direttamente sul posto. Ma lo stoccaggio, con le tecnologie attuali, è ancora molto difficile. / A PAG. 17

L'INTERVISTA A POSSA

«Un distretto della conoscenza a Trieste targato Generali»

Monica Possa, la top manager a capo dei 72 mila dipendenti Generali nel mondo, illustra le strategie future del gruppo. **FIUMANÒ** / A PAG. 15

L'EMERGENZA CORONAVIRUS

Vaccini ai quarantenni Prenotazioni da lunedì

Scendono ancora gli indici di contagio in Friuli Venezia Giulia. Solo in Molise i dati sono più bassi

Si allarga ancora la campagna vaccinale. Ieri è arrivato il via libera dalla struttura commissariale alle Regioni per aprire già da lunedì 17 maggio le agende di prenotazione per i quarantenni (fino ai nati nel 1981). Anche la Regione Friuli Venezia Giulia si prepara dunque ad aprire lunedì prossimo le agende per gli over 40 (si tratta della fascia che va dai 40 ai 49 anni). Le modalità definitive verranno rese note ufficialmente a breve. I vaccini, come per gli over 50, saranno Pfizer o Moderna. «Io lo farò immediatamente» ha subito annunciato il governatore Massimiliano Fedriga (classe 1980). Intanto arrivano nuovi dati positivi: dopo aver toccato due giorni fa quota 50, la soglia della zona bianca, ieri l'incidenza del contagio in Friuli Venezia Giulia è scesa ulteriormente. Solo il Molise, a livello nazionale, ha indici più bassi. **BALLICO E TALLANDINI** / ALLE PAG. 2 E 3



LA STORIA

Così i neonati sparivano negli ospedali jugoslavi

Centinaia di neonati misteriosamente spariti dalle cliniche ostetriche dell'ex Jugoslavia negli Anni Settanta, Ottanta e Novanta. Neonati dichiarati morti dai medici, ma i cui corpicini non furono mai mostrati ai genitori. Uno scandalo poco noto che arriva oggi sugli schermi italiani con "Stitches. Un legame privato" (una foto di scena). **GIANTIN** / A PAG. 35

CRONACA

Omicidio di Pasqua Il sospettato è il coinquilino di Luca

SARTI / A PAG. 20



Arrivano i fondi per rifare il tetto del Palachiarbola

TOMASIN / A PAG. 23

La sartoria Giorgi festeggia sessant'anni «Arte da trasmettere»

CARDELLA / A PAG. 28

MONFALCONE 15-16 MAGGIO

Il festival delle bici tra amarcord trincee e acrobazie

LAURA BLASICH

C'è la Carsica d'A-mare, 12 o 24 chilometri tra le trincee, con vista sul golfo. C'è la mostra delle bici d'epoca. C'è l'imperdibile Pump Track e tanto altro ancora. Torna il North East Bike festival: tutti in bici. / NELL'INSERTO

Il pump track torna a Monfalcone

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

Vaccini per i quarantenni c'è il via libera da Roma Prenotazioni da lunedì

Le agende saranno aperte fino alla classe 1981: disponibili Pfizer o Moderna
Da oggi ok a tutti i nati nel 1971. In arrivo 30 mila fiale per i richiami Astrazeneca

Marco Ballico
Piero Tallandini / TRIESTE

Si allarga la campagna vaccinale. Ieri è arrivato il via libera dalla struttura commissariale alle Regioni per aprire già da lunedì 17 maggio le agende di prenotazione per i quarantenni (fino ai nati nel 1981).

LA FASCIA 40-49 ANNI

Anche la Regione Friuli Venezia Giulia si prepara dunque ad aprire lunedì prossimo le agende per gli over 40: si tratta della fascia che va dai 40 ai 49 anni. Le modalità definitive verranno rese note ufficialmente a breve, ma i canali di prenotazione non cambieranno: call center, Cup, farmacie e webapp per l'appuntamento online. I vaccini saranno Pfizer o Moderna. «Io lo farò immediatamente» ha subito annunciato il governatore Massimiliano Fedriga (classe 1980). Quanto alla platea, la fascia 40-49 conta poco più di 170 mila abitanti, ma andranno sottratti coloro che hanno aderito alla campagna perchè appartenenti a categorie già vaccinabili (scuola, forze dell'ordine, soggetti con patologie croniche o vulnerabili). Intanto il vicegovernatore Riccardo Riccardi, a proposito della fascia 50-59, ha comunicato che per prenotare non è più necessario aver compiuto 50 anni, ma basta essere nati nel 1971. Inoltre, sono in arrivo per i richiami fino a 30 mila dosi in più di AstraZeneca.

CONTAGI IN PICCHIATA

Dopo aver toccato due giorni fa quota 50, la soglia della zona bianca, ieri l'incidenza del contagio in Friuli Venezia Giulia è scesa ulteriormente. Con i 75 casi di coronavirus registrati sulle 24 ore, negli ultimi sette giorni si sono contati 42 positivi ogni 100.000 abitanti. Si tratta del dato più basso dopo quello del Molise (41), con la Sardegna a 45 in un contesto nazionale di 102/100.000. A metà marzo, in piena terza ondata, il Fvg segnava incidenze tra i 400 e i 450 casi settimanali ogni 100.000 abitanti. La campagna di vaccinazione ha evidentemente avuto un effetto chiave nel rallentamento del contagio e la situazione, ormai da settimane, sta migliorando costantemente in tutti i territori. Più lentamente a Trieste, dove l'incidenza è ora a 70/100.000, mentre Udine, con 27/100.000, è a un passo da Pescara (26), la provincia con la minore diffusione settimanale del virus. Gorizia a 44 e Pordenone a 43 hanno a loro volta numeri da zona bianca.

LA QUESTIONE RT E I RICOVERI

Il parametro dell'incidenza, aggiornato quotidianamente, è sempre stato predittivo dell'Rt, l'indice di contagio utilizzato dalla cabina di regia nazionale per indirizzare le scelte politiche sui colori delle regioni. Il ritardo della fotografia dell'Rt è però da giorni nel mirino di Fedriga. Il presidente del Fvg, nel ruolo di guida della Conferenza delle Regioni, ieri ha rilanciato sull'opportunità di nuovi parametri, a partire dall'incidenza legata al numero dei tamponi. Ma che la situazione in regione sia in deciso miglioramento lo conferma anche il report dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) sulla situazione dei posti letto. Con l'aggiornamento sulle 24 ore – 18 pazienti Covid in terapia intensiva, 120 nelle aree mediche – il Fvg conta 138 ricoveri causa pandemia, valore più basso dal 25 ottobre. La percentuale di occupazione è del 10% nelle terapie intensive (soglia di sicurezza al 30%), solo Bolzano fa meglio con il 6%. Nei reparti (soglia di sicurezza al 40%) siamo al 9%, come la Provincia di Trento, con Bolzano al 6% e Valle d'Aosta all'8%.

IL VIRUS CIRCOLA MENO

All'ingiù anche i dati sui decessi. Ieri ne sono stati registrati 6, di cui 2 pregressi. Il totale da inizio emergenza è di 3.572, di cui 799 a Trieste e 291 a Gorizia. Negli ultimi sette giorni in Fvg sono morte 29 persone con diagnosi Covid, vale a dire 2,4 ogni 100.000 abitanti. Dopo essere stata a lungo in testa in questa amara classifica, la nostra regione ha ora un'incidenza nella media nazionale. Il virus circola ancora, ma a una velocità assai ridotta rispetto alle scorse settimane. Lo conferma anche il rapporto tra positivi e tamponi. Ieri si è scesi allo 0,93% considerando l'insieme dei controlli (8.094) che comprende anche i test di verifica sui già positivi. Più significativo il 4,12% sui casi testati, cioè sulle persone sottoposte per la prima volta al tampone. Nei momenti più duri della seconda e della terza ondata si saliva perfino al 50%: un positivo ogni due test. —



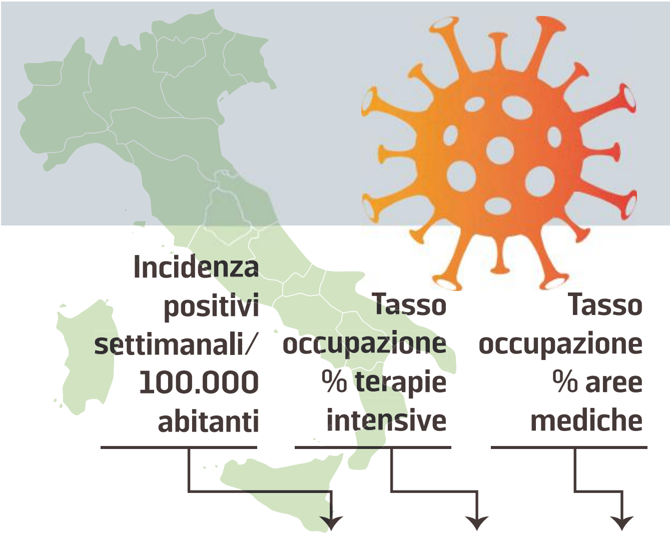
RICCARDO RICCARDI
VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE E ASSESSORE CON DELEGA ALLA SALUTE

Contagi, l'incidenza scende ancora dopo aver toccato la soglia della zona bianca

I DATI

Effetto immunizzazioni sul sistema sanitario

I 75 casi di coronavirus registrati ieri in Fvg dal bollettino regionale – la somma del 65 da tampone molecolare, su 6.062, 1,07%, e dei 10 da test antigenico, su 2.032, 0,49% – portano il totale da inizio pandemia a 106.268 positivi, di cui 20.956 (+18) in provincia di Trieste e 12.914 a Gorizia (+16). L'effetto vaccino si osserva ogni giorno nel report sulla situazione nelle case di riposo e nel sistema sanitario. Sulle 24 ore si contano solo due positività tra gli ospiti delle strutture per anziani e una in Asugi. I totalmente guariti sono 90.853 (+208), i clinicamente guariti 5.577 (+13), mentre le persone in isolamento scendono a 5.948 (-134). (m.b.)



	Incidenza positivi settimanali/ 100.000 abitanti	Tasso occupazione % terapie intensive	Tasso occupazione % aree mediche
MOLISE	41	10	11
FRIULI V.G.	**42**	**10**	**9**
SARDEGNA	45	18	16
LIGURIA	68	22	19
ABRUZZO	69	13	18
UMBRIA	71	19	20
TRENTO	74	22	9
VENETO	76	11	11
BOLZANO	84	6	6
LOMBARDIA	94	32	24
LAZIO	101	26	27
MARCHE	102	24	25
EMILIA R.	104	23	19
SICILIA	108	15	24
PIEMONTE	111	23	27
CALABRIA	113	18	41
TOSCANA	117	31	20
PUGLIA	125	27	35
BASILICATA	129	11	27
CAMPANIA	153	19	30
VALLE D'AOSTA	165	23	8
ITALIA	**102**	**22**	**23**

Fonte: Bollettini Protezione civile e Agenas

CROMASIA

BERSAGLIO DEI "NO VAX"

Riccardi minacciato via social «Ora basta, faccio querela»

TRIESTE

Il vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, bersaglio di pesanti minacce e di insulti sui social da parte dei "no vax". Riccardi ha comunicato ieri l'intenzione di denunciare tutto alla Procura. «Le minacce, gli insulti, le calunnie di matrice "no vax" sono cominciati 4 giorni fa. All'inizio ho lasciato correre, ma poi non si sono più fermati e allora stamattina ho detto basta – ha dichiarato –. Non si può andare avanti così. Adesso stiamo raccogliendo tutti i messaggi, minacciosi e diffamatori, arrivati via Facebook, Twitter e Telegram, e poi denuncerò l'accaduto a Polizia Postale e Procura. Ho deciso di agire anche per tutelare tutti coloro che lavorano nella nostra sanità».

«I "no vax" mi prendono di mira perché, nel mio ruolo, sono diventato un baluardo della campagna vaccinale – ha continuato il vicegovernatore –, ma non mi lascio intimidire anche perché credo profondamente nell'efficacia dei vaccini, tanto che vorrei fossero obbligatori per determinate categorie. Ora sarà l'autorità competente a stabilire se, a fronte di queste minacce, ci siano rischi per l'incolumità mia e di chi lavora per il sistema sanitario regionale». «Credo che quanto accaduto ci debba spingere anche a una riflessione sull'utilizzo dei social – ha aggiunto Riccardi – che spesso diventano uno strumento per lanciare attacchi diffamatori, minacce e insulti nella convinzione di restare impuniti. Quello che ho potuto constatare è solo la punta di un iceberg. Anche queste considerazioni mi hanno spinto a reagire e a denunciare».

Solidarietà trasversale a Riccardi da parte delle forze politiche in consiglio regionale. «Le offese e le minacce rivolte via social a Riccardi, sono riprovevoli e inaccettabili ed è giusto che vengano perseguite – ha affermato il capogruppo del Pd, Diego Moretti –. All'assessore esprimiamo tutta la nostra solidarietà. I vaccini sono la via d'uscita da questa pandemia e siamo convinti che sia compito della politica allontanare ombre negazioniste, così come fermare l'odio dilagante». «Esprimiamo solidarietà al vicepresidente, per le minacce ricevute che lo hanno portato a rivolgersi alla Procura – hanno sottolineato in una nota i consiglieri del Movimento 5 Stelle

«Preso di mira perché visto come un baluardo della campagna. Non mi farò intimidire»

Cristian Sergo, Ilaria Dal Zovo, Mauro Capozzella e Andrea Ussai –. Troppo spesso ci troviamo a dover esprimere solidarietà per minacce e insulti rivolti per mezzo dei social. È ora di dire basta: fa bene Riccardi a denunciare quanti si lasciano andare all'odio in rete. A lui va la nostra solidarietà, ribadendo l'apprezzamento per il lavoro che sta svolgendo nella campagna di vaccinazione e, negli ultimi 14 mesi, nella dura lotta contro il Covid».

«Tutti hanno diritto di esprimere la propria opinione, ma è ovvio che ciò deve avvenire nell'ambito di un civile confronto – ha rimarcato il presidente Giuseppe Nicoli a nome di tutto il gruppo consiliare regionale di Forza Italia –. Lasciarsi andare a insulti e minacce, significa travalicare il confine del dibattito democratico. —

P.T.

Centri estivi, le novità

Ecco i contenuti delle nuove linee guida anti-Covid presentate dalla Regione in vista dell'avvio delle attività, il 10 giugno

PIERO TALLANDINI

Ieri sono state pubblicate sul sito della Regione le indicazioni per la riapertura, dal 10 giugno, dei centri estivi. Linee guida che seguono quanto previsto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la gestione in sicurezza di attività educative e ricreative per i minori. «Ci siamo impegnati ad avviare il servizio con modalità più flessibili e semplificate – sottolinea l'assessore regionale all'Istruzione e alla Famiglia Alessia Rosolen –. Vogliamo continuare a erogare servizi a supporto delle famiglie e stiamo lavorando per garantire i centri estivi in sicurezza, anche grazie alla vaccinazione del personale». Si prevede che, tra educatori e personale coinvolto a vario titolo nell'attività, la vaccinazione possa coinvolgere una platea di un migliaio di persone. «Il patto di responsabilità tra l'ente gestore, il personale e i genitori per il rispetto delle regole di gestione finalizzate al contrasto della diffusione del virus, già previsto lo scorso anno dalle linee guida, non è più obbligatorio ma continueremo a caldeggiarlo, ritenendolo strumento utile per un'alleanza con le famiglie e per garantire la sicurezza».

Ecco le risposte alle domande più comuni in vista della riapertura dei centri estivi. —

1

LA DOTAZIONE DI PERSONALE

Quale sarà il rapporto numerico tra educatori e minori iscritti?

Rispetto alla scorsa estate, in accordo con quanto definito dal Regolamento regionale dei centri di vacanza per minori, viene ampliato il rapporto numerico tra educatori e iscritti: previsto un operatore di area educativa ogni 10 bambini per la fascia d'età tra i 3 e i 6 anni, un operatore di area educativa ogni 15 minori nella fascia d'età tra i 7 e i 17 anni, ridotto a un operatore ogni 10 per i centri in cui è previsto il pernottamento.

Sono considerati operatori di area educativa tutti i maggiorenni in possesso del diploma di scuola media superiore e i maggiorenni che, pur non avendo conseguito il diploma superiore, sono in possesso del diploma della scuola dell'obbligo e hanno maturato un'esperienza quale operatore di area educativa non inferiore a 10 anni.



2

GARANZIE E AIUTI

Quali i requisiti degli operatori? Per le famiglie previsti rimborsi?

Per centri di vacanza per minori si intendono strutture che offrono attività volte a organizzare il tempo libero dei minori in esperienze di vita comunitaria per favorire la socializzazione, lo sviluppo delle potenzialità individuali, l'esplorazione del territorio, assolvendo anche a una funzione sociale. Il pernottamento è previsto per la fascia 6 -17 anni. Possono anche assumere la forma di campeggi. Il personale sarà composto da operatori, educatori o animatori volontari. Il gestore può impiegare personale ausiliario o di supporto per le attività. Tutti dovranno essere informati e formati sulle misure di prevenzione anti-Covid. Per i nuclei familiari con figli tra i 3 e i 14 anni e per i titolari di Carta Famiglia è previsto il rimborso delle spese sostenute per centri estivi e servizi di baby sitting.



3

I PROTOCOLLI

Gli ingressi saranno monitorati? Verrà misurata la temperatura?

Gli ingressi e le uscite dovranno essere scaglionati e ci sarà l'obbligo di prevedere punti di accoglienza in cui saranno disponibili una fontana o un lavandino con acqua e sapone o gel idroalcolico per l'igienizzazione delle mani del minore prima che entri nella struttura. Per quanto riguarda la prima accoglienza il protocollo prevede che chi esercita la responsabilità genitoriale debba autocertificare che il minore non ha avuto una temperatura superiore a 37,5 o alcuna sintomatologia respiratoria anche nei 3 giorni precedenti, che non è stato in quarantena o isolamento negli ultimi 14 giorni e che non è stato a contatto con una persona positiva o con sintomi negli ultimi 14 giorni. All'ingresso nell'area delle attività è raccomandata, ma non necessaria, la rilevazione della temperatura.



4

LE PROTEZIONI

Da che età servirà la mascherina? Quali regole per i pernottamenti?

Le mascherine devono essere indossate da tutto il personale, e da tutti gli iscritti con più di 6 anni di età. Non dovrebbero essere utilizzate nel caso di bambini con meno di 6 anni, di persone con difficoltà respiratorie o con disabilità tale da rendere impossibile la rimozione della mascherina. In caso di pernottamento il gestore deve prevedere procedure specifiche: giornalmente dovrà essere misurata la temperatura corporea e ci dovrà essere un erogatore di gel idroalcolico per igienizzare le mani all'ingresso di ogni camera e tenda.

Il gestore dovrà sempre prevedere sufficienti scorte di mascherine di tipo chirurgico, sapone, gel idroalcolico per le mani, salviette asciugamani in carta monouso e salviette disinfettanti.



5

LE PROCEDURE

Che succederà in caso di contagi? Quali le misure di prevenzione?

Nell'eventualità di casi o focolai si seguiranno le indicazioni operative previste per le scuole. La presenza di un caso confermato necessiterà l'attivazione di un monitoraggio in stretto raccordo col Dipartimento di prevenzione locale, per identificare possibili altri casi ed evitare un focolaio. Nei centri estivi saranno osservate ovviamente tutte le misure igienico-sanitarie oramai consolidate, dal distanziamento all'igienizzazione delle mani. Oltre alle mascherine gli operatori potranno utilizzare ulteriori protezioni (ad esempio guanti in nitrile e dispositivi per occhi, viso e mucose). Il gestore dovrà favorire l'organizzazione dell'attività in piccoli gruppi e continuità di relazione fra operatori e minori. Saranno evitate situazioni di assembramento come le feste con le famiglie.



6

LA CAMPAGNA

Sarà possibile vaccinarsi come il personale scolastico?

Sì, sarà possibile vaccinarsi: tutti gli educatori, gli operatori e il personale ausiliario che presteranno servizio nei centri estivi possono già prenotare la vaccinazione anti Covid attraverso i Cup, segnalando di rientrare nella categoria "personale scolastico" e compilando la dichiarazione sostitutiva.

La dichiarazione sostitutiva è scaricabile online in formato Word dal sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia nella sezione dedicata alle attività per minori. Oltre a educatori e operatori possono vaccinarsi anche le persone che, a vario titolo, avranno accesso alle strutture e collaboreranno con gli enti gestori e chi accompagnerà i minori nei centri e nelle attività estive.



L'emergenza coronavirus

Intesa governo-Regioni sulle regole Coprifuoco alle 23, i ricoveri decisivi

Draghi: «Un approccio graduale commisurato ai dati». Sulla linea del premier ha influito il timore delle varianti del Covid

ROMA

Coprifuoco in avanti ma solo di un'ora e a partire dal 24 maggio, ristoranti e bar ancora solo sotto le stelle, allenamenti in palestra non prima di inizio giugno, feste di nozze forse da metà del mese prossimo ma soltanto da chi ha referto di negatività al tampone, di avvenuta guarigione dal Covid o pass vaccinale.

Dicono che sull'«approccio graduale commisurato ai dati epidemiologici», ribadito ieri da Draghi alla Camera, abbiano influito due cose: le immagini delle risse notturne del weekend a Milano e Roma fomentate dai ribelli del coprifuoco e la paura delle varianti. Perché i due leader del Cts, Silvio Brusaferro e l'ascoltatissimo Franco Locatelli, al premier hanno fatto questo ragionamento: «È vero, i contagi diminuiscono e la pressione sugli ospedali anche, ma far circolare liberamente il virus negli oltre due terzi della popolazione non ancora vaccinata espone al duplice rischio di far estendere varianti come quella brasiliana che riducono l'efficacia dei vaccini e generare nuove e pericolose mutazioni».

D'altro canto il presidente della Conferenza delle Regioni, il friulano in quota Carroccio Massimiliano Fedriga, di rischio ne ha paventato un altro, quello «di devastare il turismo se non vengono modificati i parametri che mandano nelle varie fasce restrittive, a cominciare dall'Rt che se in piena estate una regione passa da 4 a 8 contagi oggi spedisce in rosso lockdown».

Lega e Fi in pressing sui ristoranti al chiuso anche di sera: da inizio giugno o prima

I NUOVI PARAMETRI

Messaggio recepito dal governo, che già da giorni aveva mandato avanti gli sherpa del ministro Speranza a trattare con i tecnici delle Regioni per definire i nuovi parametri basati più su incidenza dei contagi e pressione sugli ospedali che non sull'indice di contagiosità, presentati ieri dai governatori al tavolo con l'esecutivo. E destinati, salvo qualche ritocco, a entrare nel nuovo decreto che forse già mercoledì prossimo fisserà lo spostamento del coprifuoco alle 23 e la data per la ripresa di wedding e parchi a tema.

Su ristoranti e bar al chiuso anche la sera dal 1° giugno, magari una settimana prima, c'è il pressing di Lega e Forza Italia e la partita si giocherà lunedì prossimo nel corso della cabina di regia convocata da Draghi.

«Capisco la preoccupazione di chi si accinge a sposarsi» ha detto il premier pressato sul wedding, «ma è fondamentale avare pazienza per evitare che un'occasione di gioia si trasformi in un potenziale rischio per i partecipanti». Per cui festeggiamenti e banchetti sì, ma con il green pass. E soprattutto pazienza. Richiesta non solo ai promessi sposi, ma anche a gestori di palestre e piscine indoor, i quali sperano ancora in una riapertura anticipata rispetto a quella fissata per il primo del mese prossimo.

RIAPRIRE AL TURISMO

Dove Draghi ha fretta è però nel riaprire le porte «al turismo nostro e straniero». «Prevediamo di ampliare la sperimentazione dei voli Covid-tested, che includa più linee, più rotte e più aeroporti». Intanto dal 15 di questo mese sparirà la quarantena di 5 giorni per chi rientra da paesi dell'area Schengen, Gran Bretagna e Israele, ma lunedì in cabina di regia si discuterà anche se ampliare da subito il via libera a chi arriva da Giappone, Canada e Usa, «perché solo il turismo statunitense vale lo 0, 8% del nostro Pil», ha spiegato al premier lo stesso ministro del Turismo Massimo Garavaglia.

L'INDICE RT

Ma il tema delle riaperture va di pari passo con quello dei parametri che definiscono i colori delle varie fasce di rischio, con i quali avremo ancora a che fare probabilmente fino a che non avremo almeno il 70 per cento della popolazione immunizzata con la prima dose. Le Regioni nella loro proposta vorrebbero cancellare del tutto l'indice Rt, perché in questa fase può ancora mandare in arancione più di una regione senza che i contagi si trasformino in ricoveri, visto che la popolazione più fragile è sempre più protetta dai vaccini.

Da qui l'idea di basarsi soprattutto sul parametro dell'incidenza dei contagi: con 250 o più casi settimanali ogni 100 mila abitanti si va in rosso, con 150-249 in arancione, con 50-149 in giallo, sotto 50 nella fascia bianca. Ma la mediazione alla quale ha lavorato Speranza prevede anche che con più del 30 per cento dei letti occupati in terapia intensiva e il 40 per cento negli altri reparti anche con 150-249 casi si vada in rosso, in giallo rispettivamente con meno del 20 per cento e del 30 per cento. Fermo restando – è scritto nella proposta dei governatori– che le zone rosse potrebbero scattare anche a livello di singole province.

Nella formula finale un peso, sia pur ridotto, lo avrà anche l'indice Rt, che per gli scienziati del Comitato tecnico scientifico ha comunque un valore predittivo, per cui escluderlo del tutto farebbe correre il rischio di chiudere la stalla quando i buoi sono già scappati. Sapendo che tra un po' a rendere invalicabile il recinto ci penseranno i vaccini. Se avremo «ancora un po' di pazienza». . –

PA. RU.



MARIO DRAGHI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

L'obiettivo è riaprire al turismo, saremo rigorosi sui Paesi nei quali ci sono varianti

Dobbiamo bilanciare le esigenze dell'economia con quelle della salute

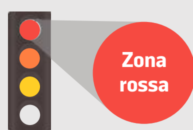
Amplieremo i voli Covid tested: più linee, più rotte e più aeroporti

Capisco che chi si vuole sposare sia preoccupato, ma serve pazienza

Via la quarantena per Paesi Schengen, Gran Bretagna e Israele All'esame Usa e Canada

I NUOVI PARAMETRI PER I CAMBI DI COLORE

Incidenza = numero di casi per 100.000 abitanti



Se l'incidenza dei casi è **maggiore o uguale a 250** Oppure (dal 15 giugno) se l'incidenza dei casi è compresa **tra 150 e 249** ma il tasso di occupazione dei posti letto per pazienti Covid è superiore al **30% nelle terapie intensive** e al **40% in area medica**



Se l'incidenza dei casi è compresa **tra 150 e 249** e (dal 15 giugno) se il tasso di occupazione dei posti letto per pazienti Covid è compreso tra **20% e 30% nelle terapie intensive** e compreso tra **30% e 40% in area medica**



Se l'incidenza dei casi è compresa **tra 50 e 149** oppure (dal 15 giugno) se l'incidenza dei casi è compresa **tra 150 e 249** ma il tasso di occupazione dei posti letto per pazienti Covid è minore o uguale al **20% nelle terapie intensive e al 30% in area medica**



Se l'incidenza dei casi è **minore di 50**

L'EGO - HUB

RAPPORTO INDIPENDENTE

Bocciati l'Oms e i leader mondiali «La pandemia si poteva evitare»

Un «cocktail tossico» di ritardi, negazionismo, scelte sbagliate e mancanza di coordinamento ha lasciato strada a una pandemia da 3,25 milioni di morti che «avrebbe potuto essere evitata»: sono le conclusioni choc di un rapporto pubblicato da un gruppo di esperti indipendenti voluto dal dg dell'Oms, Tedros Adhanom Ghebreyesus, che ha trovato «anelli deboli» a tutti i livelli. Gli esperti sottolineano anche la necessità di nuovi meccanismi di allerta sanitaria, perché la pandemia da Covid-19 potrebbe non essere l'ultima. Sotto accusa i leader globali, soprattutto Trump (Usa) e Bolsonaro (Brasile), ma anche la stessa Oms, per quella che è definita la «Chernobyl del XXI secolo».

«Ci sono stati ritardi evidenti in Cina e ovunque», ha commentato l'ex primo ministro neozelandese Helen Clark, co-presidente del panel. I medici di Wuhan hanno individuato focolai di polmonite sconosciuta a fine dicembre 2019, ma la dichiarazione dell'emergenza internazionale è arrivata il 30 gennaio. E febbraio è andato perso perché troppi Paesi, invece di di mettere in atto una strategia di contenimento, hanno aspettato di vedere ciò che sarebbe successo.

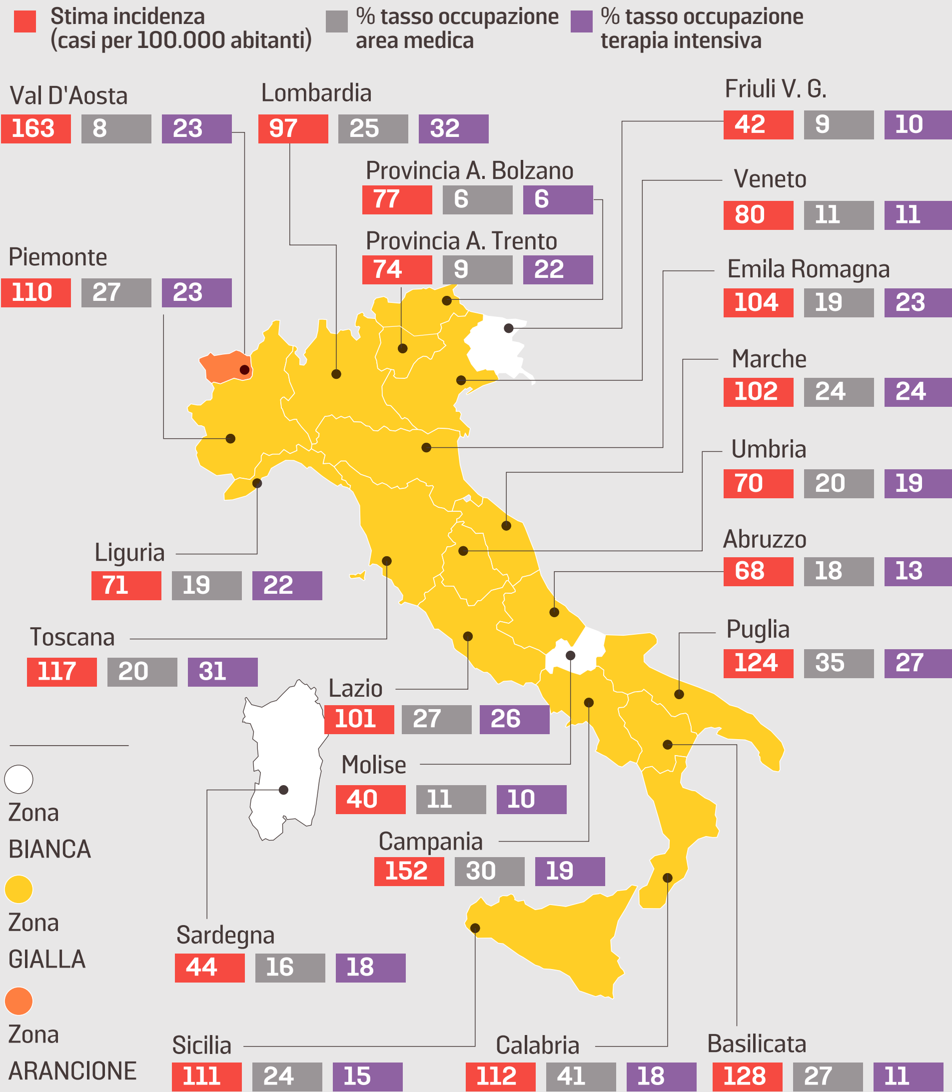
Prove di normalità

Così cambieranno le norme: tre regioni sarebbero già nella fascia bianca

A CURA DI PAOLO RUSSO

Sardegna, Molise e Friuli Venezia-Giulia nel paradiso della fascia bianca dove tutto riapre, Valle d'Aosta nel purgatorio di quella arancione dove bar e ristoranti sono sempre chiusi, tutto il resto dell'Italia in giallo. Sarebbe questa la cartina del nostro Paese se già oggi fossero in vigore i nuovi parametri messi a punto dalle Regioni e presentati ieri al governo, che li farà propri con qualche ritocco. Lunedì 26 maggio altre sette regioni potrebbero tingersi di bianco: Abruzzo, Liguria, Trento, Bolzano, Veneto, Umbria e Lombardia.

Lo schema è ormai quello posato sul tavolo del confronto tra governatori e governo: sotto i 50 contagi settimanali ogni 100 mila abitanti si va in fascia bianca, tra i 50 e i 149 in giallo, tra i 149 e i 249 in arancione, oltre in rosso lockdown. Ma a partire dal 15 giugno entra in campo anche il tasso di occupazione dei posti letto in ospedale. Se l'incidenza fluttua tra 150 e 149 con oltre il 30% dei posti occupati in terapia intensiva e il 40% nei reparti di medicina scatta il cartellino rosso. Se al contrario gli indici di occupazione sono rispettivamente sotto il 20% e il 30% si è promossi in giallo. Ma per evitare che qualcuno faccia il furbo riducendo il numero di tamponi per avere meno casi, la proposta regionale, già mediata da Speranza, prevede anche un minimo di test da effettuare in rapporto alla popolazione: almeno 500 tamponi al giorno ogni 100 mila abitanti se l'incidenza dei casi è pari o superiore a 250; 250 tamponi se è compresa tra 150 e 149; almeno 150 test quando l'incidenza è da zona gialla e 100 quando si è sotto i 50 casi settimanali. Tutto andrà nel prossimo decreto sulle riaperture anticipate, che detterà anche le nuove regole per i 4 colori. —



IL DOSSIER: LE RESTRIZIONI A PARTIRE DAL 24 MAGGIO PREVISTE NEL PROSSIMO DECRETO

ZONA BIANCA

Bar e negozi sempre aperti e scompare il coprifuoco

Già oggi con le nuove regole Sardegna, Molise e Friuli Venezia Giulia entrerebbero nell'Eden della fascia bianca. Ma quando presumibilmente lunedì 24 maggio entrerà in vigore il decreto che anticipa le riaperture e fissa i nuovi parametri d'accesso alle diverse fasce, il gruppetto in maglia bianca potrebbe infoltirsi. Candidate a entrare in quest'ultima fascia sono l'Abruzzo, con un'incidenza di 68 casi settimanali ogni 100mila abitanti, la Liguria che è a 71, Trento e Bolzano, a 74 e 77 casi, l'Umbria a 70 e il Veneto che ha un'incidenza a quota 80. Qualche possibilità anche per la Lombardia, che attualmente registra 97 casi settimanali, ma è in fase di decisa decrescita. In tutto un gruppo di 10 regioni, mezza Italia, si troverebbe a tornare alla quasi normalità. Perché nel colore dove finora è transitata solo la Sardegna il coprifuoco non c'è più, le scuole sono tutte aperte e sempre in presenza, bar e ristoranti funzionano anche al chiuso e alla sera, fermo restando il metro di distanziamento e l'obbligo di mascherina quando ci si sposta dentro il locale. Aperte anche palestre e piscine, via libera ai banchetti di nozze e shopping nei centri commerciali anche nel weekend. —

ZONA GIALLA

Ristoranti aperti fino alle 23 a giugno servizio anche al chiuso

Almeno da qui all'inizio di giugno la fascia gialla è quella destinata a rimanere più popolata. Ma via via le misure saranno meno rigorose di quelle attuali del cosiddetto «giallo rinforzato». La prima novità dovrebbe riguardare proprio il coprifuoco, ultimamente al centro del dibattito politico, che dovrebbe essere spostato di un'ora in avanti, quindi alle 23, forse già a partire da sabato 22 maggio. Anche bar e ristoranti, già riaperti in zona gialla, potranno beneficiare di questo slittamento, spostando a loro volta l'orario di chiusura alle 23, visto che mostrando il conto emesso a quell'ora i clienti saranno giustificati a sforare il coprifuoco per il tempo occorrente a rincasare. Il servizio però per il momento continuerà ad essere previsto solo all'aperto, mentre dal 1° giugno si potrà tornare a mangiare anche al chiuso, forse anche la sera, sempre fino alle 23. Dal 15 maggio si può tornare a nuotare in piscina ma solo negli impianti all'aperto. Le palestre restano per ora chiuse ma è prevista la loro riapertura il 1° giugno, quando potrebbe scoccare l'ora anche per le vasche indoor. —

ZONA ARANCIONE

Niente eventi né cerimonie Spostamenti non consentiti

Per ora nella fascia arancione sosterebbe solo la Valle d'Aosta. Ma se con le nuove riaperture i contagi dovessero iniziare a impennarsi non è che ci vorrebbe molto a superare la soglia dei 150 casi settimanali ogni 100 mila abitanti che spedisce nel girone dove bar e ristoranti restano chiusi tutto il giorno anche all'aperto e non ci si può spostare oltre i confini del proprio comune salvo urgenza. Già oggi in questa condizione si troverebbe la Campania, che ha un'incidenza dei casi da arancione ma un tasso di occupazione dei letti ospedalieri basso che la lasciano in giallo. Buon per lei perché in arancione non si applicheranno gli allentamenti delle misure che verranno stabiliti con il prossimo decreto. Per cui il coprifuoco resterà probabilmente alle 22, lo sport sarà consentito solo nei parchi pubblici e con distanziamento, l'attività scolastica in presenza solo dagli asili fino alle medie, mentre tra il 25 e il 50% degli studenti di licei, istituti tecnici e professionali farà lezione in dad. Niente eventi, cerimonie, fiere e congressi, fermi i centri commerciali. I bar come i ristoranti restano aperti solo per delivery e asporto. —

ZONA ROSSA

Scuole, dad dalla seconda media restano tutti gli altri divieti

Oggi sembra un colore solo virtuale, perché con gli attuali tassi di incidenza settimanale dei contagi e di occupazione dei posti letto ospedalieri nessuna regione corre nemmeno lontanamente il rischio di tornare in lockdown. E ancor meno dovrebbe correrlo nelle prossime settimane, via via che andrà aumentando il numero di vaccinati. Eppure anche nel nuovo decreto il colore rosso ci sarà, perché i giochi non sono ancora chiusi, dal momento che una forte circolazione del virus può far prendere piede a varianti non solo più contagiose ma in grado di rendere anche meno efficaci gli stessi vaccini. Per questo il monito resta e comprenderà l'obbligo di non spostarsi di casa se non per motivi di necessità, come fare la spesa o andare a una visita medica oppure a lezione. Anche se dalla seconda media in su si frequenta con didattica a distanza. Vietati i viaggi all'estero, negozi chiusi salvo quelli di beni essenziali, barbieri e saloni di bellezza. Restano sospese tutte le attività sportive, mentre si possono andare a trovare pareti e amici ma solo una volta al giorno e in non più di due, oltre ai minori. Un incubo che nessuno si spera debba più rivivere. —

L'emergenza coronavirus

La vicepresidente della Lombardia: «Ci siamo occupati di lavoratori e studenti fuori sede. Albertini? Ottimo sindaco»

Moratti: «Un problema i richiami d'agosto Le altre regioni vaccinino i lombardi»

L'INTERVISTA

Chiara Baldi / MILANO

Quasi 4,5 milioni di vaccini somministrati, il 95,5 per cento delle dosi consegnate, e un ritmo di 85mila punture al giorno, anche se «si potrebbe fare molto di più se avessimo più dosi». Letizia Moratti dal suo ufficio al trentesimo piano del Pirellone ora guarda alla campagna vaccinale con soddisfazione pur ammettendo le «difficoltà iniziali». «Abbiamo messo in sicurezza il 98 per cento degli ultra 80enni e quasi l'80 per cento dei 70enni ha già ricevuto la prima dose», sottolinea la vicepresidente lombarda. Che parla a tutto campo di sanità, ovviamente, «perché è quello di cui mi occupo», ma anche di politica, di centrodestra e di ex sindaci che non vorrebbero candidarsi ma forse alla fine lo faranno: «Albertini sarebbe un ottimo primo cittadino per Milano».

La Lombardia riuscirà a tenere questo ritmo? L'obiettivo erano 140mila vaccini al giorno.

«Non dipende solo da noi. Nella riunione avuta martedì con il generale Figliuolo abbiamo avuto rassicurazioni sulle consegne solo fino a fine maggio. Però non sappiamo quanti vaccini arriveranno a giugno, ad esempio. Questo è un problema che il commissario può risolvere solo rapportandosi con l'Europa».

Lei ha sollevato il tema del "green pass", il certificato vaccinale che dura solo sei mesi. Perché è un problema?

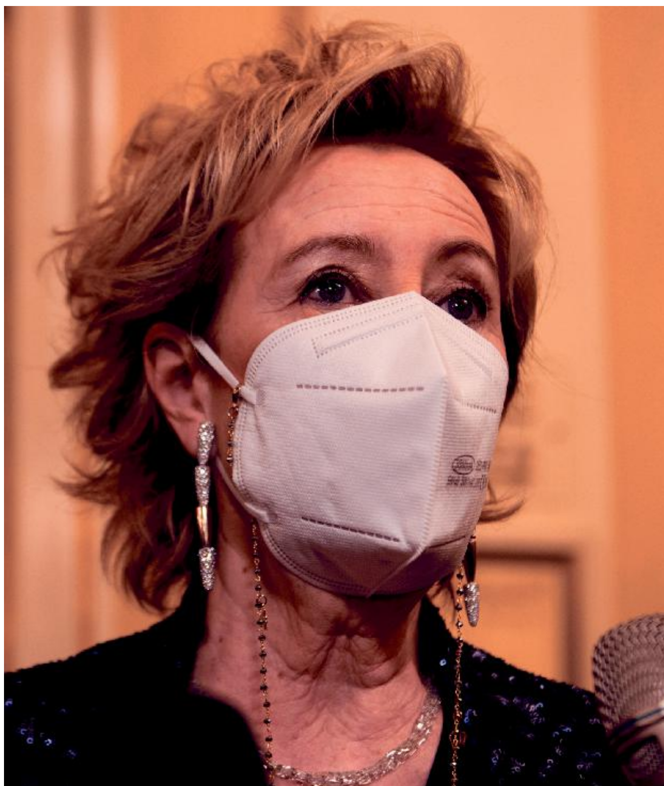
«La Lombardia, come tutte le altre regioni, ha vaccinato a partire da fine dicembre tutti gli operatori sanitari e chiunque a vario titolo avesse a fare con gli ospedali. Queste persone, con un certificato che dura solo un semestre, avrebbero bisogno già da giugno di essere di nuovo vaccinate. E noi non sappiamo neanche se avremo le dosi a sufficienza per immunizzare chi ancora non ha avuto neanche una dose. Di questo ho parlato con il ministro Speranza si è detto molto disponibile e ha subito disposto delle verifiche».

Come farete con i richiami? Sono molti i vaccinati che dicono di non voler rientrare dalle vacanze in Lombardia per la seconda dose...

«Noi abbiamo vaccinato tutti coloro che lavorano o studiano qui pur non avendo la residenza. Ma siamo consapevoli che questo problema delle vacanze c'è. Stiamo lavorando in Regione per evitare di fissare appuntamenti nel periodo clou, cioè metà agosto, quando in molti saranno in ferie. Auspichiamo una collaborazione tra regioni: se una persona deve fare la seconda dose mentre si trova in un'altra regione, allora noi pensiamo che debba essere quella regione "di villeggiatura" a fargliela. Ma sappiamo che non è facile, anche perché servirebbe una diversa ripartizione delle fiale che compete solo al generale Figliuolo»

Il coprifuoco va abolito o posticipato?

«Premesso che la prudenza e il rischio ragionato, come dice Draghi, sono il miglior modo per farci tornare a una vita il più normale possibile, io credo che allentare il coprifuoco in modo progressivo possa essere di aiuto a categorie che hanno sofferto molto in questi mesi. Penso ad esempio ai ristoratori. Poi non mi permetto di dire se debba essere spostato alle 23 o alle 24, a questo penseranno gli esperti».



LETIZIA MORATTI
VICEPRESIDENTE DELLA GIUNTA
E ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITÀ

Sul coprifuoco deciderà la scienza, ma allentarlo potrebbe essere d'aiuto alle categorie che hanno sofferto di più

Il lavoro compiuto dal generale Figliuolo è stato ottimo perché ha dato la priorità alle persone più fragili

Torniamo ai vaccini: perché la Lombardia ha avuto una partenza così lenta?

«Le difficoltà erano dovute alla piattaforma di Aria Spa su cui io ho espresso sin da subito dei dubbi, dal momento che non lavorava "in cloud" e quindi non poteva gestire quell'enorme mole di dati. Ma essendo una piattaforma regionale, ci è sembrato giusto darle una chance. Per fortuna, avevo fatto inserire delle clausole nel contratto che ci hanno permesso di rescinderlo».

Ma Aria sarà pagata 18,5 milioni di euro?

«Ho chiesto al dg Welfare, a cui compete la questione, di ridiscutere in modo molto approfondito il contratto per ridurlo in maniera significativa, in coerenza con il lavoro fatto da Aria».

Non è che il miglioramento della Lombardia è merito del generale Figliuolo che ha riscritto il piano vaccinale?

«Il generale ha fatto un ottimo lavoro perché ha individuato nelle fasce di età le maggiori criticità, spingendo le regioni a implementare la vaccinazione in modo da mettere in sicurezza le persone più fragili. Il piano precedente (quello di Arcuri, *ndr*) parlava in modo generico di "categorie": per esempio, c'erano "altri servizi di pubblica utilità" e noi eravamo in imbarazzo a definire un qualcosa di così poco definito. Però non direi che se la Lombardia corre è solo merito del generale Figliuolo. È merito nostro, siamo noi ad aver dato vita a un sistema incentrato sui grandi hub massivi, siamo stati i primi a farlo e questo modello, basato anche sulla collaborazione tra la sanità e la Protezione Civile, è stato poi esteso a livello nazionale».

Passiamo alla politica. Le piace Albertini candidato sindaco a Milano?

«Indubbiamente è stato un ottimo sindaco di Milano, responsabile di buona parte della trasformazione urbanistica della città. Era anche molto amato. Per cui sì, penso che sarebbe un ottimo sindaco».

Il centrodestra è in crisi, però, non riesce a decidersi.

«Non direi che è in crisi quell'area, direi che c'è una difficoltà complessiva della politica a trovare figure di leadership competenti, autorevoli e disponibili. Forse perché l'impegno del sindaco è gravoso, complesso».

Tra i leader del centrodestra le piace Giorgia Meloni?

«La conosco da quando ero ministro dell'Istruzione e ci dialogavo perché lei, da studentessa, faceva parte del Forum degli Studenti. Era molto preparata e molto consapevole dell'importanza del ruolo che ricopriva, l'ho sempre vista sempre molto impegnata. Poi si può non condividere le sue idee, ma la sua passione e la sua preparazione sono un valore aggiunto». —

NATI FINO AL 1981

Sprint vaccini da lunedì si prenotano i quarantenni

Da lunedì le regioni italiane potranno aprire le vaccinazioni anche ai quarantenni. Il commissario per l'emergenza, Francesco Figliuolo, ha deciso un'accelerazione della campagna prima che arrivi l'estate a far rallentare il desiderio di immunizzarsi.

Estendere le prenotazioni ai quarantenni va interpretato innanzitutto come un segnale di fiducia e ottimismo, confermato dal forte aumenti delle somministrazioni che ieri hanno superato quota 25 milioni, un terzo della platea prevista e dai dati ancora in calo. Ieri per il quarto giorno consecutivo i nuovi casi sono rimasti al di sotto della soglia dei diecimila.

La fase successiva prevede l'arrivo dei vaccini anche nelle aziende. Il Cts sta valutando se estendere l'uso di AstraZeneca anche ai cinquantenni mentre sul richiamo Pfizer l'Ema ha confermato ufficialmente l'efficacia della seconda dose a 42 giorni, come deciso dal Comitato Tecnico Scientifico. Sulla questione esistono però dei giudizi in corso davanti al Tar che potrebbero ancora fermare il rinvio del richiamo. Grazie al rinvio dei richiami si sono liberate le dosi necessarie per non far perdere colpi alla macchina dei vaccini e da lunedì, dunque, si parte con le prenotazioni per i nati fino al 1981 ma il commissario Figliuolo raccomanda comunque ai governatori «l'assoluta necessità di continuare a mantenere particolare attenzione per i soggetti fragili, classi di età over 60, cittadini che presentano comorbidità, fino a garantirne la massima copertura». Per questo l'inizio delle somministrazioni per i più giovani partirà solo nelle regioni che sono pronte. — F. AMA.

I nodi del governo

Draghi: salvare i migranti Salvini adesso si smarca

Il presidente del Consiglio in Aula: nessuno sarà lasciato solo nei nostri mari
Ma il segretario leghista: «Non dobbiamo farli partire». Asse Roma-Berlino

Niccolò Carratelli / ROMA

«Equilibrata e umana». Così Mario Draghi definisce la politica sull'immigrazione del suo governo. Rispondendo al question time, nell'aula della Camera, il premier mette subito in chiaro una cosa: «Nessuno deve essere lasciato solo nelle acque territoriali italiane. Il rispetto dei diritti umani è una componente fondamentale». Parole nette, al pari di quelle del ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini, che nell'intervista rilasciata ieri a La Stampa ha spiegato che «i salvataggi in mare non sono un tema di discussione, ma la prima cosa da fare», e che i porti italiani restano aperti.

Matteo Salvini non vuole commentare e cerca di evitare l'argomento: «Ne parlo solo con Draghi», dice arrivando alla manifestazione pro Israele, vicino alla sinagoga di Roma.



I controlli anti-Covid sui migranti sbarcati a Lampedusa

Poi, andando via, il leader della Lega non si trattiene: «Le vite non si salvano in mare, ma bloccando le partenze – spiega – non devono poter partire con quei barchini fatiscenti, chiaro?». Ma una volta che sono in mare e in pericolo, bisogna salvarli o no? «Non devono arrivare in mare, ho dimostrato che si può fare, quando c'ero io al Viminale, abbiamo dimezzato le partenze e salvato migliaia di vite».

Ne parlerà con Draghi, ribadisce salutando con malcelata irritazione. Almeno sull'obiettivo sono d'accordo: «La priorità, nel breve periodo, è il contenimento della pressione migratoria nei mesi estivi – spiega il premier – ottenendo una collaborazione più intensa nel controllo delle frontiere da parte dei Paesi di partenza, in particolare Libia e Tunisia». E certo vanno a braccetto sulla necessità di rafforzare «l'azione di rimpatrio dei migranti che non hanno titolo a rimanere sul nostro territorio - dice Draghi - non solo attraverso accordi bilaterali, ma anche lanciando forme di partenariato europeo».

Un «maggiore impegno» dell'Unione europea lo chiede anche la ministra dell'Interno, Luciana Lamorgese, che tra una settimana volerà a Tunisi insieme alla Commissaria europea agli Affari Interni, Ylva Johansson. Oggi, invece, incontrerà al Viminale il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, per affrontare la nuova emergenza a Lampedusa: «La sensazione è che sulla gestione degli sbarchi la Sicilia e l'Italia continuino a essere abbandonate» attacca il governatore. Proprio Lamorgese è stata l'artefice dell'accordo di Malta per la redistribuzione a livello europeo dei migranti accolti in Italia. È quello a cui pensa Draghi: «È in corso un fattivo dialogo con Francia e Germania per rivitalizzare questa forma di cooperazione – spiega il presidente del Consiglio – dobbiamo attivare subito un meccanismo temporaneo per il ricollocamento dei migranti, basato sugli stessi principi di condivisione e di solidarietà». I tedeschi tendono la mano: «L'Italia non deve essere lasciata sola, la Germania ha partecipato alla redistribuzione dei profughi e lo faremo anche in futuro – assicura il ministro degli Esteri Heiko Maas, che ieri alla Farnesina ha incontrato Di Maio – ci aspettiamo lo stesso comportamento dagli altri partner dell'Ue».

Da Bruxelles arriva la lettera del presidente del Parlamento europeo, David Sassoli, inviata al sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, per aderire all'appello lanciato da quest'ultimo per l'istituzione di un servizio civile europeo, per salvare vite nel Mediterraneo. «Siamo in prima fila nel chiedere che un'operazione umanitaria sia messa in mare al più presto – scrive Sassoli – per rispondere almeno al grido di dolore che la cronaca ci segnala così di frequente». Una richiesta che riprende la proposta fatta due giorni fa dal segretario del Partito democratico, Enrico Letta, di «trasformare la missione militare europea di fronte alle acque libiche per lo stop al commercio delle armi in missione di soccorso». Proposta che per Salvini è «geniale: così ne arrivano il doppio». Il centrodestra di governo non arriva a chiedere a Draghi il «blocco navale», come vorrebbe Fratelli d'Italia, ma poco ci manca. «Con 70 mila migranti pronti ad affidarsi agli scafisti libici l'emergenza è adesso», avverte la capogruppo di Forza Italia al Senato, Anna Maria Bernini. —

Rotta balcanica, arrivi in aumento La Regione: «Servono più controlli»

Roberti: «Da gennaio a oggi una crescita del 20%. Notevoli le criticità. Ci aspettano mesi difficili»

Stefano Giantin

Un aumento significativo dei flussi nei primi mesi dell'anno, fatto che suggerisce che la Rotta balcanica starebbe tornando arteria trafficata per profughi e migranti, come meta o punto di transito il Friuli Venezia Giulia. È il quadro tratteggiato ieri dall'assessore regionale alle Politiche dell'immigrazione Pierpaolo Roberti intervenuto alla Commissione Sicurezza della Conferenza delle Regioni.

Roberti ha fatto il punto sulla pressione migratoria in Friuli Venezia Giulia da inizio anno fino al 10 maggio scorso, riferendo di «un aumento che si attesta attorno al 20% rispetto allo stesso periodo» dell'anno precedente. L'assessore non ha fornito numeri assoluti ma si è detto preoccupato, perché i segnali osservati a inizio 2021 potrebbero essere solo il preludio di problemi più seri. Fonti istituzionali confermano il quadro, parlando di una situazione relativamente stabile nella provincia di Trieste, a parte alcuni isolati rintracci più massicci e di una crescita più marcata nell'area dell'udinese. Con la stagione calda in arrivo, che tradizionalmente favorisce i viaggi irregolari dai Balcani verso l'Italia, non si possono escludere però entrate più robuste in tutta la regione. Di «mesi difficilissimi, con i flussi migratori che proseguiranno fino ad autunno inoltrato», ha parlato così Roberti.

Le denunce dell'assessore fanno il paio con quelle giunte per voce del ministro tedesco degli Interni Horst Seehofer. Seehofer proprio l'altro ieri ha fatto riferimento a segni inequivocabili che evocano «un nuovo e chiaro aumento del numero dei migranti» in arrivo in Europa, «in particolare dalla Rotta balcanica». E bisogna «fare qualcosa» subito «per non tornare a livelli allarmanti» come in passato, scongiurando «problemi sociali e politici», ha detto il ministro.



Un gruppetto di migranti in marcia lungo la Rotta balcanica

Ci sono anche altri potenziali problemi, non solo in Germania ma anche in Fvg. «Con i numeri che stiamo registrando il sistema non può reggere, anche perché dobbiamo attenerci alle disposizioni sanitarie per il contenimento dell'epidemia che impongono misure molto stringenti», ha sostenuto Roberti. La nostra regione è la "porta" dell'Italia verso l'Est, come la Sicilia lo è verso il Mediterraneo e l'Africa. E la regione è obbligata non solo a fornire assistenza, ma anche a garantire sicurezza ai tempi della pandemia, organizzando «aree per la quarantena di 14 giorni per le persone che entrano nel nostro territorio, organizzazione - ha spiegato Roberti - che comporta notevoli criticità». Criticità che potrebbero essere ridotte, magari con maggiori controlli, più cooperazione e un intenso coinvolgimento dell'Italia già al confine tra Slovenia e Croazia, uno dei "limes" che i migranti attraversano nella loro odissea dalla Grecia e poi, generalmente, via Macedonia del Nord, Serbia, Bosnia. La realtà oggi è però diversa. Da febbraio «sono state azzerate le riammissioni formali verso la Slovenia in conseguenza di una sentenza» del Tribunale di Roma, ha ricordato l'assessore. E mentre la Slovenia ha accolto agenti lituani, estoni e polacchi – e attende poliziotti magiari, romeni e forse tedeschi, austriaci e danesi - per dare una mano nel controllo della frontiera con la Croazia, all'appello mancano quelli italiani. L'Italia aoggi «pare non essere coinvolta in questo progetto», ha detto l'assessore sottolineando un'assenza «incomprensibile». È opportuno così «che la Conferenza delle Regioni interpelli direttamente il Ministero dell'Interno per comprendere quali siano le intenzioni dell'attuale Governo in tema di immigrazione». —

La crisi in Medio Oriente

Gaza, uccisi "colonnelli" di Hamas Israele: «Nessuna tregua, è l'inizio»

Sirene e fuga nei bunker a Tel Aviv. Caos nelle città arabe. L'Onu: verso un conflitto su larga scala

Fabiana Magrì
Giordano Stabile

Il cielo si è illuminato ancora a Tel Aviv, acceso dai missili intercettori dell'Iron Dome che come bengala squarciavano la notte. La guerra di Gaza è arrivata nel centro di Israele, a Gerusalemme, a Sderot, dove un bambino di sei anni è stato ferito da un razzo che ha sfondato la stanza blindata del suo appartamento, a Dimona, con il reattore nucleare nel mirino, nei sobborghi arabi che insorgono in una specie di Intifada interna, persino più preoccupante dei razzi di Hamas e della Jihad islamica che continuavano a cadere, mentre l'aviazione israeliana, prima delle bombe, sganciava messaggi per invitare la popolazione a lasciare altre palazzine, nel mirino dopo quelle distrutte martedì.

Si va verso «un conflitto su larga scala», ha avvertito l'Onu. Un'operazione di terra, come nel 2014. O forse peggio, con il coinvolgimento di milizie regionali. Per questo gli americani hanno inviato un loro alto diplomatico, a gettare acqua, dopo il fallimento della mediazione egiziana. Pesa l'intransigenza dei militanti, specie della Jihad, ma anche dei vertici dello Stato ebraico. E così il bilancio delle vittime è salito ancora: 56 fra i palestinesi, sei fra gli israeliani, dopo che un razzo ha centrato un veicolo dell'esercito e ucciso un sergente.

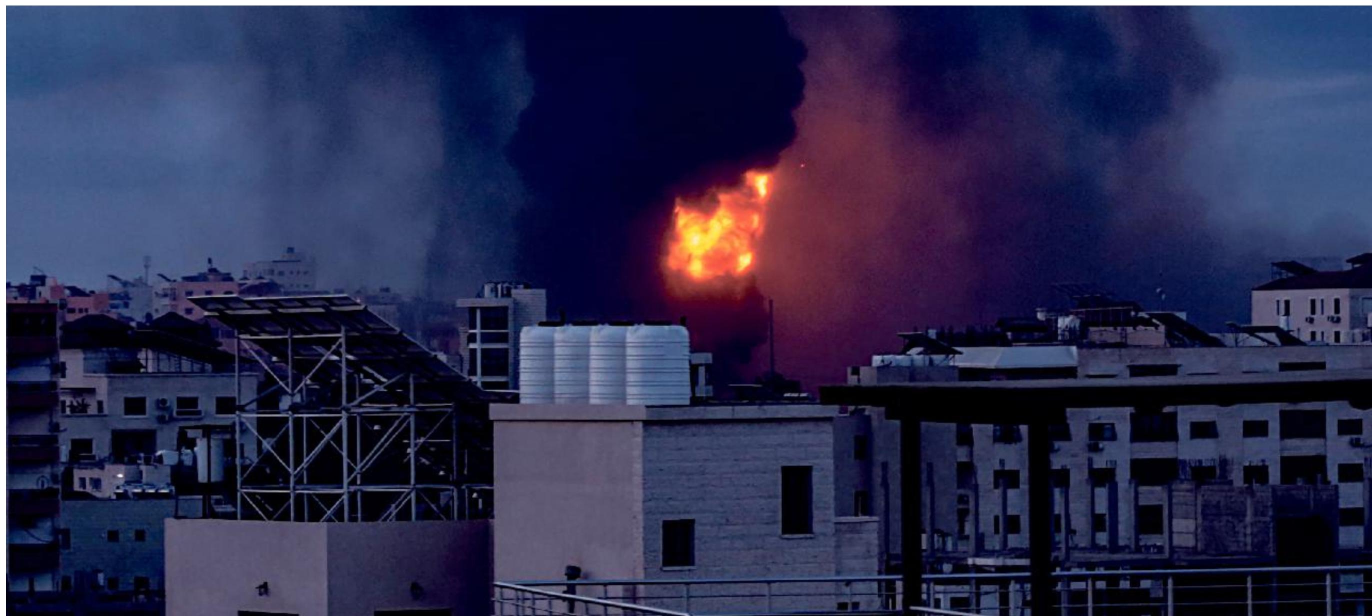
Israele è uscita dall'incubo Covid per entrare in un altro. Si sente esposta come non accadeva da anni, forse decenni. Per la prima volta il governo si è riunito nel bunker del ministero della Difesa, per evitare di essere interrotto da nuove raffiche di razzi. L'operazione «Guardiano delle mura», l'ennesima a Gaza, eppure diversa, è «appena all'inizio» ed è destinata ad allargarsi. Ieri sera, la città si è di nuovo svuotata. Mercati e locali hanno chiuso ben prima del tramonto. Appena una settimana fa i canali social della città lanciavano la campagna per invitare i viaggiatori internazionali. Adesso lungo la Tayelet - il lungomare - ci sono solo runner e biciclette. Pochissimi i bagnanti. Dalla spiaggia di Giaffa due ragazze risalgono verso la Città Vecchia. Erano appena arrivate a Tel Aviv per godersi la movida. «Saremmo dovute restare - spiegano - ma ce ne andiamo stasera, siamo scioccate».

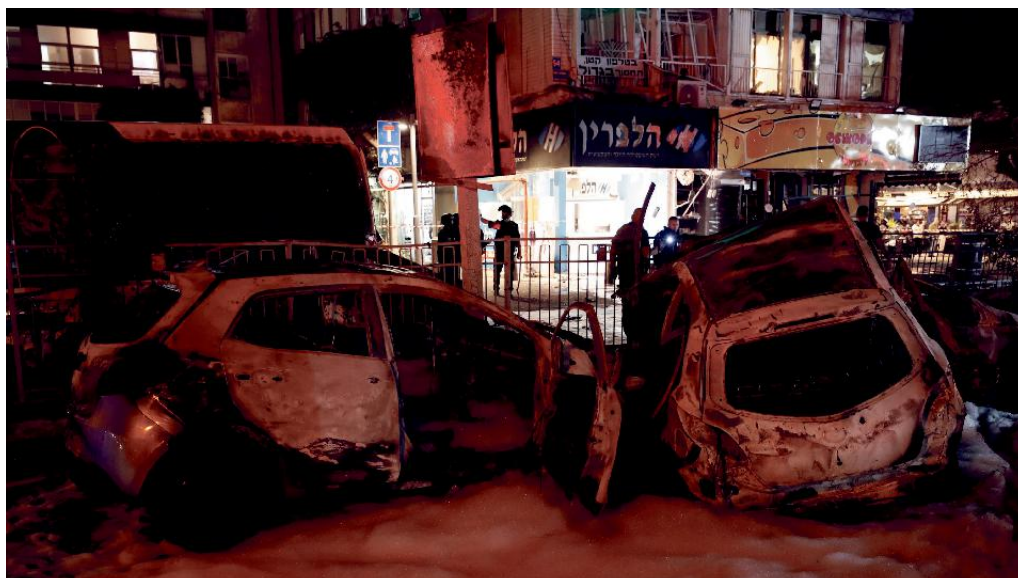
E per la prima volta in una città israeliana, Lod, la polizia ha imposto alla popolazione un coprifuoco totale, dopo gli scontri, tre sinagoghe, negozi e auto dati alle fiamme. Il presidente Reuven Rivlin ha parlato addirittura di «pogrom», mentre militanti di estrema destra cercano il confronto diretto con quelli arabo-israeliani. Il fronte interno allarma Israele. Assieme ad altri segnali. Per la prima volta l'Iron Dome, uno dei migliori sistemi di intercettazione al mondo, è apparso in difficoltà. Tanto è bastato perché il leader politico di Hamas, Ismail Haniyeh, annunciasse la «vittoria». Un'iperbole propagandistica che però svela un altro aspetto, le implicazioni internazionali. Il Medio Oriente è intrappolato in una guerra fredda fra lo Stato ebraico e l'Iran che si infiamma a intermittenza. Teheran fornisce addestramento e tecnologia alle milizie sciite alleate, ma anche ai sunniti della Jihad islamica. L'obiettivo esplicito è circondare Israele con uno schieramento missilistico così massiccio da poter soverchiare le difese.

In Libano Hezbollah dispone di centomila ordigni. Altre migliaia sono schierate in Siria a ridosso del Golan. E adesso le formazioni palestinesi in due giorni sono riuscite a lanciare 1200 razzi, e ne hanno a disposizione circa 15 mila. Le componenti più sofisticate arrivano nella Striscia attraverso il confine con il Sinai egiziano o via mare. I controlli sono serrati ma è impossibile intercettare tutto, come anche gli Houthi assediati nello Yemen hanno mostrato. Così Hamas dispone di alcune decine di missili con portata fino a 160 chilometri, in grado di arrivare fin oltre Haifa. L'Intelligence israeliana li ha identificati in codici come R-160 o M-302D. A un secondo livello ci sono missili con portata fino a 80 chilometri, come gli M-75 e i Fajr-5. Il che permette di tenere sotto tiro Tel Aviv e l'aeroporto Ben Gurion.

Hamas ne ha parecchie centinaia. Molti ma non ancora in grado di ottenere «l'effetto saturazione» per mandare in tilt le batterie dell'Iron Dome. Il numero di razzi a corto raggio è invece enorme. Seimila ordigni con portata fino a 55 chilometri, come razzi Grad e Qassam, seppur rudimentali. Il che vuol dire che città come Beersheba e Ashdod, e ancor più Ashkelon, sono esposte. Lo si è visto martedì in quest'ultima località, investita da «137 missili» in meno di un quarto d'ora. È a quel punto che è scattato l'effetto saturazione e l'Iron Dome è stato bucato. E la Jihad dispone di altri ottomila razzi. Fra questi c'è il nuovo Badr-3, sviluppato con gli iraniani, con sistemi di puntamento più sofisticati. Quanto al numero di combattenti, Hamas ha 40 mila uomini, la Jihad 9 mila.

La nuova realtà sul terreno ha costretto Tsahal, l'esercito israeliano, ad adattare la propria risposta. L'obiettivo è demolire le infrastrutture «pesanti», come laboratori e rampe di lancio, ma ancor più la parte soft, cioè centri comando e capi. Dopo aver ucciso tre comandanti della Jihad, martedì, ieri è toccato a quattro «colonnelli» di Hamas, compreso il capo della Brigata di Gaza, Bassem Issa, e il leader della brigata cibernetica e per la sviluppo missilistico, Jamaa Tahla. In totale 16 comandanti sono stati eliminati, assieme a 13 tecnici specializzati. L'aviazione impiega 80 cacciabombardieri. Sono in volo a turno 24 ore su 24, attendono indicazioni dall'Intelligence, colpiscono. Come rappresaglia Hamas è riuscita ieri a centrare con un razzo anti-tank un fuoristrada dell'esercito e a uccidere il sergente Omer Tabib. Una nuova sfida. «La possibilità di una offensiva di terra esiste», ha avvertito il portavoce Jonathan Conricus. Tanto che è in arrivo un mediatore inviato dal segretario di Stato americano Antony Blinken. L'obiettivo è il cessate-il-fuoco, il prima possibile, prima che l'incendio finisca fuori controllo. —





Nella foto in alto i nuovi raid aerei sferrati da Israele su Gaza. Sopra i danni provocati dalla pioggia di razzi lanciati da Hamas sulla città di Holon , non lontano da Tel Aviv, e altre città israeliane

Tanti i politici al sit-in di fronte alla sinagoga nel ghetto di Roma
Compatto il centrodestra. Presente Letta, assenti i big 5S, Si e Leu

Da Roma solidarietà bipartisan per la comunità ebraica colpita

LE REAZIONI

Assenti Leu e Sinistra italiana, la politica si schiera dalla parte di Israele. Lo fa compatto e numeroso il centrodestra (non solo quello di governo) e il resto della maggioranza che sostiene l'esecutivo Draghi. Insieme ai rappresentanti della comunità ebraica – tutti con la mascherina e sotto un'enorme bandiera israeliana –, in tanti si sono riuniti accanto al portico d'Ottavia, nel ghetto di Roma. Di fronte alla sinagoga, la comunità ebraica della capitale ha organizzato un presidio di solidarietà al suo popolo, «ancora una volta sotto attacco missilistico da parte delle organizzazioni terroristiche palestinesi», sottolineano in tanti. Solo bandiere con la stella di David e qualche cartello contro Hamas mentre il suono delle sirene, le stesse che si sentono in queste ore in Israele, da il via alla manifestazione.

Alla fine, invece, è l'inno nazionale israeliano a unire sul palco tutti i leader politici presenti: da Matteo Salvini a Enrico Letta, da Antonio Tajani a Maria Elena Boschi. Che all'unisono chiedono pace e il diritto di esistere per Israele. Unico distinguo, il leader della Lega che incalza più volte il governo perché prenda posizione sulla guerra di missili in corso tra la striscia di Gaza e Gerusalemme. «Siamo qua per la voglia di pace ma anche voglia di chiarezza». L'aveva già chiesto in mattinata, quasi a sfidare gli "alleati" di centrosinistra, più silenti. E in serata è lui l'unico a citare le assenze. «Mi spiace che qui ci sia tanto silenzio soprattutto da parte della sinistra», osserva. Glissa su chi non c'è, Enrico Letta che mostra "equidistanza" parlando poco prima con l'ambasciatrice di Palestina in Italia, Abeer Odeh. «Esprimiamo solidarietà alle vittime e crediamo prima di tutto che bisogna unirsi nel lutto e chiedere il cessate il fuoco immediato», scandisce il segretario Dem. E alla comunità internazionale dice: «Smettiamo di dare per scontato che sia una vicenda senza soluzione. La pace è possibile». Tra i big politici, assenti quelli del M5s e Giorgia Meloni per un impegno, mentre partecipano la sindaca di Roma Virginia Raggi e il candidato al Campidoglio, Carlo Calenda. Per FI è il coordinatore nazionale, Antonio Tajani a schierarsi con Israele. —



Il sit-in al Portico d'Ottavia a Roma

I nodi del governo

Servizi segreti, arriva Belloni prima donna a capo degli 007

Sostituirà Vecchione alla guida del Dis. All'Aisi prorogato Parente. Esultano Lega e Iv, critiche dal M5S

Francesco Grignetti
Ilario Lombardo

È arrivato il momento di una donna a capo dei servizi segreti italiani. Il nuovo direttore del Dipartimento informazioni e sicurezza si chiama Elisabetta Belloni, segretario generale della Farnesina, una che ha scalato con classe e determinazione tutti i gradini della carriera diplomatica.

Con Mario Draghi c'era una consuetudine antica. Entrambi hanno studiato al liceo dei gesuiti di Roma, il «Massimo», sia pure in anni diversi. Ma non c'è amicizia che tenga, in questo tipo di scelte. Il punto è che si addensano nubi all'orizzonte: il Mediterraneo è sempre più una polveriera, la Libia è fuori controllo, il Medio Oriente torna a infiammarsi, con Turchia ed Egitto siamo ai minimi storici, e per di più i rapporti con Russia e Cina si vanno indurendo. Di fronte a sfide come queste, il premier ha voluto imprimere un cambio di passo all'intelligence. E per Gennaro Vecchione, un generale della Finanza che era stato scelto da Giuseppe Conte senza alcuna esperienza specifica, è venuto il momento degli addii.

Così come fu per l'avvicendamento tra Domenico Arcuri e Paolo Figliuolo, quel che conta agli occhi del presidente del Consiglio è la capacità nel gestire dossier complicati. E quelli che aspettano Belloni lo sono oggettivamente.

È però anche incontrovertibile che Vecchione fosse una creatura del precedente premier. E quindi si colgono fortissimi malumori dentro il M5S, nel giorno in cui viene dato il benservito anche a Mimmo Parisi, l'uomo dei «navigator», altro simbolo grillino. «È uno schiaffo», si sente dire ai vertici del M5S. E siccome qualcuno crede di vedere un benvenuto troppo caloroso dei leghisti, ecco che Vito Crimi si lancia in una immediata ripicca, chiedendo di avvicendare Raffaele Volpi al Copasir.

Come si sa, però, il movimento è imploso in più anime e il ministro Luigi Di Maio, informato da Draghi come tutti gli altri ministri del Comitato interministeriale per la sicurezza, non ha avuto nulla da ridire. Anzi. Grazie alla Belloni il giovane ministro si è accreditato negli ambienti occidentali. Ora la ritrova volentieri al vertice del Dis. E al suo posto subentra l'ambasciatore Ettore Sequi, finora suo capo di gabinetto.

A questo punto, la squadra degli 007 italiani è al completo. Autorità delegata è l'ex capo della polizia, Franco Gabrielli. La scelta di delegare l'intelligence a uno specialista, ovviamente di sua fiducia, è stato forse il primo segno di discontinuità tra Draghi e Conte. Poi vengono i due ottimi direttori delle agenzie operative, Giovanni Caravelli all'Aise e Mario Parente all'Aisi (prorogato ieri per un altro anno). Infine Belloni, con le sue capacità di analisi strategica, di relazioni internazionali, di capacità diplomatica; nel suo incarico, dove la cosiddetta «diplomazia parallela» è pane quotidiano, saranno particolarmente apprezzate.

Dell'uscente Vecchione, si racconta che la carta segreta fosse l'amicizia tra la sua ex moglie e Olivia Paladino, la fidanzata dell'avvocato ritrovatosi premier. Poi, certo, c'era anche in comune la devozione a Padre Pio. A vederla da lontano, è la storia di due che arrivano in cima al cielo a dispetto degli establishment. Ma un avvicendamento era nell'aria. Si prenda la cyber-security: finché regnava Conte, ha tenuto l'idea di una fondazione nell'ambito del Dis, targata Vecchione. Gabrielli l'ha sepolta come prima mossa. –



Elisabetta Belloni, ambasciatrice, è il nuovo capo dei Servizi

DECRETO SOSTEGNI

Altri 100 milioni per aiutare Alitalia Anpal, via Parisi

Altri 100 milioni di euro in arrivo per Alitalia: una boccata d'aria per la compagnia dopo due mesi di stipendi pagati in ritardo. È una delle novità del nuovo dl Sostegni che stanzia altri 40 miliardi a supporto delle attività colpite dal Covid. Ieri il Mise, smentendo che nell'aria ci fosse un altro prestito ponte da 8-900 milioni di euro, dopo il miliardo e 300 milioni versati negli ultimi anni, ha precisato che il nuovo contributo servirà a garantire l'operatività della compagnia nel periodo pandemico, anche visto il prolungarsi dei negoziati con l'Ue per la nascita di Ita. Nel dl c'è anche il commissariamento dell'Anpal, l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro oggi presieduta da Mimmo Parisi, scelto nel 2019 dai 5S per gestire l'avvio del reddito di cittadinanza con l'apporto dei navigator. (P.B.)

L'ultima dichiarazione del primo ministro: 581mila euro di redditi. La sua trasferta a Bergamo costata 330 euro

Per Draghi niente compensi da capo del governo

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

Quanto intasca Mario Draghi a fare il presidente del Consiglio? Nulla, si scopre dai dati sull'Amministrazione trasparente pubblicati ieri sul sito del Governo. L'ultima dichiarazione dei redditi del premier, quella riferita al 2019, registra invece un reddito lordo annuo di 583.470 euro. Più di lui, nel nuovo esecutivo, solo il ministro dell'Innovazione tecnologica ha guadagnato di più: oltre 3,9 milioni di euro. Ma all'appello mancano i dati degli altri ministri tecnici, da Daniele Franco (Mef) ad Enrico Giovannini (Trasporti e Infrastrutture, da Marta Cartabia (Giustizia) a Roberto Cingolani (Ambiente) che non hanno ancora aggiornato le rispettive pagine web.

Va ricordato che Draghi, sino a novembre 2019, era il presidente della Banca centrale europea, ed era membro del consiglio di amministrazione della Banca dei regolamenti internazionali. Risulta proprietario ecomproprietario di dieci fabbricati e terreni in Italia e di un fabbricato a Londra, alcuni in comproprietà ed uno in comunione dei beni, oltre a questo il premier detiene una quota da 10mila euro nella società semplice "Serena". Nulla si sa invece dei familiari, dal momento che questi come è nelle loro prerogative non hanno dato il loro consenso alla pubblicazione dei loro dati reddituali e patrimoniali. Il sito di palazzo Chigi pubblica anche i costi delle trasferte del premier: per l'unica trasferta di marzo 2021 (presumibilmente quella di Bergamo) i costi di trasferimento sono ammontati a 330 euro, i pasti e pernottamenti a 549 euro.

Anche Colao ha diverse proprietà immobiliari: 15 tra case e terreni, alcuni in comproprietà, uno solo nel Regno Unito dove ha lavorato per tanti anni chiamato alla guida del gruppo Vodafone e dove ha presentato l'ultima dichiarazione dei redditi nota. Dopo i guadagni da super-top manager dei tempi d'oro Colao - che quando è entrato al governo si è dimesso da tutti gli incarichi e ha venduto tutte le azioni Vodafone che possedeva in quanto ex ceo del gigante delle tlc - sfoggia comunque una dichiarazione di tutto rispetto: nel 2019 ha infatti incassato 3.389.401 sterline, 3 milioni e 921mila 270 euro al cambio di oggi. In dettaglio: 6.209 sterline di proventi non tassati, 795.901 sterline sono forma di dividendi sa società britanniche e poi altre 419.597 sterline come redditi da lavoro dipendente. Poi altre 288.384 come provento di lavoro autonomo.

Inutile dire che gli altrui componenti della squadra ministeriale che fa capo a palazzo Chigi, in pratica tutti i ministri senza portafoglio,sono staccati anni luce. Tra i titolari di dicastero, solo la responsabile del Sud Mara Carfagna sfonda il tetto dei 100mila euro attestandosi a quota 135.819 di imponibile Irpef 2019. Nella media dei compensi da parlamentare seguono Maria Stella Gelmini (Affari regionali) con 96.512, Fabiana Dadone (Politiche giovanili) con 98.471, Erika Stefani (Disabilità) con 97.763 e Federico D'Inca (Rapporti col Parlamento) con 95mila. Più staccata Elena Bonetti (Pari opportunità e famiglia) con 70.364 euro ed ancora più giù l'ex ministro e oggi sottosegretario agli Affari europei Amendola che nella dichiarazione 2020 dichiarava solo 33.375 euro. Tra i sottosegretari alla Presidenza in due doppiano i redditi dei ministri: Roberto Garofoli che nel 2019 ha dichiarato 212.911 euro, appena 30mila euro sotto il tetto massimo consentito nella pubblica amministrazione, e il sottosegretario con delega alla sicurezza pubblica Franco Gabrielli che grazie all'incarico precedente di capo della Polizia dichiarava a sua volta 189.468 euro. —



Mario Draghi



Vincenzo Amendola



Elena Bonetti



Mara Carfagna



Fabiana Dadone



Franco Gabrielli



Mariastella Gelmini



Vittorio Colao

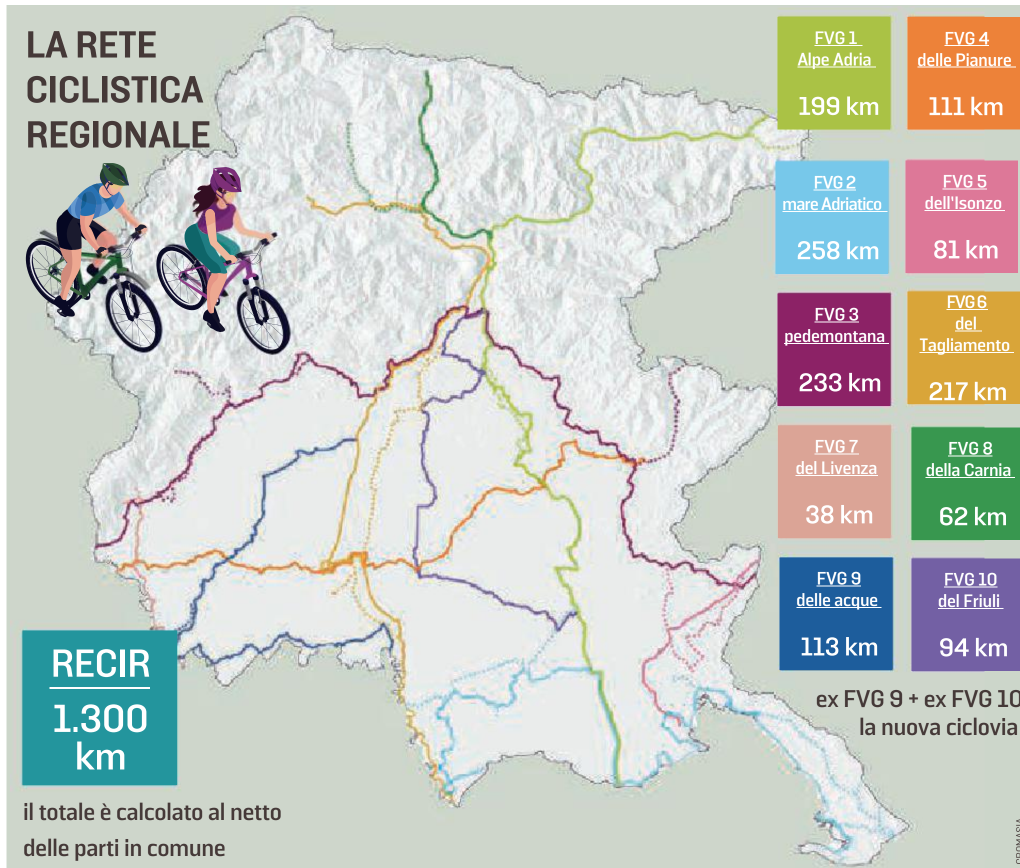
IL NUOVO PIANO DELLA MOBILITÀ CICLISTICA

Dall'Adriatico ai monti carnici 1300 chilometri su due ruote

La Regione presenta la mappa completa inclusi centri di interscambio e raccordi Già realizzati 600 km. Pizzimenti: «Bicicletta come mezzo non solo turistico»

Marco Ballico / UDINE

La richiesta statale è contenuta all'articolo 5 della legge 2 del 2018: le Regioni predispongano un loro Piano della mobilità ciclistica. Il Friuli Venezia Giulia, «primo in Italia», fa sapere Graziano Pizzimenti, ha recepito quell'indicazione nell'ultima seduta di giunta, «dopo un lavoro di ricerca di un paio d'anni, con l'analisi e la raccolta di dati sviluppata anche nelle realtà locali per monitorare innanzitutto l'esistente». A Udine, in conferenza stampa, l'assessore a Infrastrutture e Territorio presenta un corposo documento di 207 pagine, fotografia di una rete di 1.300 chilometri percorribili, «di cui 600 già realizzati». Il resto? «Tutto dipenderà dalle risorse, ma la certezza è che la Regione assegna una grande importanza all'utilizzo della bicicletta, considerata non soltanto per scopi turistici o sportivi, ma anche come strumento destinato a contribuire alla risoluzione dei problemi degli spostamenti, per esempio tra casa e lavoro e casa e scuola».



La novità del Piano è proprio la fotografia a 360 gradi: «Nessuna Regione ha in mano un simile strumento programmatorio, che traccia le basi strutturali delle ciclovie». Quelle individuate sono dieci, ricorda l'assessore: Alpe Adria, mare Adriatico, pedemontana e del Collio, pianura e del Natisone, Isonzo, Tagliamento, Livenza, montagna carnica, bassa pianura pordenonese, Noncello-mare. Oltre ai percorsi, il Piano individua anche i centri di interscambio o partenza per l'intermodalità o semplicemente per passare dall'automobile o altro mezzo di trasporto alle ciclabili e indica inoltre i principali tracciati di raccordo a livello locale. L'obiettivo è non solo quello della mobilità interna, ma anche di un collegamento con le altre regioni e i paesi confinanti, sia via terra che grazie all'intermodalità e ai servizi già attivi da Lignano a Marano, da Grado e Trieste di trasporto delle due ruote sui treni, sui pullman di linea e sulle motonavi.

Le opere in agenda? Pizzimenti cita la Trieste-Venezia, «in fase di progettazione preliminare», con il Fvg che ha ottenuto di fare da capofila di un progetto nazionale che viaggia dal capoluogo a Lignano, prosegue per la Bassa friulana direzione Veneto e che si sovrappone alla regionale Adria-Bike e alla EuroVelo8 che collega la costa settentrionale del Mediterraneo da Cadice ad Atene. Ma l'assessore ricorda anche «i 21 chilometri da Pinzano a Casarsa lungo l'ex ferrovia e i 9 km da Palmanova a San Giorgio». Si proseguirà ora l'iter burocratico per l'approvazione definitiva del Piano, ma per concretizzarne i contenuti «continueremo con gli incontri sul territorio con le amministrazioni locali perché vogliamo valutare anche altri nuovi eventuali tracciati. L'attenzione, pure degli imprenditori, è orientata per esempio sullo sviluppo della mobilità ciclistica nelle aree dei consorzi industriali, per trasferire parte del pendolarismo dalle quattro alle due ruote».

Dal Pd arriva però un comunicato di critiche. Il consigliere regionale Nicola Conficoni parla di «Piano in ritardo di due anni: prendiamo atto per l'ennesima volta che annunci e narrazioni di primati viaggiano a una velocità decisamente più veloce dei fatti». Sul tema, prosegue l'esponente dem, «accanto alla lentezza della pianificazione, segnaliamo che non è stato nemmeno riproposto il bonus biciclette per i privati ed è pure stata bocciata la proposta, che abbiamo fatto oltre un anno fa, di rendere gratuito il trasporto delle biciclette su treno». —

L'EX VERTICE DI "SERENI ORIZZONTI"

Frode sull'assistenza nelle Rsa Blasoni risarcisce e patteggia

UDINE

Non era una truffa ai danni dello Stato ma una frode nelle pubbliche forniture, fattispecie meno gravosa in termini sanzionatori e di pene accessorie. E non valeva un conto da oltre 10 milioni di euro, come inizialmente ipotizzato dalla Guardia di finanza, ma un danno di entità inferiore: 3,4 milioni di euro. Soldi che "Sereni Orizzonti", colosso friulano nel settore costruzione e gestione di case per anziani e comunità terapeutiche in Italia e all'estero, ha nel frattempo risarcito, seppure a una platea più ristretta di parti offese. Perché ridimensionato è stato anche il numero delle Regioni da cui la società era accusata di avere percepito indebitamente contributi nel periodo dal 2015 al 2019: non più dieci, ma sette. Il risultato, al netto dei tagli praticati dalla Procura di Udine alla luce della documentazione prodotta e delle argomentazioni sostenute dai difensori del socio di maggioranza Massimo Blasoni, gli avvocati Luca Ponti e Fausto Discepolo, è un'inchiesta chiusa con 7 patteggiamenti concordati in fase di indagini preliminari.

La sentenza è stata emessa ieri dal gip del tribunale di Udine, Matteo Carlisi. Verificata la regolarità dei pagamenti, il giudice ha applicato le pene, come in precedenza concordate dai difensori di Blasoni, cui si contestava il ruolo di "dominus", e dei sei ex responsabili di struttura finiti con lui nei guai, con il pm Paola De Franceschi, titolare del fascicolo. Si parte dagli 11 mesi di reclusione e 460 euro di multa di Blasoni, l'unico degli indagati a non poter beneficiare della sospensione condizionale della pena, essendosene avvalso in precedenza, e che quindi, passata in giudicato la sentenza, proporrà istanza di misura alternativa al tribunale di sorveglianza. Per continuare con gli 8 mesi e 1000 euro l'uno di Judmilla Jani, allora direttrice di "Area 1", e Federico Carlassera, già responsabile del personale, i 5 mesi e 20 giorni e 450 euro di Laura Spera, ex responsabile personale, i 4 mesi e 350 euro di Claudio Salvai, allora direttore dell'"Area 2", i 3 mesi e 25 giorni e 350 euro di Sergio Vescovi, già direttore di "Area 2", i 3 mesi e 15 giorni e 300 euro di Marco Baldassi, allora consigliere d'amministrazione.


Massimo Blasoni

Accolta la tesi della difesa, la cifra contestata ridotta da 10 a 3,4 milioni di euro

La Procura ha chiesto l'archiviazione delle posizioni di Walter Campagnolo, coinvolto come allora responsabile delle comunità per minori del gruppo, e di Denise De Riva, ex direttrice di "Area 4". Quanto al calcolo del danno, l'indebito vantaggio di Sereni Orizzonti, conseguenza della mancata integrale erogazione delle prestazioni previste dalla normativa regionale e dai contratti sottoscritti con le singole aziende sanitarie, è stato calcolato in 3.647.632 euro. Somma che la Procura ha ritenuto in parte compensata dai valori delle prestazioni rese in esubero (tutte relative al Fvg). L'integrale risarcimento del minor importo derivato, i 3,4 milioni di cui si è fatto carico il solo Blasoni, ha spianato la strada ai patteggiamenti. —

L.D.F.

FIUME

Cantiere “3 Maggio” Due anni di lavoro per la nave luxury da crociera polare

Plenković e l'armatore alla cerimonia di posa della chiglia di una delle cinque unità della commessa da 860 milioni

Andrea Marsanich / FIUME

Due anni fa sembrava prossimo alla liquidazione, ora si ritrova a onorare la recente commessa da 860 milioni di euro. Nel cantiere navale fiumano 3 Maggio ieri si è svolta la cerimonia di posa della chiglia di Eclipse II, lussuosa nave da crociera polare che fa parte appunto delle cinque unità gemelle commissionate dal gruppo australiano Scenic. La Eclipse II, nave categoria 6 stelle, viene costruita dall'azienda Mkm Yachts, filiale croata della Scenic, le cui maestranze lavorano all'interno dello stabilimento di Cantrida e in stretta collaborazione con i dipendenti del 3 Maggio. La consegna, è stato fatto sapere, è prevista nel primo trimestre del 2023. La nave, lunga 168 metri, potrà accogliere 220 crocieristi.

Il premier ha incontrato a Canfanaro i vertici della Bat: annunciati nuovi investimenti

Alla cerimonia di ieri - a pochi giorni dalle elezioni amministrative in Croazia, in programma domenica - ha partecipato il premier croato Andrej Plenković, affiancato dal ministro dell'Economia Tomislav Corić e dal ministro dei Trasporti Oleg Butković. Plenković ha ribadito che il suo governo ha fornito il pieno sostegno al progetto di costruzione delle cinque unità attraverso il partenariato tra Mkm Yachts e il Tre Maggio, che per i prossimi anni garantirà al cantiere fiumano una capacità produttiva a pieno regime. «Abbiamo creato i presupposti per far sì che lo stabilimento non scomparisse dopo anni di grave crisi – ha detto Plenković – grazie a garanzie statali e a quanto stanziato dalla Scenic, la commessa ha il supporto finanziario delle banche Hbor, Otp e Credit Suisse, modello che sicuramente si rivelerà di successo. Sono convinto che il 3 Maggio saprà ritagliarsi un posto importante in questa nicchia di mercato», ha aggiunto il premier definendo il cantiere «uno dei simboli di Fiume e fattore chiave dello sviluppo economico della Regione quarnerino - montana».



Al lavoro nel cantiere 3 Maggio, dove ieri è arrivato il premier croato Andrej Plenković Foto vlada.gov.hr

Alla cerimonia ha assistito anche il proprietario di Scenic, Glen Moroney, il cui gruppo è sbarcato in Croazia nel 2015 iniziando al cantiere Scoglio Olivi di Pola la costruzione della prima unità, la Scenic Eclipse. Il risultato, «malgrado la crisi che attanagliò lo stabilimento istriano» è stato tanto soddisfacente da far decidere a Scenic «di rivolgerci al Tre Maggio per la commessa delle cinque navi». Il direttore generale del cantiere Edi Kucan, sottolineando l’importanza della commessa in questo difficile periodo pandemico, ha annotato la competenza degli 800 dipendenti «e delle centinaia di addetti» esterni.

Il premier croato nel suo tour è stato ieri anche a Canfanaro, dove ha incontrato i massimi dirigenti della manifattura tabacchi Bat, di un cui possibile trasferimento in un altro Paese si è parlato più volte. Bat, il più grande investitore estero in Croazia, ha smentito il disimpegno dalla località istriana annunciando investimenti 27 milioni nella modernizzazione degli impianti. È stato confermato poi che Bat realizzerà a Fiume - con un investimento di circa 1,4 milioni di euro - un centro per prodotti di tabacco riscaldato e sigarette elettroniche. —



Si è spenta serenamente dopo una lunga malattia

Maria Cristina Palazzi Gubertini

INTERPRETE

Moglie, Mamma, Nonna meravigliosa e speciale.

Ne danno il triste annuncio con immenso amore il marito DARIO, le adorate figlie NICOLETTA e ALESSANDRA con STEFANO e LUCA.

Ciao

Nonna Cristina

Ti vogliamo tanto bene e sappiamo che continuerai a proteggerci sempre da lassù.

I tuoi amati nipotini PIETRO, BEATRICE e MATILDE.

Un sentito ringraziamento a tutti gli amici che le sono stati accanto, alla dott.ssa RAMELLO, al personale della SC Oncologia di Trieste, alla dott.ssa BARTOLINI e al personale infermieristico del Distretto 1.

Le esequie avranno luogo sabato 15 maggio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

No fiori ma donazioni pro AIRC

Trieste, 13 maggio 2021

Ricordando la cara

Maria Cristina

ADALBERTO e MARINA unitamente ai figli e famiglie abbracciano DARIO, NICOLETTA e ALESSANDRA.

Trieste, 13 maggio 2021

Partecipano al dolore della famiglia CESARE e LOREDANA.

Trieste, 13 maggio 2021

Partecipano al dolore per la perdita della cara

Cristina

- ELETTA, FULVIO
- LARA, MARCO

Trieste, 13 maggio 2021

Porterò sempre con me il ricordo di una persona speciale, che non è stata solo un'amica e collega leale e sincera, ma un vero esempio di vita.
Nel dolore di questo momento mi unisco alla vostra sofferenza, caro DARIO, care NICOLETTA e ALESSANDRA e vi sono vicina con infinito affetto.
MARINA MONTINI-ZIMOLO con TOMMASO e CARLOTTA.

Trieste, 13 maggio 2021

LIDIA e MONIQUE vicine ai familiari con affetto e dolore.

Trieste, 13 maggio 2021

Maria Cristina Palazzi Gubertini

Cara Cristina,
ti ricorderemo con tantissimo affetto, Fam. Silvestri

Trieste, 13 maggio 2021

La Sezione di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori del Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione ricorda con grande stima e commozione la

PROFESSORESSA

Cristina Palazzi

docente e studiosa di straordinaria levatura

ed è vicina alla famiglia con affetto.

Trieste, 13 maggio 2021

Assicurazioni Generali e il suo Comitato Aziendale Europeo sono vicini alla famiglia di

Maria Cristina Palazzi

persona che abbiamo apprezzato in quasi cinquant'anni di collaborazione e che ricorderemo per le sue altissime virtù umane e professionali.

Trieste, 13 maggio 2021

Partecipano al lutto SILVIA MICHELAZZI e famiglia.

Trieste, 13 maggio 2021

Per sempre.
ILEANA e MAX

Trieste, 13 maggio 2021

Partecipiamo al dolore della famiglia:
- ELISA, MARCO e MARGHERITA.

Trieste, 13 maggio 2021

L' ADO-ZZO ed il Consiglio tutto partecipano alla grave perdita.

Opicina, 13 maggio 2021

Profondamente addolorate si uniscono al cordoglio della famiglia per la perdita della cara

Cristina

le amiche e colleghe:
- ADA
- FRANCESCA
- FULVIA
- GABY
- LIDIA
- MARIA
- MARINA
- MONTSE
- NATHALIE
- PETRA

Trieste, 13 maggio 2021

Ricordando con tanto affetto

Cristina

ci stringiamo a DARIO, NICOLETTA e ALESSANDRA.
ELENA, PINO con FRANCESCO e SARA.

Trieste, 13 maggio 2021

Vicini a DARIO e famiglia.
FRANCO e FEDERICA.

Trieste, 13 maggio 2021

Ne gà lassà

Silvana Mahnic ved. Segulin

Addolorati lo annunciano il figlio IGOR con DANIELA ed i nipoti GIOVANNI con DEBORA e MARCO con ERICA.
La saluteremo sabaro alle ore 12.30 in via Costalunga.

Trieste, 13 maggio 2021

GIULIANA e CLAUDIO COSCIA si associano al dolore della famiglia SEGULIN per la perdita della mamma e nonna

Silvana

Trieste, 13 maggio 2021



E' tornata alla casa del Padre

Alda Furlani in Cettina

Ne danno il triste annuncio il marito EUGENIO, il figlio ALFREDO con NEVA e CATERINA.
La saluteremo sabato 15 alle ore 10 nella Chiesa di Gretta.

Trieste, 13 maggio 2021



Si è spento

Ettore Tiozzo

ne danno il triste annuncio i figli ELKA e TULLIO.
I funerali si terranno sabato 15 nella cappella di via Costalunga alle 9.00

Trieste, 13 maggio 2021

2014 2021

Anna Albrizio in Boschi

" l'uomo mortale non ha che questo di immortale:

il ricordo che porta, il ricordo che lascia."

Ci manchi forte

Trieste, 13 maggio 2021

II ANNIVERSARIO

Adriano Pinto

sei sempre nei nostri cuori.
MARIA, MAURIZIO, ADRIANA.

Trieste, 13 maggio 2021

ECONOMIA

Gli scenari post pandemia

IL PROFILO

Capo globale del personale

Monica Possa è capo della funzione Risorse Umane & Organizzazione di Assicurazioni Generali da marzo 2013 dopo una carriera in ascesa. Dopo quasi un decennio di esperienza nella consulenza in Gemini e Boston Consulting Group, è stata anche responsabile delle risorse umane in Omnitel Vodafone e Rcs Mediagroup. Possa, che fa parte del Group Management Committee di Generali, di recente è entrata a far parte dell'Advisory Board Italy del Women's Forum G20 Italy, che si terrà dal 17 ottobre a Milano, assieme ad altre 25 personalità del mondo delle istituzioni e dell'industria.





Parla la top manager responsabile delle risorse umane di Generali
Come funziona l'Academy del gruppo: un modello didattico ibrido

Possa: il lavoro sarà al 50% smart working a Trieste un distretto della conoscenza

L'INTERVISTA

PIERCARLO FIUMANÒ

Monica Possa è Group Chief HR & Organization Officer di Generali, la responsabile del personale del gruppo a livello mondiale (72 mila nel mondo e 17 mila in Italia). Le Generali sono un osservatorio di primo piano nel post pandemia e per capire le prospettive di ripartenza dell'economia. Qui il punto d'osservazione è il binomio fra formazione e tecnologia. Nell'era dei lockdown tutto avviene a distanza. La crisi ha scardinato molte certezze. La top manager inizia la conversazione confessando di essersi commossa guardando il Leone issato in cima a Palazzo Berlam, nuova icona del gruppo triestino, restaurato dall'archistar Mario Bellini, e oggi sede dell'Academy, il centro di formazione internazionale del Gruppo di cui è responsabile Alberta Zamolo, presente al colloquio.

Monica Possa, Palazzo Berlam diventa un simbolo di ripresa. La Academy è partita in piena pandemia. Come avete gestito questa fase difficile?

«L'attività è iniziata nel 2019 con il programma *We Learn* e l'ambizione di fornire a tutti i nostri 72 mila dipendenti le nuove competenze di business digitali. É stata la necessità di gestire in corsi in piena pandemia a imporci dallo scorso anno di adottare un modello didattico ibrido attraverso il quale tutti i dipendenti hanno seguito i nostri programmi di formazione grazie a una combinazione di aule virtuali, corsi e-learning e comunità online».

L'Academy sarà il luogo in cui si formeranno i grandi top manager delle Generali? Trieste ha forgiato tanti protagonisti della storia recente del Leone. Come valorizzerete questo dna?

«L'Academy non è solo il luogo della formazione della nostra classe dirigente del futuro ma anche l'istituzione di riferimento basata a Trieste sul piano culturale e delle competenze per tutto il mondo Generali anche in collaborazione con le istituzioni scientifiche triestine. Abbiamo sviluppato all'interno del piano strategico Generali 20-21 un programma di formazione per supportare la trasformazione digitale del gruppo».

IN ALTO MONICA POSSA E PALAZZO BERLAM SEDE DELLA GROUP ACADEMY A TRIESTE

> Fra le professionalità più ricercate dal Leone data scientist, attuari digitali e esperti in automazione

> Il nuovo Data Science Hub darà molta visibilità al vantaggio competitivo strategico della città

I grandi gruppi della Silicon Valley stanno già rimodulando gli spazi in attesa del rientro. Generali ha adottato lo smart working ben prima della pandemia. Come immagina avverrà il ritorno alla normalità?

«Si continuerà a lavorare da remoto ma il lavoro del futuro non sarà solo virtuale. L'ufficio avrà una funzione diversa ma resterà importante e non scomparirà perchè crea un'identità aziendale. É molto importante che il lavoro del domani non rinunci a una casualità di incontri, interazione e scambio di idee in grado di migliorare le competenze e le professionalità di ciascuno».

E alle Generali? L'ufficio è destinato a scomparire?

«Stiamo studiando un modello ibrido in presenza e da remoto. Abbiamo fiducia nella capacità delle persone di organizzare il proprio tempo in modo flessibile da casa e dall'ufficio. Alle Generali le nostre sedi, da Trieste alla Generali Tower di Milano, potranno tornare a riempirsi al 50% garantendo una maggiore flessibilità».

Tornando all'Academy quali le professionalità più ricercate alle Generali nell'era digitale?

«Abbiamo la necessità di sostenere le priorità strategiche del business anche nella nuova era digitale. Nella nostra Academy di Trieste stiamo formando i nuovi data scientist, una generazione di esperti di dati e algoritmi, attuari con competenze digitali, esperti in automazione. Sono figure professionali difficile da reperire sul mercato. Abbiamo anche lanciato un programma di formazione, Digital Acumen, per capire come i cambiamenti digitali influenzeranno business, vite personali e modi di lavorare».

Avete da poco annunciato, grazie ad un accordo con i centri di ricerca e le università, la creazione di un Data Science Hub a Trieste. Come funzionerà?

«Il Data Science Hub di Trieste è un progetto, di cui è grande sponsor anche il nostro Group Cfo Cristiano Borean, che valorizza e capitalizza l'importanza del distretto industriale scientifico e della conoscenza triestino molto ricco di competenze nel settore dell'analisi dei dati. C'è un forte interesse del mercato per questo settore. Questa iniziativa darà molta visibilità al vantaggio competitivo strategico triestino che deriva dalla presenza dei centri di ricerca internazionali. Trieste è un terreno fertile grazie alla presenza di istituzioni come la Sissa, l'Area di ricerca, il Mib e le università di Trieste e Udine con le quali abbiamo costruito solidi rapporti di collaborazione. Pensiamo anche all'istituzione di borse di studio».

Come pensa l'economia del Paese uscirà dalla crisi provocata dalla pandemia?

«Il bisogno di sicurezza è cresciuto e questo aumenta la responsabilità e il ruolo delle compagnie assicurative. É un momento di difficoltà e di incognite e spero che con i vaccini si possa ritornare alla nostra quotidianità. Le Generali hanno messo in moto importanti iniziative di sostegno all'economia e alle piccole e medie imprese e penso che in questa fase la collaborazione fra pubblico e privato sia molto importante.

Fra Recovery e ripresa il governo Draghi è atteso a molte sfide.

Ho molta fiducia nel governo Draghi che può contare su ministri di grande competenza come, tra gli altri, alcuni che ho potuto conoscere personalmente come Vittorio Colao, con il quale ho lavorato in Omnitel, e Roberto Cingolani. In una fase così complicata e di cambiamento bisogna essere capaci di far coesistere competenza politica, competenze e sguardi diversi. Le aziende devono mettere a sistema in modo solidale le loro competenze». —

L'ASSESSORE ROSOLEN

Saldo occupati positivo in Fvg ma c'è il rischio licenziamenti

TRIESTE

Sono 46.973 le assunzioni di lavoratori dipendenti in Friuli Venezia Giulia nel primo trimestre del 2021, a fronte di 32.880 cessazioni di rapporti di lavoro. Si conferma positivo, quindi, il saldo occupazionale, pari a 14.093 unità, oltre 6.300 in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Il dato macro è positivo, ma va letto nel contesto pandemico e in particolare delle politiche di salvaguardia dell'occupazione messe in campo dal Governo, una per tutte il blocco dei licenziamenti, che se da un lato ha messo in sicurezza migliaia di posti di lavoro anche in regione - l'Osservatorio stima siano stati "congelati" 5.500 licenziamenti -, a breve-medio termine rischia di produrre un effetto boomerang.

Sono i dati rilevati dall'Osservatorio regionale sul mercato e le politiche del lavoro nel rapporto sull'occupazione in Fvg nei primi mesi dell'anno. «Si tratta di una conferma rispetto a quanto era maturato nella seconda parte del 2020 - ha rilevato l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen -. Accogliamo la notizia positivamente, ma sempre nella consapevolezza delle criticità che dovremo affrontare nei prossimi mesi.

Il futuro dell'energia

FINCANTIERI

Lo scafo prototipo pulito e silenzioso



Per Fincantieri la sperimentazione dell'idrogeno si chiama Zeus, come la nave prototipo che il gruppo sta realizzando con l'impiego delle fuel cell. Zeus è l'acronimo di Zero emission ultimate ship e rappresenta il tentativo di migliorare la sostenibilità di navi da crociera, traghetti e mega yacht. La propulsione si basa su motori elettrici alimentati da celle che producono energia dall'idrogeno, senza bisogno di combustione. L'impianto da 130 kilowatt è alimentato da idrogeno contenuto in bombole, accompagnato da un sistema di batteria che consentono otto ore di navigazione a 7,5 nodi. Il sistema riduce impatto ambientale, rumorosità e vibrazioni della nave. Fincantieri ha inoltre siglato un memorandum con Arcelormittal e Pwit per l'eventuale realizzazione della riconversione dell'ex Ilva di Taranto: al gruppo spetterebbe il ruolo di general contractor nel piano di abbattimento delle emissioni basato anche su idrogeno.

DANIELI

Così calano le emissioni in atmosfera



L'idrogeno per riconvertire l'ex Ilva di Taranto e, questa la promessa, mettere per sempre alle spalle il nodo ambientale. L'idea è della cordata composta dalla Danieli di Buttrio assieme a Saipem e Leonardo, che propongono di utilizzare la nuova fonte energetica in combinazione con l'anidride carbonica prodotta dall'impianto. La proposta prevede la sostituzione degli altiforni con forni elettrici e l'impiego della tecnologia Energiron, messa a punto da Danieli e basata sull'uso di gas naturale arricchito da idrogeno, grazie al quale si può separare la Co2 dai gas di processo, per poi immagazzinarla e utilizzarla per altre applicazioni. Lo scopo è quello di ridurre le emissioni in atmosfera, ma la miscela gas-idrogeno consente anche di diminuire l'impiego di minerale di ferro nel ciclo produttivo.

CONFINDUSTRIA UDINE

Allo studio la hydrogen valley in Friuli



Gigafactory e hydrogen valley sono le parole chiave alla base del tavolo tecnico costituito da Confindustria Udine su proposta di Snam, per valutare la creazione di una fabbrica di elettrolizzatori per la produzione di idrogeno. Il tavolo coordinato da Confindustria è volto ad analizzare la configurazione tecnologica e il layout della fabbirca, le aree potenziali, gli sviluppi logistici e la filiera corta dei potenziali partner locali. Confindustria si farà carico di selezionare i partner sul territorio, in base alle esigenze del progetto e contribuirà alla ricerca delle potenziali aree di insediamento della fabbrica. Per quanto concerne la cosiddetta hydrogen valley, si tratta di un progetto che prevede la costruzione dell'intera filiera, dalla produzione di elettrolizzatori fino all'utilizzatore finale di idrogeno verde. Anche in questo caso la collaborazione è volta al coinvolgimento dei player industriali al fine di identificare opportunità e modalità di sviluppo.



Dall'acciaio all'aeroporto Il Friuli Venezia Giulia alla sfida dell'idrogeno

Siderurgia a basso impatto, autobus non inquinanti e motori marini puliti sono i fronti più vitali di ricerche e progetti sulla transizione energetica in regione

Diego D'Amelio / TRIESTE

Siderurgia pulita, autobus a impatto zero, moli elettrificati e motori marini non inquinanti. Il Friuli Venezia Giulia mette un piede nella rivoluzione dell'idrogeno, che rappresenta uno dei cardini della transizione energetica che ci aspetta. L'annuncio del gruppo Arvedi sulla produzione di idrogeno a Servola è la punta di una serie di progetti che vede soggetti pubblici e privati lavorare a un futuro più sostenibile, anche grazie ai finanziamenti che l'Ue concentrerà sul settore.

Arvedi investirà 20 milioni di euro su un impianto che già dall'anno prossimo potrebbe produrre idrogeno per alimentare il laminatoio in via di potenziamento. La cornice è quella della decarbonizzazione del ciclo produttivo che la società siderurgica sta perseguendo fra Trieste e Cremona. A Servola si userà idrogeno green, grazie a un impianto fotovoltaico da 6 megawatt posto sui nuovi edifici. L'energia innescherà l'elettrolisi: l'idrogeno prodotto sostituirà parzialmente il gas naturale destinato ai forni di riscaldo dei laminati e un'altra parte sarà stoccata e utilizzata quando necessario. Il tutto alimenterà una ulteriore linea di zincatura, che Arvedi ha annunciato due giorni fa di voler installare in un nuovo capannone da 25 mila metri quadrati, con una spesa da 80 milioni di euro.

Il gruppo lavorerà inoltre con Snam per l'impiego di idrogeno nella produzione di acciaio a basse emissioni a Cremona. Snam avrà un ruolo centrale anche in altri progetti in Fvg, dopo il protocollo siglato nel settembre scorso assieme alla Regione. L'obiettivo del presidente Massimiliano Fedriga è rispondere agli obiettivi del Green deal europeo, raggiungendo entro il 2050 un'economia a emissioni zero. Il piano coinvolge il Trieste Airport, il porto e Confindustria Udine, ma c'è anche l'intenzione di sviluppare un centro di ricerca dedicato. A muoversi sulla scena sono anche i privati, da Wärtsilä a Danieli, passando per A2a e startup dell'Area di ricerca: tutti al lavoro per dare vita a motori a basso impatto, acciaio meno inquinante e centrali termoelettriche più ecologiche. E pure la multiutility Hera comincia a guardare alle possibilità offerte dall'idrogeno green, per ora in Emilia Romagna.

Si tratta per ora di studi e progetti, ma per alcuni di essi la trasformazione in realtà potrebbe non essere lontana. È il caso di quanto si sta pianificando al Trieste Airport, che potrebbe diventare in pochi anni distributore di idrogeno per la trazione degli autobus del trasporto pubblico. Antonio Marano presiede lo scalo ed è contemporaneamente membro del cda di Snam: il manager funge da cerniera tra il Friuli Venezia Giulia e la società di infrastrutture energetiche. «In cantiere ci sono molte cose – dice – e la regione può essere una piattaforma importante della transizione energetica, sia nel campo del trasporto merci che in quello delle persone».

Per quanto riguarda l'aeroporto, è prevista l'installazione di pannelli fotovoltaici da 3 megawatt: una parte dell'energia andrebbe a soddisfare metà del fabbisogno dello scalo e dei mezzi elettrici che sempre più vi saranno impiegati, mentre il resto azionerebbe elettrolizzatori capaci di produrre idrogeno, che sarebbe stoccato e impiegato come combustibile per gli autobus che collegano l'aeroporto. Il progetto costa 4 milioni, finanziabili in parte dall'Innovation Fund dell'Ue. «La risposta dovrebbe arrivare a settembre – dice il direttore di Ronchi Marco Consalvo – ma non sarà condizione indi-



MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA È STATO ELETTO NEL 2018

Arvedi investirà venti milioni sull'impianto di Servola che potrebbe entrare in funzione già il prossimo anno

Al Trieste Airport un progetto unico in Europa: dai pannelli fotovoltaici al combustibile per far marciare i bus navetta



spensabile per partire. È un'idea che non ha simili in Europa: entro l'inizio del 2022 possiamo concludere la progettazione, mentre la realizzazione richiede un anno e mezzo». Consalvo stima una produzione di 44 tonnellate di idrogeno all'anno, capace di coprire 420 mila chilometri di percorrenza: «Con un solo punto di rifornimento – precisa – possiamo far funzionare tre autobus. Sarebbe ideale avere altri luoghi di rifornimento e produzione, ma tutto deve andare di pari passo con la transizione della flotta del trasporto pubblico: un bus tradizionale costa 250 mila euro contro i 450 mila di uno a idrogeno, ma con programmi di acquisto decennali si possono abbattere le spese».

L'idrogeno è anche sul tavolo del presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino, che con alcuni grandi player studia la possibilità di impiego in ambito marittimo. «Sono in corso – spiega – studi di fattibilità per valutare come l'idrogeno possa coprire il fabbisogno di energia nei momenti di picco di consumo, senza ulteriormente gravare sulla rete elettrica cittadina». Il campo è quello dell'elettrificazione delle banchine, che verrà sostenuto con le risorse del Recovery Fund e che punta ad alimentare le navi in ormeggio con la rete elettrica: l'idrogeno potrebbe essere un valido alleato da questo punto di vista.

Per restare sul mare, c'è poi l'impegno di Wärtsilä. Come spiega il presidente Andrea Bochicchio, «lo stabilimento di Trieste sperimenterà anche combustibili con miscele crescenti di idrogeno. La prima sfida si gioca sulla percentuale di idrogeno presente nel blend di carburanti innovativi. L'altro campo riguarda l'utilizzo di idrogeno per produrre l'energia necessaria a realizzare nuovi carburanti a basso impatto: è un approccio che promette di essere ottimizzato in un periodo più breve». —

WÄRTSILÄ

Anni cruciali per i motori delle navi



Riconvertire i motori per le grandi navi all'idrogeno verde. È quanto punta a fare Wärtsilä, che considera i prossimi anni cruciali per uscire dall'era dei combustibili fossili. La multinazionale finlandese lavora da anni sulla propulsione a gas e biometano, ma conta nel prossimo futuro di realizzare motori capaci di funzionare idrogeno prodotto da fonti rinnovabili. I motori serviranno a equipaggiare le navi, ma saranno impiegati anche nella produzione industriale e in quella di elettricità. In corso c'è inoltre un progetto pilota con la casa madre finlandese per ridurre la Co2 convertendola in combustibile sempre in combinazione con l'idrogeno. Secondo Wärtsilä la chiave dello sviluppo futuro è la flessibilità, da perseguire immagazzinando energia pulita grazie alla conversione di elettricità in idrogeno, impiegando combustibili sintetici a base di idrogeno e usando la tecnologia di bilanciamento del gas.

A2A

Nelle condutture la miscela del futuro



Nella svolta green di A2A Monfalcone riveste un ruolo di rilievo con la centrale termoelettrica sulla quale saranno investiti 400 milioni per la riconversione dal carbone al ciclo combinato a gas e poi l'idrogeno. È stato pure firmato, proprio a Trieste, un memorandum di cooperazione tecnologica tra l' ad di A2A, Renato Mazzoncini (nella foto), e l'omologo Snam, Marco Alverà. Un progetto sperimentale per verificare l'utilizzo di idrogeno combinato con il gas nelle centrali termoelettriche e accelerare la transizione della produzione a impianti ad emissioni zero. Snam prevede inizialmente di miscelare idrogeno al 10% nelle condutture del gas (il 70% della rete è già predisposto ad accogliere l'idrogeno) per poi passare al 20%. I tempi di realizzazione saranno brevi: dal 2022 al 2024 per l'entrata in funzione. La centrale avrà una potenza di 850 Mwe e 50 addetti.

AREA SCIENCE PARK

Le propulsioni dal laboratorio al test



Sull'idrogeno si lavora anche nel comprensorio dell'Area Science Park, dove la startup cEnergy collabora con Fincantieri e Università di Trieste in un progetto dedicato all'allestimento di un laboratorio per il test, la messa a punto e l'ottimizzazione di impianti di generazione energetica con celle a combustibile alimentate a idrogeno per applicazioni in ambito navale. La collaborazione fra la startup, l'azienda cantieristica e l'ateneo giuliano ha l'obiettivo di testare impianti di generazione basati su differenti tipologie di fuel cell. Entro qualche anno il motore sarà testato su una nave da crociera. I tecnici coinvolti stimano che ci vorrà almeno un decennio per raggiungere una riduzione delle emissioni del 55% grazie all'idrogeno, ma c'è pure la convinzione che le ingenti risorsi messe in circolo a livello europeo in risposta alla crisi Covid-19 possano accelerare i tempi.

Le conoscenze attuali consentono di creare e consumare "sul posto"
Ancora difficile procedere all'accumulo: le prospettive all'orizzonte

Tre tecniche in campo ma il nodo da risolvere è sempre quello dello stoccaggio



CENTRALE A2A DI MONFALCONE
LA STRUTTURA VISTA DAL CANALE DI ACCESSO DEL PORTO

IL FOCUS

Giulio Garau

Idrogeno da produrre e consumare direttamente "sul luogo". Lo stoccaggio? Con le tecnologie attuali molto difficile, pericoloso, se non ancora al limite dell'impossibile.

Lo sa bene la Snam che gestisce la rete del gas in Italia, e che ha predisposto un piano in cui sostiene che l'idrogeno sarà l'energia del futuro e avrà un ruolo chiave per raggiungere l'ambizioso obiettivo della decarbonizzazione entro il 2050. Alcuni grandi risultati potranno essere raggiunti presto, come dimostra il progetto di riconversione della centrale A2A di Monfalcone da carbone a gas entro il 2024: la nuova turbina a gas potrà funzionare anche a idrogeno. Ma non solo idrogeno, impossibile: gas metano miscelato a idrogeno. Snam è già pronta a miscelare il 10% di idrogeno con il gas, arriverà al 20% e già ora il 70% delle tubazioni a gas sono pronte per questa miscela. Una produzione continua di idrogeno che sarà immesso direttamente nella rete appena prodotto, derivante da energie rinnovabili, il cosiddetto idrogeno verde (solare dall'Italia o il Nord Africa, eolico o altro) con la produzione notturna. Ma magari anche dallo stesso gas naturale (idrogeno grigio). Ma niente stoccaggio.

> Per la soluzione "gassosa" occorrono bombole capaci di sopportare pressione altissima. Allo studio serbatoi criogenici

> In Austria la Voest Alpine vedrà realizzata la più grande acciaieria del mondo funzionante con questo gas

Lo sanno bene anche in Austria dove la Voest Alpine vedrà realizzata grazie alla Mitsubishi la più grande acciaieria a idrogeno del mondo: e questo gas sarà utilizzato come combustibile al posto del gas naturale e del carbone.

Ma da dove arriverà l'idrogeno? Nel 2019 Voestalpine ha realizzato nel suo stabilimento principale di Linz, grazie alla Siemens, un impianto che produce idrogeno dall'acqua utilizzando fonti di energia rinnovabili, quindi a zero emissioni di gas serra: 1.200 metri cubi di idrogeno verde all'ora. Zero stoccaggio però. Perché attualmente accumulare idrogeno è un'impresa che troverà soluzioni forse solo per il mondo dell'automotive. Tre le tecniche conosciute, e tutte e tre hanno risvolti più o meno negativi. Eccole.

Stoccaggio gassoso: è necessario avere bombole capaci di sopportare pressioni dell'ordine dei 700 bar. Per avere un'idea, quelle attuali del metano nelle auto hanno una pressione di 220 bar. Impossibile avere serbatoi sicuri in metallo, si stanno valutando materiali compositi e speciali resine rinforzate con le fibre di carbonio.

Stoccaggio liquido: è quello che promette il miglior rendimento, ma incontra i maggiori ostacoli tecnologici. L'idrogeno infatti evapora a -253 gradi centigradi e per mantenerlo nello stato liquido è necessario conservarlo a temperature inferiori: tanto per avere un'idea siamo a 20 gradi sopra lo zero assoluto. E i serbatoi? Tecnologicamente avveniristici, simili a dei thermos: due serbatoi separati da una camera d'aria, rarefatta o sottovuoto. Ma si sta ancora studiando questi serbatoi criogenici.

Stoccaggio in materiali solidi: non vale nemmeno la pena di soffermarsi, è il sistema meno sviluppato e meno efficace praticamente. Questo processo utilizza gli idruri metallici, una sorta di sfere speciali, che hanno la capacità di immagazzinare idrogeno e rilasciarlo. Ma attualmente la capacità di stoccaggio non supera il 2% del peso del serbatoio stesso. —

DEL FANTE: «SIAMO STRATEGICI PER IL PAESE»

Trimestre in crescita per Poste Boom con l'e-commerce: +88%

Poste Italiane chiude il primo trimestre in forte crescita e l'a.d. Matteo Del Fante rilancia il ruolo «crescente» dell'azienda come «pilastro strategico a sostegno dell'Italia». Nel comunicare i risultati la società usa per ben due volte l'aggettivo «impressionante»: sottolinea così la crescita su due fronti, nelle consegne di pacchi (in tutti i settori ma spicca il +88% nell'e-commerce) e nei servizi assicurativi (+40%): così i conti dei primi tre mesi del 2021 di Poste si chiudono con un utile netto in crescita del 46% a 447 milioni, con un risultato operativo che sale del 40,8% a 620 milioni, con i ricavi in aumento del 9,8% a 2,9 miliardi.

La progressione è ampia anche considerando che il confronto è con il primo trimestre del 2020 che registrava l'impatto del lockdown di marzo, pesante, con un risultato netto in calo del 30% ed un fatturato in tenuta con un –3%. Per gli analisti finanziari l'inizio d'anno di Poste Italiane registra risultati sopra le attese, ma a Piazza Affari prevalgono i realizzi dopo una corsa del titolo intorno al +31% nel 2021 ed al +47% in dodici mesi: a fine giornata il valore delle azioni perde l'1,25% a 11,035 euro per azione.

«Abbiamo avviato con decisione l'esecuzione del nuovo piano strategico 2024 Sustain & Innovate, sono soddisfatto dei risultati raggiunti in termini di ricavi e costi», dice Del Fante allargando poi l'orizzonte alla mission più ampia dell'azienda: «Siamo consapevoli del fatto che il nostro successo non è soltanto misurato dalla performance finanziaria, ma anche da come agiamo in modo responsabile a servizio del Paese». Vale per l'impegno sul fronte della pandemia: «Sono particolarmente orgoglioso», sottolinea, del lavoro per il piano dei vaccini; e vale per le nuove sfide della ripresa: «Siamo motore del cambiamento e con la capillarità della nostra rete fisica faciliteremo la transizione digitale dell'Italia, anche attraverso il nostro coinvolgimento nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza».

«Ora, più che mai - aggiunge l'a.d. - Poste è nella posizione migliore per sostenere l'economia, giocando un ruolo chiave nella società per costruire valore di lungo termine e generare rendimenti sostenibili per i nostri azionisti». Intanto il Cda ha anche approvato il piano di riorganizzazione del gruppo dopo l'acquisizione di Nexive, il suo ex principale concorrente come primo operatore postale privato in Italia. Il riassetto prevede la fusione per incorporazione di Nexive Group e di Nexive Servizi e la scissione parziale di Nexive Network a favore di Poste Italiane per le attività di recapito e di Postel per le attività di stampa. —

PROGETTO CHE NASCE AL SUD

Nasce la piattaforma "MyJob" per la somministrazione di lavoro

La nuova frontiera del mercato della somministrazione di lavoro è tutta italiana. A lanciare il nuovo e ambizioso progetto è Fmts Lavoro, l'Apl del gruppo Fmts che ha sede a Pontecagnano in provincia di Salerno. È pronta la piattaforma "MyJob", pensata e progettata interamente in Italia, in grado di costruire un capillare network di Apl ed Enti di Formazione nonché di innovare sin dalla base il modello del mercato della somministrazione del lavoro. Due le principali novità che rendono MyJob una realtà in grado di raccogliere e soddisfare le sfide del futuro: riesce a ridurre i tempi di somministrazione, agevolando l'incontro tra domanda e offerta e consente un accesso snello e dinamico pensato ad hoc per ogni esigenza. Il progetto è nato dagli studi che Fmts Lavoro ha portato avanti durante questi mesi di profondi cambiamenti dovuti alla pandemia: l'immediata e repentina accelerazione dei processi di digitalizzazione ha travolto interi settori (dalla pubblica amministrazione alle aziende, senza risparmiare i privati) e ha di fatto richiesto un cambio di passo. La somministrazione di lavoro, da estranea ed estemporanea, è diventata così una costante nelle logiche degli hiring plan di molte realtà imprenditoriali italiane.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 12-05-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
Abitare In	51	0,79	45,7	53,2	6,03	132,3
Acea	19,45	-0,36	16,12	19,67	13,41	4142,2
Acsm-Agam	2,41	1,26	2,25	2,44	5,7	475,6
Adidas ag	286,85	1,11	252,5	299,7	-3,68	60013,7
Adv Micro Devices	62,14	0,99	61,53	81,07	-16,55	58832,8
Aedes	0,162	10,58	0,1415	0,411	-58,4	38,9
Aeffe	1,32	6,45	1,02	1,32	19,57	141,7
Aegon	4,205	7,82	3,204	4,28	29,54	663,6
Aeroporto Marconi Bo.	9,94	1,22	7,66	10,55	17,22	359,1
Ageas	51,36	-	42,3	51,8	21,42	120781,3
Ahold Del	23,61	2,97	21,5	24,78	0,68	2814
Air France Klm	4,521	0,24	4,431	5,638	-12,21	1937,9
Air Liquide	140,72	-	124,5	143,32	4,08	48617
Airbus	96,95	1,61	83,27	103,84	6,01	74911,2
Alerion	11,78	-3,6	11,15	15	11,13	638,8
Algowatt	0,391	-	0,311	0,428	14,33	17,3
Alkemy	12	0,42	6,5	12,6	69,49	67,3
Allianz	213,7	1,62	187,18	221,1	6,85	96998,4
Alphabet cl A	1.831	-1,64	1407,2	1974,8	28,83	545720,3
Alphabet Classe C	1.878	-0,55	1416,2	2002	31,94	656321,8
Amazon	2.612,5	-1,15	2436	2911	-2,88	1258891,1
Ambienthesis	0,78	-	0,684	0,844	13,7	72,3
Amgen	207,65	-	182,2	217	11,53	151517
Amplifon	33,41	-1,12	30,04	37,49	-1,85	7563,6
Anheuser-Busch	61,73	1,71	47,305	62,05	6,5	99276,8
Anima Holding	4,384	0,37	3,836	4,522	12,93	1616,1
Apple	102,12	-0,68	98,95	118,04	-7,1	527473,1
Aquafil	6,06	-1,14	4,2	6,39	24,95	259,5
Ascopiave	3,745	-0,66	3,585	4,08	3,03	877,9
ASML Holding	506	-1,46	402,95	556,7	26,63	219266,7
Astaldi	0,3405	0,29	0,288	0,479	15,23	504
Astm	27,92	-	17,91	27,92	35,53	3923,2
Atlantia	15,965	-1,02	13,105	16,65	8,49	13183,6
Autogrill	6,982	-0,23	4,188	7,286	27,64	1776,2
Autos Meridionali	26,7	0,38	18,1	29,3	39,79	116,8
Avio	13,22	-1,78	11,5	14,98	16,58	348,5
Axa	22,73	1,11	18,35	24,125	15,45	47486,6
Azimut	20,34	0,15	17,36	20,44	14,46	2913,8
A2a	1,671	0,45	1,305	1,6955	28,1	5235,1
B						
B Carige	1,5	-	-0	-0	-0	1133,1
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,6	0,78	2,2	2,6	12,07	34,3
B Desio e Brianza	3,26	-2,69	2,35	3,35	26,36	400,1
B Ifis	11,9	-1,65	8,3	12,3	29,7	640,4
B Intermobiliare	0,0446	1,83	0,0435	0,051	-3,04	73,5
B M.Paschi Siena	1,1915	1,32	1,032	1,38	14,24	1194,4
B P di Sondrio	3,79	-0,11	2,02	3,822	72,27	1718,3
B Profilo	0,2265	0,89	0,208	0,2545	6,84	153,6
B Sistema	2,055	1,23	1,628	2,175	21,17	165,3
Banca Generali	32,5	-1,1	25,54	33,02	19,31	3797,7
Banco Bpm	2,583	1,14	1,781	2,583	42,87	3913,7
Banco Santander	3,2775	1,36	2,4355	3,296	31,2	52886,2
Basf	69,3	-0,24	63,74	73,39	7,53	63972,8
Basicnet	4,5	-	3,94	4,685	8,17	274,5
Bastogi	0,778	0,26	0,74	0,852	-2,51	96,2
Bayer	57,2	7,32	49,315	57,2	16,76	43720,4
BB Biotech	71,25	1,35	67,8	86	4,01	3947,3
BBVA	4,855	-0,95	3,76	4,94	17,87	32372,6
B&C Speakers	11,4	1,79	9,6	12,4	10,14	125,4
Bca Finnat	0,275	0,73	0,202	0,277	21,68	99,8
Bca Mediolanum	7,88	-2,43	6,545	8,125	10,99	5842,4
Be	1,578	-0,25	1,352	1,636	8,08	212,9
Beghelli	0,369	-2,38	0,301	0,416	22,59	73,8
Beiersdorf AG	96,66	-	82,18	96,66	2,83	24358,3
B.F.	3,75	-0,53	3,67	4	1,35	655
Bff Bank	7,31	-0,68	4,47	7,8	47,98	1352,9
Bialetti Industrie	0,291	0,34	0,12	0,4	117,16	45
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Biesse	24,62	-2,22	19,02	26,44	30,75	674,4
Bioera	0,1805	-4,75	0,1805	0,29	-35,07	3,2
Bmw	84,19	0,35	68,46	89,51	16,32	50682
Bnp Paribas	56,47	1,56	39,99	56,47	30,39	51506,1
Borgosesia	0,59	0,34	0,54	0,658	-11,28	26,6
Borgosesia Rsp	1,69	-	1,16	1,73	37,4	1,5
Bper Banca	1,99	-1,29	1,462	2,052	34,01	2812,4
Brembo	10,08	-2,51	10,08	11,54	-6,67	3365,9
Brioschi	0,0802	1,01	0,0658	0,0862	14,57	63,2
Brunello Cucinelli	42,16	-0,94	33,04	44	18,1	2866,9
Buzzi Unicem	23,11	0,52	19,1803	23,27	23,05	4451,6
C						
Cairo Communication	2,02	3,38	1,142	2,02	59,81	271,5
Caleffi	1,16	0,43	0,685	1,24	65,71	18,1
Caltagirone	3,97	-1,73	2,96	4,04	31,89	476,9
Caltagirone Editore	0,928	-	0,85	0,93	-0,22	116
Campari	10,16	0,94	8,678	10,395	8,78	11801,9
Carel Industries	20,9	0,48	15,16	21,2	8,97	2090
Carraro	2,38	-0,42	1,43	2,44	55,56	189,7
Carrefour	16,93	1,14	14,07	17,505	18,56	11934
Cattolica Assicurazioni	5,055	-0,69	3,85	5,29	10,23	881,1
Cellularline	4,58	0,44	4,35	4,86	-6,91	99,3
Cembre	23,7	3,04	18,95	23,8	25,73	402,9
Cementir Holding	9,49	-	6,66	9,74	42,71	1510
Centrale del Latte d'Italia	3,25	0,31	2,38	3,36	30	45,5
Cerved Group	9,725	-0,46	6,665	9,775	30,54	1899
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0904	-3,62	0,0834	0,0986	4,15	8,3
Cir	0,512	-	0,4445	0,512	16,36	445,4
Class Editori	0,1325	-	0,1015	0,156	26,19	22,7
Cnh Industrial	13,58	0,82	10,28	14,025	31,53	18528,6
Coima Res	6,79	-0,29	6,26	7,16	3,51	245,2
Commerzbank	6,236	8,26	4,8095	6,236	17,48	7809,7
Conafi	0,344	-0,86	0,241	0,385	35,43	12,7
Continental AG	113,26	-	110,5	129,05	-9,46	22652,7
Cose Belle D'Italia	-	-	-0	-0	-0	-
Covivio	76,26	-0,31	63,8	78,1	-0,18	7212,6
Cr Valtellinese	12,28	0,08	11,502	12,44	6,38	861,4
Credem	5,44	-0,18	4,135	5,5	23,36	1808,2
Credit Agricole	13,508	2,72	9,378	13,508	28,95	30073,4
Csp International	0,446	-0,45	0,404	0,506	8,52	14,8
D						
Daimler	73,09	1,32	55,6	77,4	29,57	70501
D'Amico	0,099	0,61	0,0886	0,1154	8,79	122,9
Danieli & C	21,35	-0,23	14,48	21,9	48,47	872,8
Danieli & C Rsp	13,96	1,16	9,64	14,1	45,42	564,3
Danone	56,79	1,83	52,4	60,4	4,62	29178,8
Datalogic	16,5	-2,83	14,04	19,17	17,86	964,4
Dea Capital	1,48	-0,13	1,146	1,482	30,28	392,3
De'Longhi	36,56	0,88	25,58	37,44	41,82	5504,4
Deutsche Bank	11,654	3,3	8,415	11,654	30,77	6652,8
Deutsche Borse AG	137,45	-	130,65	149,2	-2,14	26527,9
Deutsche Lufthansa AG	10,632	-1,45	9,652	12,765	-1,56	4956,1
Deutsche Post AG	50,27	0,02	39,94	51,59	22,79	60965,1
Deutsche Telekom	16,74	2,69	14,67	17,236	6,9	73008,5
Diasorin	135	-2,35	135	188,3	-20,63	7553
Digital Bros	23,84	-0,91	18,82	26,86	10,37	340
doValue	10,56	1,73	9,34	11	9,43	844,8
E						
Edison Rsp	1,18	1,29	1,025	1,18	16,83	129,3
Eems	0,0968	-1,02	0,0808	0,1108	6,61	4,2
El En	34,15	-1,44	26,75	36,45	28,63	678,5
Elica	3,665	1,66	2,835	3,74	18,42	232,1
Emak	1,51	10,22	1,084	1,51	37,52	247,5
Enav	3,834	-0,73	3,362	4,374	6,56	2077
Enel	7,992	-0,89	7,626	8,948	-3,43	81252,1
Enervit	3,4	-2,3	3,3	3,58	1,19	60,5
Engie	12,284	1,12	11,43	13,8	-3,16	26946,7
Eni	10,458	2,07	8,2	10,57	22,34	37707,3
E.On	10,522	-0,6	8,316	10,652	16,65	21054,5
Eprice	0,049	0,41	0,0488	0,0745	-34,14	16
Equita Group	3,01	1,35	2,43	3,04	23,87	151,2
Erg	24,28	-0,25	22,9	27,28	3,76	3649,8
Esprinet	13,25	1,84	9,47	13,82	22,91	674,9
Essilorluxottica	138,04	0,79	118	142,86	6,88	30100,6
Eukedos	1,16	-	1,05	1,19	3,57	26,4
Eurotech	4,822	-1,59	4,45	5,43	-6,46	171,3
Evonik Industries AG	30,05	-	26,85	30,73	10,48	14003,3
Exor	67,76	0,74	61,38	73,5	2,33	16330,2
Exprivia	1,26	11,5	0,746	1,26	57,5	65,4
F						
Facebook	248,25	-0,68	205,8	270,75	11,22	588435,2
Falck Renewables	5,05	-5,96	5,05	7,055	-23,37	1471,6
Faurecia	43,74	-0,02	42,89	50,14	-0	6037,7
Ferrari	163,7	0,74	154,7	187,6	-13,23	31745,3
Fidia	2,36	-0,84	1,45	3,26	63,32	12,1
Fiera Milano	3,355	-2,75	2,45	4,02	18,13	241,3
Fila	9,59	-3,23	8,39	10,3	4,58	412
Fincantieri	0,696	1,38	0,512	0,725	26,89	1183
FinecoBank	14,05	1,04	12,875	15,185	4,85	8569,1
Fnm	0,723	1,4	0,532	0,723	26,84	314,4
Fresenius M Care AG	65,48	1,43	56,2	70,64	-4,41	20057,4
Fresenius SE & Co. KGaA	44,1	3,97	34,4	44,1	13,84	24067,1
Fullsix	1,195	-0,42	1,015	1,42	-0	13,4
G						
Gabetti	0,869	7,68	0,568	0,869	38,38	52,4
Garofalo Health Care	5,06	1,2	4,49	5,7	-4,53	456,4
Gas Plus	1,88	1,08	1,775	1,98	1,08	84,4
Gefran	7,54	1,89	5,8	7,88	22,4	108,6
Generali	17,48	0,4	13,915	17,56	22,58	27637,1
Geox	0,951	5,9	0,762	0,951	19,77	246,5
Gequity	0,0332	5,06	0,0244	0,0332	32,8	3,6
Giglio group	2,19	1,62	2,14	2,44	-7,59	45,4
Gilead Sciences	55,18	-0,36	48,235	56,53	19,15	72061
Gpi	11,4	3,17	7,52	11,4	52,82	181,4
Guala Closures	8,26	-0,36	8,23	8,5	0,36	542,7
Gvs	14	5,26	13,2	17,45	-8,2	2450
H						
Heidelberger Cement AG	73,78	-0,4	60,32	80,5	19,08	13833,8
Henkel KGaA Vz	95,78	-	82,36	98,78	4,27	17064,4
Hera	3,377	0,06	2,838	3,457	13,32	5030,2
I						
I Grandi Viaggi	1,215	-0,41	0,938	1,275	28,71	58
Iberdrola	11,17	-0,53	10,045	12,49	-4,94	71461,5
Igd	4,145	0,61	3,39	4,275	15,14	457,4
Il Sole 24 Ore	0,516	-1,53	0,4355	0,53	12,91	29,1
Illimity Bank	9,76	-0,96	8,7	9,99	8,57	643,5
Immsi	0,476	-0,42	0,394	0,5	15,11	162,1
Indel B	25,1	-1,57	22,4	26,1	10,57	146,6
Inditex	30,44	-1,49	24,3625	30,95	15,9	94870,9
Infineon Technologies AG	30,63	-2,73	30,63	36,62	-1,19	35490,6
Ing Groep	10,74	-0,41	7,27	11,01	38,58	22138,4
Intek Group	0,318	-0,31	0,318	0,405	-9,92	123,7
Intek Group Rsp	0,51	-0,78	0,495	0,53	2	25,6
Intel	44,77	-0,18	40,67	56,93	12,63	210374,2
Interpump	42,54	-0,89	37,04	45,28	5,45	4631,7
Intesa Sanpaolo	2,3825	0,08	1,8052	2,3895	24,57	46293,1
Inwit	9,556	1,01	8,2	10,04	-3,77	9175,7
Irce	2,31	0,43	1,66	2,36	36,69	65
Iren	2,506	0,32	2,028	2,548	17,87	3260,1
Isagro	2,73	-	1,03	2,73	142,67	67
Isagro Azioni Sviluppo	2,72	-	0,912	2,73	189,36	38,6
It Way	0,89	1,14	0,76	0,978	2,3	7,7
Italgas	5,508	0,44	4,876	5,595	5,92	4456,7
Italian Exhibition	3,31	-1,78	2,2	3,59	26,82	102,2
Italmobiliare	28,95	1,22	26,5	29,85	-1,19	1230,4
Ivs Group	5,98	-0,33	5,18	6,76	8,33	232,9
J						
Juventus FC	0,699	1,53	0,6885	0,911	-14,19	929,8
K						
Kering	694,7	0,59	522,8	703	17,95	87918
K+S AG	10,7	2,88	8,22	10,7	39,87	12398
L						
La Doria	17	0,24	12,98	18,22	24,27	527
Landi Renzo	0,98	0,51	0,818	1,15	19,8	110,3
Lazio S.S.	1,186	-	1,074	1,224	5,14	80,3
Leonardo	6,862	0,76	5,486	7,814	16,11	3967,3
L'Oreal	345,35	0,03	291	351,1	10,27	208043,3
Luve	16,1	1,58	13,6	16,35	15,41	358
Lventure Group	0,538	0,37	0,514	0,578	-2,89	24,8
LVMH	611,7	-0,03	491,45	635,5	18,8	299694,7
M						
Maire Tecnimont	2,766	1,17	1,831	2,79	51,81	909
Marr	19	-0,68	16,62	20,2	12,69	1264
Mediaset	2,79	4,1	2,062	2,79	33,75	3295,6
Mediobanca	9,618	-0,58	7,296	9,732	27,56	8533,9
Merck KGaA	138,35	-	130,35	149,05	-0,9	17880,7
Micron Technology	65,11	0,9	61,56	80,38	11,22	74442,5
Microsoft	199,22	-1,52	175,7	217	9,98	1537068,5
Mittel	1,62	5,19	1,36	1,82	14,08	131,8
Moncler	50,94	0,79	46,61	53,5	1,6	13941,4
Mondadori	1,63	0,99	1,356	1,66	7,95	426,2
Mondo TV	1,428	0,99	1,214	1,528	7,37	62,2
Monrif	0,0928	0,87	0,0714	0,105	16,88	19,2
Munich RE	240,25	0,06	220,6	267,15	-1,62	49588,5
Mutuionline	43,45	-0,91	31,35	47,8	24,68	1738
N						
Nb Aurora	10,318	-	10,166	10,318	1,5	251,3
Neodecortech	3,79	1,61	3	3,92	35,36	51,2
Netflix	403,65	0,02	402,9	475,25	-5,48	174275,8
Netweek	0,0678	-1,74	0,0678	0,08	-15,88	9,5
Newlat Food	6,64	1,37	5,42	6,64	20,51	291,7
Nexi	15,16	-1,21	14,295	16,605	-7,22	9517,1
Nokia Corporation	4,0265	-0,93	3,13	4,55	27,02	15304,5
Nova Re	3,36	-	2,31	3,6	41,77	37
Nvidia	464,2	-0,47	394,5	535,1	10,08	278520
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	8,84	-	7,2	9,08	25,21	121,2
Orange	10,442	0,71	9,552	10,63	6,55	27299
Orsero	8,16	0,99	5,9	8,4	30,35	144,3
Ovs	1,749	0,11	1,017	1,768	66,57	397
P						
PanariaGroup	1,85	-	0,934	1,85	103,3	83,9
Pharmanutra	36,9	-	35,4	39,5	-1,86	357,2
Philips	45,135	-0,79	44,16	50,8	1,21	43889,8
Philogen	14,58	-1,88	14,4	16,69	-0	426,4
Piaggio	3,17	0,38	2,706	3,5	17,58	1135,3
Pierrel	0,275	0,36	0,1715	0,315	54,06	62,9
Pininfarina	1,055	-2,31	0,92	1,18	-8,66	57,3
Piovan	7,26	0,55	5,02	7,7	48,77	389,1
Piquadro	1,91	-	1,37	1,965	27,33	95,5
Pirelli & C	4,595	0,31	4,194	5,186	3,65	4595
Piteco	10,4	2,97	9,42	12	10,4	209,9
Plc	1,75	-0,57	1,21	2	41,13	45,4
Poligrafica S.Faustino	6,94	0,29	6,68	7,6	-3,61	7,8
Poste Italiane	11,035	-1,25	8,076	11,225	32,63	14412,9
Prima Industrie	20,55	0,74	13,72	22,5	47,21	215,4
ProSiebenSat.1 Media SE	16,745	-5,61	13,485	18,75	22,63	3663,8
Prysmian	26,79	1,71	25,34	30,75	-7,87	7183,6
Puma	90,14	-0,22	79,38	92,5	-0,95	1359,5
R						
Rai Way	5,04	1,92	4,47	5,45	-7,69	1370,9
Ratti	3,98	0,76	3,66	4,15	5,85	108,9
Rcs Mediagroup	0,764	2,14	0,509	0,766	34,04	398,7
Recordati	43,69	-0,21	41,92	47,13	-3,62	9136,7
Renault	32,68	-1,24	32,68	41,165	-9,76	9311,7
Reno De Medici	1,066	3,5	0,955	1,2	9,9	402,5
Reply	114,4	0,97	92,5	114,4	20,04	4279,9
Repsol	11,026	1,98	8,01	11,026	32,14	17599,4
Restart	0,396	-0,5	0,37	0,4715	-14,29	12,7
Retelit	2,555	0,2	2,135	2,58	15,87	419,7
Risanamento	0,0944	-4,36	0,0511	0,1072	77,78	170
Roma A.S.	0,309	2,83	0,261	0,349	1,15	194,3
Rosss	0,976	3,39	0,565	1,095	66,84	11,3
Rwe	31,12	1,8	30,13	38,5	-9,8	16288,4
S						
Sabaf	21,9	2,82	14,85	23,6	45,51	252,6
Saes Getters	20,9	-0,71	20,6	24	-9,33	306,6
Saes Getters Rsp	16,35	-	15,8	17,15	-2,39	120,6
Safilo Group	1,332	21,31	0,7725	1,332	67,13	367,2
Safran	121,56	0,08	103,2	126,78	1,89	50694,1
Saint-Gobain	54,88	0,7	38,62	56,4	42,73	30451,1
Saipem	2,04	0,1	1,9215	2,652	-7,48	2062,4
Saipem Rcv	44	-	44	45	-2,22	0,5
Salcef Group	13,85	-	11,5	14	18,88	630,9
Salvatore Ferragamo	19,175	4,55	14,7	19,175	20,9	3236,5
Sanlorenzo	22,45	0,9	16,26	23,45	36,06	774,5
Sanofi	86,2	1,33	75,3	87,49	9,31	113398,3
Sap	112,72	-0,44	101,8	120,42	5,05	138168
Saras	0,637	3,38	0,54	0,729	7,15	605,8
Schneider Electric	127,74	-0,59	120,3	137,6	6,1	75207,9
SECO	3,8	-1,04	3,6475	3,89	-0	408
Seri Industrial	6,96	3,88	4,005	7,45	63	329,2
Servizi Italia	2,23	0,68	2,12	2,39	5,19	70,9
Sesa	120,2	2,04	95,5	120,2	16,7	1862,4
Sicit grp	17,05	0,29	12,45	17,7	38,06	379,3
Siemens	139,8	0,09	116,92	145,58	18,25	127805,6
Siemens Energy	24,65	-4,9	24,65	34	-20,71	0,4
Sit	7,54	-	5,74	7,7	28,23	188,6
Snam	4,761	-0,5	4,218	4,817	3,48	16001
Societe Generale	25,785	2,77	15,5	25,91	51,68	14974,1
Softlab	3,1	-	2,8	3,42	-7,74	15,5
Sogefi	1,428	0,14	1,122	1,452	20,81	171,5
Sol	16,3	-0,49	14,3	17,56	16,43	1478,4
Somec	23,6	0,43	17,5	24,4	32,21	162,8
Starbucks	92,76	-1,47	80,47	98,31	7,61	133936,2
Stellantis	14,722	0,41	11,4669	15,1	24,52	45931,7
STMicroelectronics	28,53	-2,04	28,47	35,56	-6,61	25996,7
T						
Tamburi	7,85	-0,13	6,63	7,95	13,93	1447,4
Tas	1,815	1,68	1,53	1,98	15,61	151,6
Technogym	11,5	1,86	8,31	11,85	24,46	2315,3
Telecom Italia	0,4339	1,45	0,3534	0,4642	14,97	6651,5
Telecom Italia Rsp	0,4684	0,67	0,391	0,5046	10,52	2823,4
Telefonica	3,96	0,38	3,316	4,127	20,4	18631,8
Tenaris	9,882	3,37	6,178	9,916	49,18	11666,1
Terna	6,096	-0,52	5,66	6,542	-2,46	12252,9
Tesla	498,35	-1,24	464,8	730,6	-10,09	83168,1
Tesmec	0,1204	0,67	0,08	0,131	50,12	73
Thyssenkrupp AG	10,2	-3,73	8,168	11,955	26,18	5772,6
Tinexta	23,6	1,72	19,42	26,42	12,38	1114,1
Tiscali	0,0257	-0,39	0,0252	0,0319	-12,29	130,1
Titanmet	0,0596	0,68	0,0478	0,067	16,41	2,9
Tod's	44,2	7,07	25,82	44,2	55,31	1462,7
Toscana Aeroporti	13,75	0,73	13,2	14,3	0,36	255,9
Total	39,34	2,46	34,445	42	8,55	93306,9
Trevi	1,25	-	1,038	1,448	5,4	188,6
Triboo	1,28	1,19	0,9	1,35	20,75	36,8
Tripadvisor	35,43	-1,96	23,22	52,76	53,38	4462,5
Txt e-solutions	7,42	1,09	6,76	7,83	-5,84	96,5
U						
Unicredit	10,2	2,93	7,42	10,2	33,37	22884,2
Unieuro	22,08	-2,39	12,72	26,1	60,47	450,4
Unipol	4,919	0,57	3,624	4,919	25,81	3529,3
UnipolSai	2,7	0,52	2,09	2,7	24,42	7640,2
V						
Valsoia	15,6	-1,27	12,85	15,8	18,63	166,6
Vianini	1,15	-	0,935	1,15	9,52	34,6
Vinci SA	94,3	2,11	76,16	95,56	12,91	56075,3
Vivendi	29,61	-	25,55	31,5	12,33	34649,8
Volkswagen AG Vz.	205,95	-1,39	145	246,8	36,23	42468
Vonovia SE	50,48	-	50,48	59,72	-13,68	23523,7
W						
Webuild	1,856	0,38	1,156	1,877	57,02	1656
Z						
Zignago Vetro	17,06	-0,23	13,34	17,8	24,71	1501,3
Zucchi	1,92	1,05	1,6006	2,02	10,47	7,6

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	694.76	-0.17
Bruxelles (Ind. Gen.)	44693.79	0.96
Parigi (Cac 40)	6279.35	0.19
Francoforte (Dax 30)	15150.22	0.20
Dow Jones - New York	33810.79	-1.34
DJ Stoxx 50	3408.72	0.71
Ftse 100 - Londra	7004.63	0.82
Ibex 35 - Madrid	9007.70	0.23
Nasdaq 100 - Usa	13038.86	-2.34
Nikkei - Tokyo	28147.51	-1.61
Swiss Mkt - Zurigo	11033.90	0.41

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,2118	1,2170	1,0000
Yen Giapponese	131,8200	132,1200	108,7805
Dollaro Canadese	1,4643	1,4729	1,2084
Dollaro Australiano	1,5526	1,5509	1,2812
Franco Svizzero	1,0966	1,0976	0,9049
Sterlina Inglese	0,8580	0,8601	0,7080
Corona Svedese	10,1060	10,1130	8,3397
Corona Norvegese	10,0263	10,0320	8,2739
Corona Ceca	25,5220	25,5710	21,0613
Rublo Russo	89,8963	89,9947	74,1842
Fiorino Ungherese	357,4000	358,3400	294,9336
Zloty Polacco	4,5438	4,5522	3,7496
Dollaro Neozelandese	1,6753	1,6718	1,3825
Rand Sudafricano	16,9354	16,9847	13,9754
Dollaro Hong Kong	9,4115	9,4527	7,7666
Dollaro Singapore	1,6103	1,6125	1,3289

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.05.2021	19	99,995	0,107
14.06.2021	33	100,115	-
30.06.2021	49	100,030	-
14.07.2021	63	100,051	-
30.07.2021	79	100,132	-
13.08.2021	93	100,169	-
31.08.2021	111	100,223	-
14.09.2021	125	100,244	-
30.09.2021	141	100,223	-
14.10.2021	155	100,198	-
29.10.2021	170	100,250	-
12.11.2021	184	100,249	-
14.12.2021	216	100,304	-
14.01.2022	247	100,404	-
14.02.2022	278	100,346	-
14.03.2022	306	100,400	-
14.04.2022	337	100,442	-

EURIBOR 11-05-2021

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.57	-0.011
1 Mese	-0.548	0.003
3 Mesi	-0.533	-
6 Mesi	-0.513	-
12 Mesi	-0.481	0.001

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 12/05/2021	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1822,09	48,525
Argento	27,15	0,7232
Platino	1220,36	76,591
Palladio	2871,5	32,6475

MONETE AUREE

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

QUOTE AL 12/05/2021	Domanda	Offerta
Marengo	277,12	294,08
Sterlina	349,44	370,83
4 Ducati	657,25	697,49
20 $ Liberty	1.436,57	1.524,53
Krugerrand	1.484,79	1.575,69
50 Pesos	1.790,17	1.899,77

LE IDEE

TOCCA A BIDEN NEGOZIARE TRA ISRAELE E HAMAS

MARCO ORIOLES

La violenza che è sgorgata spontanea a Gerusalemme in queste ore era in un certo senso prevedibile. La situazione nella capitale di Israele, contesa dai palestinesi, è infatti incancrenita da oltre mezzo secolo, e basta una scintilla per rinfocolare le tensioni fra le due parti. L'occasione in questo caso è scaturita da due fattori: il Gerusalemme Day durante il quale gli israeliani festeggiano la conquista della Città santa avvenuta nel 1967; in secondo luogo, dalla parte araba, non possiamo dimenticare che siamo nel mese di Ramadan, tradizionale periodo di preghiera ma anche di protesta per i palestinesi aizzati dai propri leader.

Esattamente come negli altri anni, la violenza è scaturita nei pressi della Spianata delle moschee, luogo simbolo di entrambe le confessioni ma su cui la polizia israeliana esercita una sorveglianza occhiuta. Sfidare gli agenti in assetto antisommossa lanciando loro dei sassi è stato l'innesco di una spirale che si è presto estesa a Gerusalemme est, ossia al luogo su cui Israele esercita la propria sovranità nonostante le rivendicazioni dei residenti palestinesi.

Ma la vera minaccia alla pace in quel luogo caldo è arrivata dalla striscia di Gaza, dove il movimento terrorista Hamas ha colto lo spunto per un lancio di razzi diretto contro la Gerusalemme ebraica e altri siti israeliani. Veniva così varcata la cosiddetta "linea rossa" posta da Israele come limite invalicabile. La risposta non si è dunque fatta attendere e si è manifestata sotto la forma di un micidiale attacco missilistico contro le postazioni di Hamas: uno dei classici raid punitivi cui è aduso l'esercito israeliano e che ha provocato numerose vittime civili, inclusi numerosi bambini.

Questo è il classico incidente da cui potrebbe nascere l'ennesimo conflitto a tutto campo tra Israele e Hamas, a meno che non intervenga la quasi sempre efficace mediazione dell'Egitto che coltiva ottime relazioni con entrambe le parti. Ma è evidente che una situazione così precaria non può durare a lungo. Anche per questo motivo la presidenza Trump aveva elaborato un proprio piano di pace, secondo un disegno che se scontentava i palestinesi aveva un asso nella manica: il sostegno di parte dei Paesi arabi. La maggiore eredità che The Donald ha lasciato in politica estera sono stati i cosiddetti "Accordi di Abramo" attraverso i quali si è giunti alla normalizzazione delle relazioni fra Israele e tre potenze sunnite, Emirati Arabi Uniti, Marocco e Bahrain.


La risposta di Gerusalemme dopo i razzi lanciati da Hamas

L'idea di fondo del team Trump era quella di un doppio passaggio: prima far partire la tessitura dei rapporti tra Israele e i suoi antichi nemici e far seguire poi l'opera di persuasione esercitata da questi ultimi sui palestinesi affinché accettassero il piano della Casa Bianca. Ma i limiti di questo disegno si stanno manifestando proprio in queste ore: nulla possono i nuovi alleati di Israele per porre fine alle scene di guerriglia nelle piazze di Gerusalemme. Spetterà a Biden ora tentare di aggiustare il tiro riportando Israele e la controparte palestinese a un tavolo negoziale diretto. —

VOX POPULI

PINO ROVEREDO

QUELLA VOGLIA DI SCALDARSI IL CUORE

Per non farsi inghiottire dal grigio malattia o dal buio della paura, ci si può sollevare accendendosi i lampi del cuore… Che ne so, passeggiare per Trieste e soffermarsi a distinguere il beneficio dei colori, emozione infinita che è successa, succede, succederà. Sentire i figli al telefono e rilassandosi, ascoltarli come fosse la melodia più bella del mondo. Ascoltare Gaber cancellando il calendario: le sue sono tutte canzoni che ha scritto stamattina con lo spirito vivo della libertà. Leggere le poesie di Nazim Hikmet con l'umile presunzione che forse avresti tanto voluto scriverle tu: emozione popolare. Soffermarsi ad osservare due ragazzi che si baciano e sentire nella bocca il sapore del bacio: col primo mi girava la testa, l'ultimo continua a muovere la danza. Svegliarsi la mattina e girandoti di fianco scoprire che il tuo amore ti dorme accanto, ed essere felice perché hai meno paura del mondo. Sì, sono solo piccoli lampi buoni di cambiare i colori e perché no… anche di scaldarti il cuore. —

SITUAZIONE KAFKIANA PER LE PISCINE AL COPERTO CHE RESTANO CHIUSE

FRANCO DEL CAMPO

Kafka vuole andare in piscina, ma non sa come fare. Forse potrebbe nuotare, dal prossimo 15 maggio, in una vasca scoperta, ma è cagionevole di salute e dalle sue parti non ci sono piscine scoperte. Quasi nessuno conosce la passione per il nuoto di Franz Kafka, ma proprio per questo vorrebbe capire se, quando, dove e soprattutto perché si può o non si può nuotare. Certo, sa bene che stiamo vivendo una terribile pandemia, anche se spera si stia attenuando. È un tipo solitario e non gli interessano gli aperitivi che creano assembramenti e non gli dispiace essere già a casa alle 22. 00, dopo cena.

Ma non ha capito perché, dal primo giugno, le palestre al coperto possono funzionare regolarmente e le piscine coperte, anche se con le stesse regole e cautele, invece no. Kafka è una persona precisa ed accurata, perché ha lavorato per anni alle Assicurazioni Generali. Sa leggere ed analizzare i documenti, è rispettoso delle istituzioni, eppure non riesce a capire. Ha obbedito sempre a tutte le "ordinanze", ma questa non riesce a digerirla. Ha aspettato con ansia il Dl del 22. 04. 2021, che all'articolo 6 consente l'attività delle piscine all'aperto dal 15 maggio, ma nel paragrafo sotto autorizza dal 1° giugno solo l'attività delle palestre, al chiuso, e non delle piscine. Chissà perché, si è chiesto Franz Kafka.

Sa che la scienza ha certificato in modo inequivocabile che nell'acqua calda delle piscine, piene di cloro, il famelico virus si decompone e perde la sua carica velenosa (virus significa veleno). Allora si è rivolto a quella burocrazia ministeriale, che conosce molto bene, per avere qualche spiegazione. Questa volta, grazie alle Faq, le "Frequently Asked Questions", gli è arrivata una risposta e la Faq n. 4 del 6 maggio 2021 del Dipartimento dello sport, stabilisce che per "palestra" si debba intendere "qualunque locale attrezzato per praticare sport al chiuso". Evviva, esulta il normalmente impassibile Franz Kafka. Allora i bambini possono di nuovo, dopo quasi un anno, imparare a nuotare, e anche lui, come milioni di appassionati dell'acqua, può ritornare in una piscina coperta a fare un po'di nuoto libero.

La burocrazia colpisce ancora Le palestre possono invece riaprire Nuotatori all'aperto

Ma la burocrazia resta la burocrazia, anche se non è così sorda, cieca e feroce come quella che ha descritto ne "Il Processo" (1925). E così, il giorno dopo, lo stesso Dipartimento dello sport, con un'altra Faq e un'ardita capriola logica, aggiunge una parolina che chiude il discorso: l'unica attività consentita è quella "a secco". Perché si può sudare, saltare, respirare in una palestra chiusa, "a secco", e non nuotare, distanziati e "clorati", in acqua? Qualcuno al Dipartimento si è sbagliato? Non è possibile perché «Uno dei principi che regolano il lavoro dell'amministrazione è che non si deve mai contemplare la possibilità di uno sbaglio» ("Il Castello", 1926). Franz Kafka rispetta le regole e si fida della scienza, ma non riesce a capire: chi, con quale competenza e perché ha preso questa decisione? Nemmeno Kafka sa darsi una risposta, anche se si tratta di una situazione …kafkiana.

TRIESTE

Il fatto di sangue in via del Ponzanino

L'ALLARME

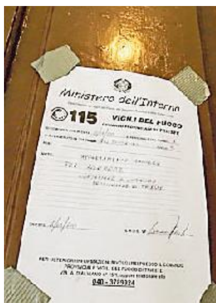
Lo scoppio



L'appartamento di via del Ponzanino 3 è esploso e si è incendiato il 4 aprile, il giorno di Pasqua. Era l'ora di pranzo. All'interno dell'alloggio c'era il trentacinquenne Luca Lardieri. La vittima è stata trovata riversa sul letto, in mezzo alle fiamme. I soccorritori lo hanno trascinato via tentando di rianimarlo, ma il giovane era già deceduto.

GLI ACCERTAMENTI

La scena del delitto



Esclusa la fuga di gas, gli investigatori hanno subito tentato di accertare le cause dell'incendio e dell'esplosione. Ma le fiamme e le successive operazioni di spegnimento avevano seriamente compromesso la scena del crimine. Dopo le prime verifiche è apparso chiaro che si trattava di un incendio di natura dolosa: c'erano infatti più inneschi.

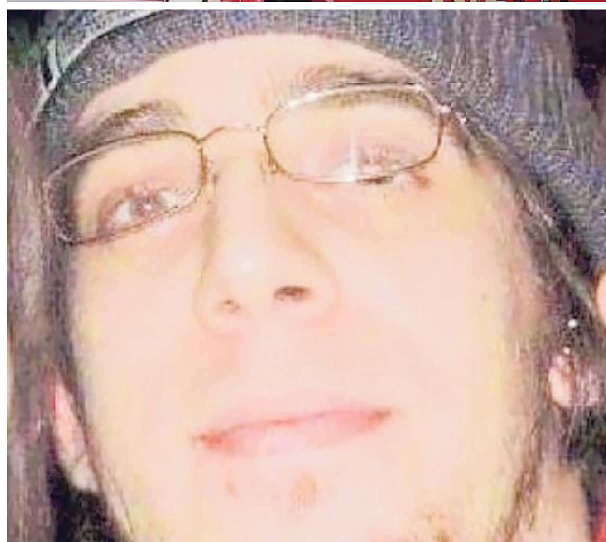
L'AUTOPSIA

Il taglio al collo



Durante l'autopsia sul corpo di Luca Lardieri il medico legale Fulvio Costantinides (nella foto) ha scoperto un taglio al collo della vittima, nella parte destra. Il taglio è compatibile con una coltellata. La procura di Trieste (pm Massimo De Bortoli) ha aperto un fascicolo per omicidio volontario e incendio doloso. Le indagini sono affidate alla Squadra mobile.







LE IMMAGINI

L'intervento, la casa distrutta e la vittima

A sinistra Luca Lardieri, la vittima. Sopra i Vigili del fuoco intervenuti in via del Ponzanino il giorno di Pasqua. A destra l'interno dell'appartamento, visibilmente danneggiato dall'incendio, in cui lo stesso Lardieri è stato trovato senza vita. Foto di Massimo Silvano

Omicidio a San Giacomo Sospettato un giovane: era ospite nell'alloggio

Il cerchio delle indagini si sta stringendo attorno al mondo dello spaccio di droga
Non si esclude l'azione di più persone nell'appartamento di Luca Lardieri

Gianpaolo Sarti
Laura Tonero

C'è un sospettato per l'omicidio di Luca Lardieri, il trentacinquenne triestino trovato morto il giorno di Pasqua nel suo alloggio all'ultimo piano di via del Ponzanino 3, incendiato e fatto esplodere per cancellare le tracce. Cioè impronte e altri indizi, compresa la ferita al collo della vittima, scoperta nell'autopsia. Probabilmente una coltellata.

Il sospettato è un uomo: un giovane che nelle due settimane che hanno preceduto l'omicidio frequentava abitualmente l'appartamento di Lardieri. Una sorta di ospite fisso, quasi un coinquilino si direbbe.

L'attività investigativa della Squadra mobile, coordinata dal pm Massimo De Bortoli, in questi giorni si sta focalizzando sul giro di amicizie del trentacinquenne: chi lo conosceva bene e che in quella casa andava e veniva a qualsiasi ora del giorno e della notte. Anche per dormire.

Il cerchio delle indagini si sta stringendo attorno agli ambienti dei tossicodipendenti e dello spaccio, un giro in cui Lardieri era finito ormai da anni. Un sottobosco che sta restituendo anche un certo spaccato sociale di quella zona del quartiere di San Giacomo: giovani triestini e stranieri con problemi di droga e alcol, alcuni dei quali seguiti dai centri di salute mentale. Perlopiù trentenni, senza un lavoro e che vivono di espedienti. Trovano alloggio qua e là, da amici e conoscenti.

In effetti, come confermato dagli inquilini dello stabile di via del Ponzanino 3, l'appartamento di Lardieri era davvero un continuo via vai di estranei. Il trentacinquenne abitava peraltro con la serratura della porta rotta, porta che teneva soltanto socchiusa. «Sentivamo confusione anche di notte – racconta una residente – gente che parlava a voce alta, musica. Era evidente che in quell'appartamento Lardieri non era solo. E visto che il suo citofono non funzionava, questa gente per andare su da lui suonava da noi a qualsiasi ora. Insopportabile. Talvolta i suoi amici si mettevano a fumare marijuana sulle scale. Un'altra volta, di recente, avevo sentito anche un dialogo... uno che diceva a Luca "dai apri che ti do la roba e mi dai i soldi"...».

In queste settimane gli investigatori hanno battuto la zona a caccia del ricercato. Hanno sentito vicini e conoscenti. Perché una cosa è certa: il sospettato, che come detto era una sorta di ospite fisso dell'appartamento (oltre al letto di Lardieri è stato rinvenuto un materasso in più), dopo l'esplosione dell'abitazione è sparito.

L'altro dato acclarato è che l'incendio è certamente di natura dolosa, perché è stato appiccato in più punti.

> Il lavoro condotto dalla Squadra Mobile si sta focalizzando sul giro di amicizie del 35enne e su chi frequentava la casa

> Il procuratore De Nicolo ha rilevato come l'inchiesta sia complessa, anche per gli effetti del rogo sul luogo del crimine

Si presume con dell'alcol. Non è invece chiaro qual è stato l'innesco della deflagrazione; andrà accertato nel corso delle perizie investigative.

Ma ora emergono anche altri particolari dell'omicidio. Innanzitutto che in quella casa potrebbero aver agito anche più persone. E poi la ferita al collo, scoperta nell'autopsia del medico legale Fulvio Costantinides. Un taglio di pochi centimetri e non molto profondo. Ma potenzialmente mortale. Un unico fendente che può aver reciso una vena giugulare. E infatti nell'alloggio sono state rinvenute gocce di sangue ovunque: sul letto, dove era riverso il corpo del trentacinquenne, e per terra in vari punti dell'appartamento. Ma non è escluso che la vittima, ferita e agonizzante, possa essere deceduta a causa dell'intossicazione dovuta all'incendio e non necessariamente per effetto del taglio al collo. Saranno gli esami a dirlo: l'autopsia e il tossicologico.

L'indagine è complessa perché, come fa notare il procuratore Antonio De Nicolo, le fiamme e le operazioni di spegnimento con gli idranti hanno gravemente compromesso la scena del crimine. Ma, stando a quanto è stato possibile apprendere, qualche impronta forse è stata scoperta e sarà sottoposta agli specialisti di Padova. «Siamo in un momento delicato dell'inchiesta», osserva il procuratore.

I vicini di casa di Lardieri affermano di non essersi accorti di nulla in quel drammatico giorno. «Niente – spiega un'inquilina che vive in un alloggio adiacente a quello della vittima –, io non mi sono resa conto se c'era altra gente là dentro. Non ho sentito urlare».

Ma sul corpo di Lardieri sembra sia stato scoperto un altro indizio, forse un livido. Segno di una possibile colluttazione? —

NOTIZIE IN BREVE

Incidente sulla 202

Incidente sulla Statale 202 dopo la curva della Wärtsilä ieri verso le 15. Coinvolti un camion e un'auto. Nessun ferito. Sul posto Vigili del fuoco, Polizia e 118.



Fine del Ramadan

La festa di fine Ramadan, una delle due grandi festività della religione islamica, si terrà oggi al campo sportivo di Borgo San Sergio dalle 9 alle 10.



Il dialetto dei portuali

Causa maltempo sarà trasmessa oggi alle 17.30 su www.facebook.com/circolo.dellastampa.16 - la conferenza di Nereo Zeper sul dialetto dei portuali.



Chi sono i consulenti scelti dal pm De Bortoli

Dall'esperto di incendi ai medici legali: in campo un team di cinque periti

IL POOL

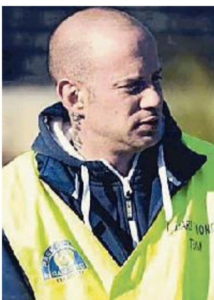
Sarà l'esperienza di cinque periti a supportare gli inquirenti nel tentare di far luce sulla morte di Luca Lardieri. Il pubblico ministero Massimo De Bortoli ha infatti nominato i consulenti peritali, avvalendosi di figure di provata esperienza, a partire dal chimico veneziano Giampietro Zucchetta, consulente della Fire Investigations, impegnato da oltre 40 anni a investigare sugli incendi in tutta Italia. Ha lavorato, ad esempio, alla perizia seguita all'incendio del teatro La Fenice di Venezia, si è occupato anche del sopralluogo dopo l'incendio che mise ko l'ala dell'ex palazzo di giustizia di Udine in via Treppo, e del rogo che aveva devastato alla Giudecca il Mulino Stucky. A lui sono stati affidati gli accertamenti tecnici sull'incendio divampato nell'appartamento di via del Ponzanino 3, dove ha perso la vita Lardieri.

Zucchetta dai reperti raccolti, dalla relazione dei Vigili del fuoco, dal percorso tracciato dalle fiamme, dalla loro intensità, cercherà di far luce sugli inneschi, sul materiale usato per appiccare l'incendio, individuando il punto o i punti da dove è partito, consentendo agli inquirenti di capire la dinamica di quanto è accaduto. L'autopsia e gli esami tossicologici sono stati affidati al triestino Fulvio Costantinides, figura di lunga e provata esperienza, medico legale e storico necropata, che sarà affiancato da Riccardo Addobbati, chimico tossicologo, dirigente chimico del Burlo Garofolo, già impegnato in consulenze ed analisi tossicologico-forensi. A loro spetterà far luce sulle cause della morte di Luca Lardieri, capire se è deceduto prima che l'incendio divorasse l'alloggio e se aveva ingerito farmaci o fatto uso di sostanze stupefacenti. Per gli accertamenti sul Dna, sulle eventuali tracce lasciate in casa o sul corpo di Luca, è stato incaricato Paolo Fattorini, docente di Medicina legale del Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e della salute dell'Università di Trieste, chiamato nel 2012 dalla Corte d'Assise d'Appello di Roma a esaminare gli indizi raccolti contro Raniero Busco, l'ex fidanzato di Simonetta Cesaroni uccisa nel 1990 nel suo ufficio romano di via Poma. Un aiuto importante alle indagini potrebbe arrivare anche dal telefonino di Luca, dai messaggi e dalle telefonate. A questo scopo è stato chiesto un esame tecnologico ad Alessandro Vazzoler. —

L.T.

L'ISTRUTTORE CINOFILO

Ricerche con i cani



Ivan Schmidt, istruttore cinofilo svizzero noto per essere stato in prima linea in alcuni casi di cronaca clamorosi (gemelline Sheep e Yara Gambirasio ad esempio) fa sapere che sarà a Trieste il 15 e 16 maggio per la una due giorni di formazione già sold-out sulle «nuove tecniche di ricerca di persone scomparse con l'ausilio di unità cinofile».

LA CARRIERA DI ZUCCHETTA

Esami su mille roghi



Gianpietro Zucchetta ha indagato su quasi mille incendi: accidentali, colposi, dolosi. Settantuno anni, veneziano, nella sua carriera è stato consulente di vari enti pubblici, fra cui il ministero dell'Ambiente e il Consiglio Nazionale delle Ricerche, delle più importanti compagnie assicurative, e ha contribuito a risolvere gialli intricati.

IL PROFILO DI FATTORINI

Sul caso via Poma



Paolo Fattorini, attraverso tecniche innovative, oltre che al giallo di via Poma ha lavorato all'identificazione dei 366 corpi di migranti naufragati al largo di Lampedusa nel 2013 e ora, in collaborazione con l'Università di Lubiana, ha avviato delle ricerche sul Dna dei resti umani ritrovati in una foiba slovena.

L'aggredito, pure lui minore, aveva difeso la sorella, molestata nei dintorni di un bar di Ponterosso. Poi la spedizione punitiva

Assalito dal branco dopo una discussione Denunciati otto ragazzi: cinque sono minorenni

IL CASO

Hanno agito in branco, in otto contro uno, accerchiandolo, colpendolo ripetutamente e scappando prima dell'arrivo dagli agenti della Polizia locale. L'episodio, avvenuto nella zona di Ponterosso, risale allo scorso 3 maggio ed è divenuto pienamente pubblico nelle scorse ore, dopo che gli stessi agenti della Municipale sono riusciti a chiudere il cerchio rintracciando e denunciando a piede libero tutti i responsabili di quella violenta aggressione. Si stratta di otto giovani, di cui cinque minori e tre da poco maggiorenni, di origine kosovara, che fanno parte di un gruppo più numeroso già noto in altre parti della città, in particolare nella zona del giardino pubblico di via Giulia e in quella di largo Bonifacio, a inizio Viale.

Sono stati tutti denunciati alle autorità giudiziarie, minorile e ordinaria, per lesioni volontarie aggravate. Il giovane aggredito ha riportato ferite giudicate dai sanitari guaribili in 10 giorni. Teatro di quella che si può definire una vera e propria "spedizione punitiva" è stato l'esterno di un bar sul canale di Ponterosso, all'angolo tra via Rossini e via Filzi. Sui quei tavolini, a sorseggiare una bibita, c'era la vittima. Si tratta di un minorenne, che si trovava in compagnia della sorella, anche lei minore, e di altri amici. Ad un tratto, un giovane ha rivolto alla ragazza degli apprezzamenti pesanti, delle vere e proprie molestie verbali, e il fratello è intervenuto in sua difesa. Ne è seguito un alterco verbale tra i due adolescenti, con tanto di minacce nei confronti del ragazzo da parte del molestatore, che alla fine si è allontanato. La questione sembrava finita lì. Invece il giovane kosovaro ha chiamato a raccolta il suo branco, ripresentandosi al bar spalleggiato da sette "compari", che hanno circondato la giovane vittima dando il via all'efferata aggressione. Per colpirlo, oltre ai pugni, hanno utilizzato sedie e altri arredi.



L'AGGRESSIONE VICINO AL CANALE
L'AREA ATTORNO ALLA QUALE SI È CONSUMATO IL FATTO (ANDREA LASORTE)

> I giovani, di origine kosovara, fanno parte di un gruppo più ampio, già noto nelle zone del Viale e di via Giulia

Una pattuglia della Polizia locale era in servizio a qualche centinaio di metri di distanza, nella vicina zona di Sant'Antonio. Gli agenti, richiamati dalle urla della vittima e di quanti atterriti stavano assistendo alla scena, sono intervenuti immediatamente. Il branco, alla vista delle divise, è scappato verso via Roma. I vigili, dopo una descrizione sommaria degli aggressori, si sono messi subito sulle loro tracce. Tre sono stati presi nei dintorni di piazza Vittorio Veneto, con l'aiuto di un equipaggio dell'Esercito, impegnato nel servizio "Strade Sicure, un altro vigile è riuscito a identificarne un quarto in Borgo Teresiano.

Decisivi, per chiudere l'operazione, pure le foto e i video realizzati in quei concitati momenti dagli amici della vittima e da quanti sedevano ai tavolini dei bar di Ponterosso, acquisiti dagli investigatori della Municipale. I quattro ragazzi fermati in prima battuto sono stati portati in caserma per l'identificazione di rito: sono risultati tutti minorenni. La vittima si è recata con la madre al Comando della Polizia locale per denunciare l'aggressione. Nei giorni successivi, le indagini hanno permesso di rintracciare il resto del branco. E, come detto, alla fine sono fioccate le denunce. Tuona il vicesindaco Paolo Polidori: «Gli aggressori - ha detto in un'intervista a *Telequattro* - vivono qui ospiti del sistema di accoglienza. Ai 18 anni vanno esplusi». —

L.T.

IL PROGETTO INSERITO NELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2021-23 PREVEDE INIEZIONI DI RESINE E CONSOLIDAMENTI

Quattro milioni per difendere il Municipio dai terremoti

Ok al piano di fattibilità tecnico-economica dell'imponente intervento antisismico in buona parte finanziato dalla Regione. Lavori a "lotti": il palazzo non chiuderà

Massimo Greco

C'è sisma e sisma. Una scossa politica si può anche digerire, ma una scossa tellurica scala Mercalli o Richter ha una portata "fisica" ben diversa: la civica amministrazione se ne rende conto e ha deciso di provvedere al "miglioramento sismico" del palazzo municipale in piazza Unità.

La volontà giuntale si è esplicitata mediante una delibera portata dall'assessore Elisa Lodi, che impegna oltre quattro milioni per irrobustire le strutture di un edificio giunto alla veneranda età di 146 anni, essendo stato costruito tra il 1873 e il 1875 su disegno di Giuseppe Bruni.

Siamo ancora al progetto di fattibilità tecnico-economica, quindi si dovrà arrivare all'esecutivo prima che si completi la procedura con l'appalto dell'intervento.

Ma la cura ricostituente delle vecchie ossa municipali sarà sicuramente inserita nella programmazione triennale 2021-23, venendo in larga parte finanziata dalla Regione Fvg che stanzia, attraverso la direzione Infrastrutture, 3,5 milioni. I rimanenti 500 mila euro saranno integrati dalle casse comunali. Lucia Iammarino è il dirigente che ha controfirmato l'atto giuntale.

Dal testo della delibera e dalla relazione finale firmata dall'ingegner Giorgio Altin è possibile evincere in quale modo si intenda venire a capo della "cinematica" del grande stabile tardo-ottocentesco. La prognosi prevede iniezioni di resine a base di calce, controventature in acciaio, iniezioni di resine poliuretaniche bicomponenti sotto le fondazioni, risanamento degli archi, consolidamento delle volte. Si curerà l'ammorsamento tra le murature ortogonali e la posa dei nuovi tiranti nel sottotetto.

Il progetto è stato redatto tenendo conto dell'analisi compiuta sui 26 telai sismoresistenti che compongono l'edificio, che rientra nella tutela della Soprintendenza. I lavori - scrive la delibera - procederanno a cantieri "mobili", per facilitare il funzionamento del palazzo, che non chiuderà i battenti: ancora presto per fissare un cronoprogramma .

Insomma, il "quartiere" della Municipalità istituzionale si avvia a diventare un grande cantiere. L'antipasto è fornito dal restauro dell'aula consiliare, dove la messa in sicurezza del soffitto, dove un anno fa erano stati rilevati problemi di statica, dovrebbe essere terminato entro la fine del mese corrente con un investimento di 250 mila euro eseguito dalla Cramer. D'altro canto è ormai cosa nota che l'intero edificio pende in direzione di Cavana, come avvertono gli stessi dipendenti che debbono bloccare sedie e tavoli affinchè non scivolino.

Non è finita, perchè alle spalle del palazzo municipale andrà in onda il restyling di tre delle quattro facciate che contengono il palazzo dell'Anagrafe, progettato negli anni cinquanta da Aldo Cervi e Romano Boico: il Comune ha armato 650 mila euro per rifare l'investimento che sta cedendo e che sarà sostituito da un intonaco in sabbia e cemento. —



Il palazzo municipale, costruito tra il 1873 e il 1875, in una foto scattata ieri dalle Rive da Andrea Lasorte

LA SEGRETARIA FAMULARI

«Il Pd a fianco dei lavoratori della Flex»

«Con rispetto e discrezione ma con totale solidarietà, il Partito democratico sarà a fianco dei lavoratori della Flex che manifesteranno venerdì (domattina) per salvare i posti di lavoro e il ruolo di uno stabilimento specializzato in produzioni di tecnologia avanzata». Lo annuncia la segretaria del Pd provinciale di Trieste Laura Famulari. «La preoccupazione che abbiamo più volte espresso per il comparto industriale nell'area triestina - spiega Famulari - si concretizza in questi giorni nei circa 100 posti di lavoro a rischio nella Flex. Sentiamo il dovere di esserci anche per evitare che quelli siano i primi cento, vittime di una crisi troppo a lungo sottovalutata e di scelte rimandate».

«Gli annunci di grandi investimenti futuri e di grandi occasioni che starebbero arrivando - sottolinea infine la stessa esponente dem - non riescono a distogliere l'attenzione dall'oggi e dalle difficoltà in cui si trovano tanti triestini».—

L'interim sarà prolungato nonostante il primo giugno scadano i 120 giorni previsti per le supplenze. Le voci sull'arrivo di Lugarà

Lorenzut segretario "reggente" in Comune fino alle elezioni

LA PROROGA

Fabio Lorenzut resterà "reggente" della segreteria comunale fino alle elezioni amministrative autunnali. Il primo giugno scadono infatti i 120 giorni dell'interim scattato il primo febbraio, quando il manager isontino iniziò la temporanea sostituzione del pensionato Santi Terranova.

Il termine dei quattro mesi, durante i quali il sindaco dovrebbe individuare il nuovo segretario, non è evidentemente considerato perentorio e - come ricorda lo stesso Lorenzut - già in passato questa tempistica quadrimestrale conobbe dilazioni. La stessa situazione riguarda le amministrazioni nell'ex Provincia, una volta raccolte sotto l'unico ombrello di Santi e oggi dirette da figure vicariali. L'idea che l'Agenzia dei segretari possa provvedere a una nomina transitoria di qualche mese viene considerata assolutamente remota. Inoltre nessun problema sorgerebbe dalla "prorogatio" di Lorenzut in termini di legittimità degli atti.

Ovviamente il sindaco Dipiazza non può fare oroscopi su quello che accadrà alle urne di settembre-ottobre, quindi se ne guarda dall'anticipare il nome del successore di Terranova. Insistono, come da alcuni mesi a questa parte, le voci sul possibile arrivo di Gabriella Lugarà, già segretario della Provincia durante l'era Bassa Poropat e oggi direttore centrale della Regione Fvg: Dipiazza fa l'indiano, per prudenza e per scaramanzia. Un'ipotesi accredita il ticket Lugarà alla segreteria e Lorenzut alla direzione generale, spacchettando così un binomio che Dipiazza non aveva mai scisso: va ricordato che Lorenzut non è iscritto all'albo dei segretari, dunque non può esercitare la carica segretariale se non in temporanea supplenza.



FABIO LORENZUT
SARÀ SEGRETARIO GENERALE DEL COMUNE FINO ALLE ELEZIONI

Il piano per coprire i posti dirigenziali: concorsi imminenti per tre tecnici e tre amministrativi Due riserve per interni

In questi ultimi mesi di mandato si possono comunque impostare operazioni interessanti. Come lanciare i concorsi per dirigenti, per colmare i varchi lasciati da quiescenze e addii: a giugno se ne vanno gli Enrichi Conte & Cortese, in autunno Mauro Silla saluterà la grande famiglia municipale. Allo spegnersi del mandato sindacale in settembre-ottobre, dovrebbero spegnersi anche gli incarichi dirigenziali di Laura Carlini Fanfogna (Cultura) e di Livio Sivilotto (Protezione rischi). Quindi: 5 manager in meno, che porteranno la dotazione a 19 unità, otto in meno rispetto a quanto previsto dall'organico. Il piano comunale, per ovviare alla diaspora, contempla un concorso per 6 dirigenti: 3 tecnici e 3 amministrativi, con due "riserve" per gli interni. Ma, se così fosse, ci sarebbero sempre due caselle in meno rispetto a quota 27. —

MAGR

LA MOZIONE DI FI SOSTENUTA DAI VOTI DELLE OPPOSIZIONI

La maggioranza si divide sulla riqualificazione del Giardino San Michele

Lili Goriup

Il Consiglio comunale chiede alla giunta di ripristinare i servizi igienici del Giardino San Michele e di riqualificare la contigua Androna degli Orti: è il contenuto di una mozione presentata dai forzisti Michele Babuder e Alberto Polacco, approvata a maggioranza con il voto delle opposizioni e l'astensione di FdI e Lega. Sempre sul tema dei bagni pubblici, la capogruppo del M5s Elena Danielis rende noto: «Da oltre un anno quelli del Cimitero ex Militare sono fuori uso. Quando sara completata la ristrutturazione? Stante la vigente normativa, la struttura può considerarsi agibile?». Il civico consesso ha anche discusso in maniera accesa alcune mozioni latenti, tra cui quella che stigmatizzava il gesto del vicesindaco Paolo Polidori del 2018 (la coperta del mendicante), rivendicata dal centrosinistra e infine respinta dall'aula. Roberto Cason (Lista Dipiazza) chiarisce di non aver votato per problemi tecnici: si sarebbe comunque espresso a sostegno del vicesindaco.

«Non per nostra volontà – è il commento della capogruppo Pd Fabiana Martini – ci ritroviamo a discutere adesso mozioni di quasi tre anni fa, pur ritenendole tuttora politicamente valide: idem per quelle su Giorno del Ricordo e pietre d'inciampo. All'epoca non ottennero l'urgenza». Durante il question time, rispondendo a una domanda di Marco Gabrielli (Cambiamo) sulla Polizia locale, Polidori ha fornito dati sulle confische di autovetture: dal 1° gennaio all'8 maggio 2021 eseguiti 209 sequestri finalizzati alla confisca, 51 fermi amministrativi, 7 confische amministrative, 4 conferimenti a custodia acquirente, 8 rimozioni coattive, un invito alla consegna del veicolo. —

Il passaggio sul potenziamento ferroviario

Binari al servizio del porto Sì in Sesta commissione

LA PROCEDURA

Simone Modugno

Un altro passo in avanti per il potenziamento delle reti ferroviarie del Porto di Trieste e della stazione di Campo Marzio. Sono stati deliberati con esito favorevole, ieri in Sesta commissione consiliare, l'adeguamento tecnico-funzionale del Piano regolatore portuale e la variante di quello generale per la rifunzionalizzazione dello scalo di Campo Marzio. Si è trattato di un semplice passaggio burocratico, poiché Autorità di sistema portuale e Rete ferroviaria italiana hanno podestà autonoma in materia di pianificazione, quindi il Comune si è limitato a riconoscere un atto dovuto.

Nel concreto, si potrà ora procedere con l'allargamento di alcuni ormeggi della riva Traiana e del Molo V, l'avanzamento a mare della riva sud del Molo VII, la realizzazione di un attracco Ro-Ro nello Scalo Legnami e il dragaggio del canale di accesso alla Piattaforma Logistica. Inoltre, verrà demolito il magazzino merci sulla riva Traiana per realizzare ulteriori quattro binari previsti nel progetto definitivo di ampliamento della stazione di Campo Marzio.

«Sono contenta di questi passi in avanti perché più potenziamo la rotaia e più sarà facile togliere dalle strade i camion: con il tempo i mezzi verranno sempre più caricati sui treni fino al paese di destinazione», ha commentato l'assessore comunale all'Urbanistica, Luisa Polli. —

North East Bike Festival

A CURA DI
ROBERTO COVAZ

MONFALCONE

In attesa del Giro una due giorni tra sport, cultura e ambiente

ROBERTO COVAZ

In attesa di domenica 23 maggio, quando sulle nostre strade ritornerà il Giro d'Italia, Monfalcone sabato (inaugurazione alle 11 in piazza) e domenica ospita la terza edizione del North East Bike Festival, organizzato dal Comune di Monfalcone, che ha affidato a Lorenzo Orlando il ruolo di general manager, con la collaborazione di Rete Bike Fvg e la sponsorizzazione di Engie.

Il sottotitolo della kermesse per appassionati delle due ruote è un ideale perimetro entro il quale sta la natura stessa dell'iniziativa: tra mare e Carso.

Punto più a Nord del Mediterraneo e ai piedi delle alture carsiche ricche di elementi naturali e culturali, Monfalcone mette il centro cittadino a disposizione dei bikers con una serie di appuntamenti.

Gli stand delle aziende del settore completeranno un'iconografia che da sola vale la pena di essere ammirata.

Clou della manifestazione saranno le partenze per i tour, appunto, tra Carso e mare, che nelle passate edizioni hanno richiamato migliaia di appassionati provenienti da tutto il Friuli Venezia Giulia e dalle regioni circostanti.

Due giorni all'insegna del rispetto dell'ambiente in una città che si pone al centro di importanti percorsi ciclabili internazionali e che su questo settore sta investendo molto grazie anche ai fondi europei attinti.

Il turismo e lo sviluppo sostenibile sono le coordinate sulle quali si muove la giunta del sindaco Cisint. Una città che con orgoglio comincia a coltivare eventi a cominciare dal North East Bike Festival, Promomare e il Festival Geografie. L'apprezzamento testimoniato l'altr'anno per la manifestazione da parte di centinaia di bikers depone a favore di un altro successo.





Tutti in bici tra Carso e mare



Tutti in bici

NORTH EAST BIKE FESTIVAL
IL PROGRAMMA

Inaugurazione sabato 15 alle 9 in piazza della Rebubblica
Appuntamenti fino alle 18.30. Domenica dalle 9.30 alle 18.30.

E.bike test gratuiti, sabato 9.30-17.30 e domenica 9.30-17.30
Ogni 30 minuti sui percorsi sterrati del Carso. Info presso gli stand degli espositori.

Carso bike tour, domenica partenza unica ore 10
Day Tour
non competitivo di Km 25 dislivello mt 440 o Km 50 dislivello mt 940.

La Carsica d'A-mare, sabato e domenica partenze 10.30 e 12.

History bike, sabato e domenica 9.30-18.30, raduno, mostra e mercato bici storiche in piazza Unità.

Pumptrack e Freestyle, sabato e domenica
9.30–13 e 14.30–18.30 su pista di 65 metri con gobbe e curve paraboliche, con uso bici proprie o a noleggio.

Baby bike promo, sabato e domenica 9.30-12.30 e 14.30-18.30, circuito e scuola under 12, con simulatori.

Indoor cycling, sabato 9.30–12.30 e 15.30-18.30, prove gratuite organizzate dall'Acsd Psycle.

Concorso vetrine,
le due più belle saranno premiate con una cena per due persone





Sui sentieri i partecipanti saranno accompagnati gratuitamente da guide professioniste
Sabato e domenica il ''Trincee tour'' per mtb anche elettriche. ''Spiaggia tour'' per city bike

Torna la Carsica d'A-mare In sella 12 o 24 chilometri con vista sul golfo triestino

Laura Blasich

Il North East Bike Festival torna con una terza edizione che, come le due precedenti, unirà grazie alle due ruote le bellezze del Carso a quelle del litorale, per far conoscere e valorizzare un territorio con enormi potenzialità. Tra gli appuntamenti imperdibili della due giorni organizzata dal Comune di Monfalcone (general manager Lorenzo Orlando), con la collaborazione di Rete Bike Fvg e la sponsorizzazione di Engie, società energetica francese, c'è quella che ormai è una classica come la "Carsica d'A-mare" , un giro guidato su splendidi sentieri del Carso monfalconese accompagnati gratuitamente da guide professioniste.

Il tour si svilupperà per circa 12 o 24 chilometri con 250-300 metri di dislivello a fianco delle trincee del primo conflitto mondiale, ammirando i suggestivi scorci panoramici sul golfo di Trieste. Sia sabato sia domenica il "Trincee tour" dedicato a mountain bike, anche elettriche, prenderà il via dal cuore della città alle 10. 30, mentre il "Spiaggia tour" condurrà i partecipanti in sella alle loro city bike lungo il litorale in un'escursione di 12 chilometri. «Anche il Carso bike tour che domenica scatterà alle 10 è pensato per far scoprire la ricchezza delle colline carsiche anche a chi non le conosce», sottolinea il general manager della manifestazione.

I circuiti di 25 e 50 chilometri sono stati studiati per sfruttare appieno i percorsi carsici in territorio italiano, visto che al momento la Slovenia rimane ancora off limits, a differenza di quanto avvenuto lo scorso ottobre, con la seconda edizione del bike festival in un'inedita versione autunnale. E proprio in autunno, il 17 ottobre, tornerà comunque l'appuntamento con la Randonnée del Carso, che nel 2020 ha portato appassionati delle due ruote a sfidare la fatica lungo percorsi differenziati dai 200, 100 o 54 chilometri per biciclette da corsa e gravel lungo i percorsi stradali del Carso Triestino e goriziano. «Essendo inserita in un calendario nazionale non abbiamo potuto riprogrammare l'evento – spiega Lorenzo Orlando –, abbinandolo al North East Bike Festival, che in autunno non avrebbe comunque potuto essere di casa nel cuore della città per i lavori di rifacimento di piazza della Repubblica». Per gli appassionati che non si sentono abbastanza in forma per affrontare le salite del Carso ci sarà comunque la possibilità nei due giorni del festival di provare delle Mtb elettriche messe a disposizione per dei test gratuiti di mezz'ora circa sui percorsi sterrati del Carso monfalconese. I partecipanti saranno accompagnati dalle guide Mtb di Rete Bike Fvg, realtà cooperativa nata nel 2019 a Tolmezzo per intercettare l'alto flusso di cicloturisti che transitano lungo le ciclovie europee. «Sono soddisfatto di essere riuscito a organizzare anche quest'anno il festival, nonostante tutte le difficoltà», afferma Orlando, che al proprio fianco ha trovato sempre l'amministrazione comunale ed Engie, società convinta che la manifestazione sia un veicolo di promozione delle due ruote elettriche e della valorizzazione del territorio. —



IL SINDACO

Grandi eventi



Parola d'ordine: grandi eventi. È quanto persegue l'amministrazione Cisint che negli ultimi anni ha investito molto sulla cultura e sui grandi eventi dello sport e del tempo libero. «Monfalcone è molto più della città dei cantieri – spiega il sindaco – . Il nostro costante sforzo è di abbellire la città perché diventi un teatro sempre più accogliente di iniziative. E non solo il centro. Su Mari na Julia scommettiamo molto per un'estate alle grande. Promomare va in questa direzione».

In piazza Unità si potrà visitare la mostra mercato e fare un tuffo nella tecnologia del passato

Viaggio tra le due ruote storiche con l'associazione Gino Bartali

LE PROPOSTE

Le bici protagoniste a tutto tondo della terza edizione del North East Bike Festival, a Monfalcone, dove saranno occasione di divertimento e di formazione per i più piccoli, ma anche di spettacolo e di ammirazione delle versioni più "âgée". Tra le novità c'è proprio la vetrina che la cornice di piazza Unità offrirà alla mostra mercato delle due ruote storiche proposte dall'associazione sportiva Gino Bartali di Trieste. Un appuntamento imperdibile per i tanti estimatori delle bici d'annata e dei loro accessori, anche perché non sono escluse sorprese. A fare da contraltare a pochissima distanza, nella corsia interna di via Rosselli, i prodotti più recenti e di gamma nel settore delle due ruote, tradizionali ed elettriche. La terza edizione del bike festival a Monfalcone riporta i rivenditori e rappresentanti dei principali marchi del settore che, a causa della pandemia, non erano presenti lo scorso autunno, in occasione della seconda edizione.

Nel cuore del bike village, in piazza della Repubblica, anche quest'anno ci sarà la pump track sulle cui gobbe e curve paraboliche potranno dimostrare la propria abilità ragazzini e ragazzine. Lungo i 65 metri di sviluppo della pista ci si potrà divertire con le proprie Bmx, ma anche con quelle messe a disposizione gratuitamente dagli organizzatori del festival. Come sempre, comunque, la prima regola sarà quella di dotarsi del casco e la seconda di divertirsi in sicurezza. Non a caso la prima edizione ha visto la struttura prefabbricata diventare non solo una delle principali attrazioni del festival, ma anche occasione di educazione stradale, perché gli studenti delle medie coinvolti nell'iniziativa hanno trovato sotto il gazebo a fianco della pista gli agenti della Polizia locale con cui hanno potuto confrontarsi sul modo corretto di circolare su due ruote. Quanto in questa terza edizione viene riproposto, perché la Polizia municipale seguirà i più piccoli lungo un circuito dedicato, mentre i più grandi, fino ai 12 anni, andranno a scuola con il simulatore di cui il Comune si è dotato proprio per realizzare una didattica ad hoc nelle scuole. In piazza della Repubblica confermati gli spettacoli (più volte al giorno) del campione italiano di Bmx freestyle Alex Barbero e degli atleti del Cobra Bmx (su prenotazione all'Infopoint, massimo 100 persone sedute). In via Rosselli, saranno presenti espositori di prestigiose aziende del mondo bike con possibilità di noleggio. La prima giornata sarà arricchita dalla possibilità di sperimentare l'indoor cycling grazie all'Acsd Psycle, mentre la città offrirà vetrine a tema, a pochi giorni dal passaggio del Giro d'Italia. —

LA.BL.

LA PRIMA GIORNATA
SPERIMENTAZIONE DELL'INDOOR CYCLING E CONCORSO PER LE VETRINE

Spazio Pump track dedicato ai giovani
Spettacoli del campione di Bmx freestyle Barbero

SUL SITO

Informazioni e iscrizioni

Per le informazioni e le iscrizioni ai vari appuntamenti si deve fare riferimento al sito http://www.northeastbikefestival.it dove è possibile trovare il programma completo.

L'ORGANIZZATORE

Tanta caparbietà



L'inventore e organizzatore del North East Bike Festival Lorenzo Orlando porta a casa una terza edizione che si arricchisce di novità, nonostante le sfide poste dalla pandemia. «Io e il Comune di Monfalcone siamo partiti da una base solida e cioè l'esperienza già effettuata lo scorso autunno, quando siamo comunque riusciti a proporre la seconda edizione, ma ci è voluta comunque tutta la mia caparbietà». A fianco di Orlando, oltre al Comune, Rete Bike Fvg e lo sponsor Engie.

3° NORTH EAST BIKE FESTIVAL

TRA MARE E CARSO



15-16 maggio 2021 MONFALCONE

PIAZZA DELLA REPUBBLICA



3° NORTH EAST BIKE FESTIVAL - Sabato 15 e Domenica 16 maggio 2021

Dedicato agli appassionati della bicicletta e del movimento lento, il Festival si articolerà in numerose manifestazioni, spettacoli nel centro città di Monfalcone e tour che si estenderanno alle province di Gorizia, Trieste.

SABATO 15 MAGGIO

INAUGURAZIONE
Alle 11.00 - P.zza della Repubblica

E-BIKE TEST
Dalle 09.30 alle 17.30 - P.zza della Repubblica
Test e Bike gratuiti di 30 minuti sul Carso monfalconese

AREA PUMPTRACK
Dalle 09.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.30 - P.zza della Repubblica
By "Sportler"

BABY BIKE PROMO
Dalle 09.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30 - P.zza della Repubblica
Circuito e scuola under 12
In collaborazione con: Polizia Municipale Monfalcone
Circuito gratuito baby 2-5 anni

INDOOR CYCLING BY PSYCLE
Dalle 09.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30

LA CARSICA D'A-MARE TOUR
Partenza da P.zza della Repubblica
Alle 10.30 prima partenza "Trincee Tour" + "Spiaggia Tour" (Km. 24)
o solo Trincee Tour (Km. 12) e.bike -mtb
Alle 12.00 seconda partenza "Spiaggia Tour" (Km. 12) City Bike
Tour guidati su splendidi sentieri del Carso e ciclabili del litirale monfalconese, accompagnati da guide professioniste.
In collaborazione con Rete Bike F.V.G.

HISTORY BIKE
Dalle 09.30 alle 18.30 P.zzetta Unità d'Italia
By a.s.d. Gino Bartali Trieste
Raduno, mostra e mercato bici storiche.

DOMENICA 16 MAGGIO

E-BIKE TEST
A partire dalle 09.30 alle 17.30 - P.zza della Repubblica
Test e Bike gratuiti di 30 minuti sul Carso monfalconese

AREA PUMPTRACK
Dalle 09.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.30 - P.zza della Repubblica
By "Sportler"

BABY BIKE PROMO
Dalle 09.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30 - P.zza della Repubblica
Circuito e scuola under 12
In collaborazione con: Polizia Municipale Monfalcone
Circuito gratuito baby 2-5 anni

LA CARSICA D'A-MARE TOUR
Partenza da P.zza della Repubblica
Alle 10.30 prima partenza "Trincee Tour" + "Spiaggia Tour" (Km. 24)
o solo Trincee Tour (Km. 12) e.bike -mtb
Alle 12.00 seconda partenza "Spiaggia Tour" (Km. 12) City Bike
Tour guidati su splendidi sentieri del Carso e ciclabili del litirale monfalconese, accompagnati da guide professioniste.
In collaborazione con Rete Bike F.V.G.

CARSO BIKE TOUR
Partenza unica ore 10.00 P.zza della Reoubblica
Day Tour non competitivo di Km 25 o Km 50, su percorsi carsici attraversando i siti monfalconesi della Grande Guerra, entrando nel Carso triestino e goriziano, alternando fatica e soste enogastronomiche. Riservato a E.BIKES, MTB.

HISTORY BIKE
Dalle 09.30 alle 18.30 P.zzetta Unità d'Italia
By a.s.d. Gino Bartali Trieste
Raduno, mostra e mercato bici storiche.

Da Martedì 11 maggio a Domenica 16 maggio - CONCORSO VETRINE CENTRO CITTA' MONFALCONE



Per i dettagli del programma e le modalità di partecipazione e iscrizione agli eventi, consultare il sito al link: www.northeastbikefestival.it

MONFALCONE

Monfalcone Eventi

www.northeastbikefestival.it

mast www.mast.tech

Confronto sull'avanzo di bilancio Fondi per il tetto del PalaChiarbola

Tante proposte in maggioranza su come usare i 9 milioni. L'opposizione: «Noi ignorati come sempre»

Giovanni Tomasin

Come usare il tesoretto da 9 milioni e 682 mila euro avanzati nelle casse del Comune dall'ultimo bilancio? Il centrodestra continua a dibattere sul tema, tanto più che la somma dei *desiderata* dei consiglieri di maggioranza ammonta a circa il doppio dei soldi disponibili. L'arrivo di nuove urgenze, come il rifacimento del tetto del PalaChiarbola, ha portato la giunta a tirare una linea e ripensare le voci di spesa: l'obiettivo, spiega il vicesindaco Paolo Polidori, è chiudere la quadra entro una settimana. Dai ranghi dell'opposizione, Pd e M5s lamentano la mancata condivisione delle scelte, «tratto continuo di questi cinque anni».

Partiamo dal dibattito nel centrodestra. «*Gavemo sforado el sforabile*», è la sintesi con cui un esponente della maggioranza riassume l'esito del confronto interno. Tante necessità, tante proposte (soprattutto in tempi di campagna elettorale) e non abbastanza soldi, a dispetto del congruo tesoretto.

Spiega il titolare al Bilancio Polidori: «Dopo aver raccolto le idee abbiamo deciso di dare spazio alle priorità, alle urgenze indifferibili, alcune delle quali giunte nel frattempo. Entro una settimana dovremmo far quadrare i conti. Lo faremo in maniera oculata, mettendo soldi non solo per ristrutturazioni e manutenzioni, ci saranno delle belle novità». Tra le urgenze sopraggiunte il politico leghista cita il tetto del PalaChiarbola, malconcio e afflitto dalle infiltrazioni, che ha bisogno di almeno 500 mila euro. Polidori conferma di star pensando anche al Mercato coperto: «Ho richiesto una posta significativa, perché il Comune è parte attiva in quella struttura».

Tra le ipotesi al vaglio della maggioranza c'è un altro milione per la riqualificazione della piscina Acquamarina in Sacchetta, gli interventi sulle scuole bisognose di recupero, il sostegno ai centri estivi. Un altro tema, aggiunge il capogruppo di Forza Italia Alberto Polacco, è quello di piazza Sant'Antonio: «Una voce, che spero non verrà smentita, riguarda l'intervento di recupero, che sarà conservativo. Vorremmo aumentare la posta prevista riqualificando i cosiddetti "baffi" della piazza dalla chiesa di Sant'Antonio a quella di San Spiridione». Nel complesso, assicura il forzista, il centrodestra è concorde: «Sulle macrovoci concordiamo. Ora ci sono delle urgenze che ci impongono un ulteriore ragionamento». Il capogruppo della Lista Dipiazza Vincenzo Rescigno commenta: «I consiglieri sono tanti e tante le proposte, è inevitabile un po' di confusione. Alla fine spetta alla giunta la scelta di come impiegare questo tesoretto nel migliore dei modi».


Il tetto malconcio del palazzetto dello sport di Chiarbola. Foto Lasorte


PAOLO POLIDORI
VICESINDACO E ASSESSORE CON DELEGA AL BILANCIO

«Entro una settimana faremo quadrare i conti: soldi non solo per lavori pubblici»

Per la capogruppo del Movimento 5 Stelle Elena Danielis ci sono diverse considerazioni da fare: «Innanzi tutto ricordiamo che il Comune non è un'azienda. Un avanzo così consistente, virtuoso nel privato, nel pubblico denota incapacità di spesa, e non che manchino le necessità». Aggiunge Danielis: «La maggioranza promette condivisione e poi, come sempre, ci mette davanti al fatto compiuto. Ma perché non impieghiamo quei fondi per far conoscere servizi che già ci sono, come Televita per gli anziani soli, oppure per aumentare quelli che sono necessari, come gli autobus? Oppure per fare uno studio serio di cosa sarà il turismo post pandemia?».

La capogruppo del Partito democratico Fabiana Martini afferma: «Noi abbiamo presentato un ordine del giorno per chiedere una condivisione, anche solo a titolo informativo. Ancora una volta caduto nel vuoto». Aggiunge Martini: «La responsabilità è della maggioranza ed è giusto che sia così, ma potevamo almeno condividere il contenuto delle scelte, temi come il progetto di riqualificazione di via San Michele, o il tema della ciclabilità sostenibile. Ci sono interventi che avremmo potuto proporre che non richiedono miliardi, né tempi biblici». —


La clientela alle bancarelle del Mercato coperto di via Carducci in un'immagine recente

Gli esiti del questionario di Adesso Trieste compilato da 850 persone: «Filiera locale»

Il sondaggio online: «No ai supermercati al Mercato coperto»

LA CONSULTAZIONE

Lilli Goriup

«Netta contrarietà alla grande distribuzione nel Mercato coperto», è quanto emerso dai dati raccolti nel questionario di Adesso Trieste sul futuro del sito, compilato da più di 850 persone e presentato in videoconferenza: «Al contempo, c'è volontà di renderlo un centro di supporto all'economia, all'offerta del territorio, in un rapporto più stretto con il rione - spiega la civica -. Quest'ultimo punto è particolarmente caldeggiato sia dagli operatori attualmente presenti che potenziali. Altre idee? Incentivi al consumo locale, come buoni spesa per prodotti km0, fermata del tram nei dintorni e percorsi ciclabili con stalli per bici nella struttura».

Tra gli altri hanno partecipato il poeta Luigi Nacci e Luca Garibaldo dell'agenzia di ricerca Dynamoscopio, che ha gestito la progettazione della nuova vita del Mercato di Lorenteggio a Milano.

Si è trattato di un'anticipazione dell'assemblea pubblica di sabato, dalle 10.30 in campo San Giacomo: alle 13.30 sarà illustrata la partecipazione partecipata sul sito di via Carducci.

Prima saranno annunciati il candidato sindaco (al momento *in pectore*) Riccardo Laterza, e il programma elettorale: ecologia, economia, sociale, cultura, partecipazione i punti chiave, da arricchire successivamente con le proposte dei cittadini. «Frutto del lavoro di un centinaio di persone durato cinque mesi, il nostro programma è una visione per Trieste da qui al 2031 – si legge in una nota –. Si ispira all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, il piano d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità». —

Futura rilancia un post del Consolato russo e innesca la polemica «Strano che il Comune non abbia pubblicizzato l'evento»

«L'omaggio di Dipiazza con l'Anpi ai sovietici che liberarono la città»

IL CASO

Back in the Ussr! Quali note migliori del celebre pezzo dei Beatles potrebbero accompagnare la nuova polemica politico-storica triestina, imperniata stavolta sul defunto impero comunista? A scatenarla è la civica Futura, che ha scovato un recente post in cui si vede il sindaco Roberto Dipiazza partecipare a una commemorazione ai caduti sovietici per la liberazione di Trieste.

In che senso? Tutto nasce da un post Fb del Consolato generale russo in Italia, risalente a sabato scorso 8 maggio, giorno in cui a Mosca si celebrava l'anniversario della vittoria nella Grande guerra patriottica: «Questa mattina a Trieste si è tenuta una cerimonia commemorativa alla sepoltura dei soldati sovietici caduti nella liberazione della città dai nazisti – si legge –. I fiori sono stati deposti dal console generale della Russia a Milano Dmitry Stodin, dal sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, dal presidente dell'Anpi Trieste Fabio Vallon e da decine di connazionali».

Commenta il coordinatore provinciale di Futura Michele Sacellini: «Ci chiediamo come mai la notizia non sia stata diffusa con grande enfasi dal sindaco sui propri canali social come solitamente avviene e non ne sia stata data comunicazione alcuna sui media locali: il primo cittadino voleva forse nascondere ai suoi alleati la sua presenza al fianco dei partigiani dell'Anpi a una commemorazione dei partigiani russi caduti a Trieste? Ci chiediamo infatti come questa azione, pur altamente condivisibile, sarebbe stata accolta da forze di maggioranza come Fratelli d'Italia». Aggiunge il candidato sindaco Franco Bandelli: «Strano che il Comune non abbia pubblicizzato la cosa. Mi affido ad Andreotti quando diceva che "a pensar male si fa peccato ma a volte ci si azzecca". Immagino le turbolenze notturne del mio amico Claudio Giacomelli (consigliere di Fratelli d'Italia) quando lo vedrà».

Da Fdi per il momento nessun commento, come da Forza Italia. «In fondo non è mica la stessa Russia, pure Putin è amico di Berlusconi...», sentenzia ridacchiando un esponente della maggioranza. —

G.TOM.

Генеральное консульство России в Милане / Consolato Generale della Russia
8 maggio alle ore 14:48

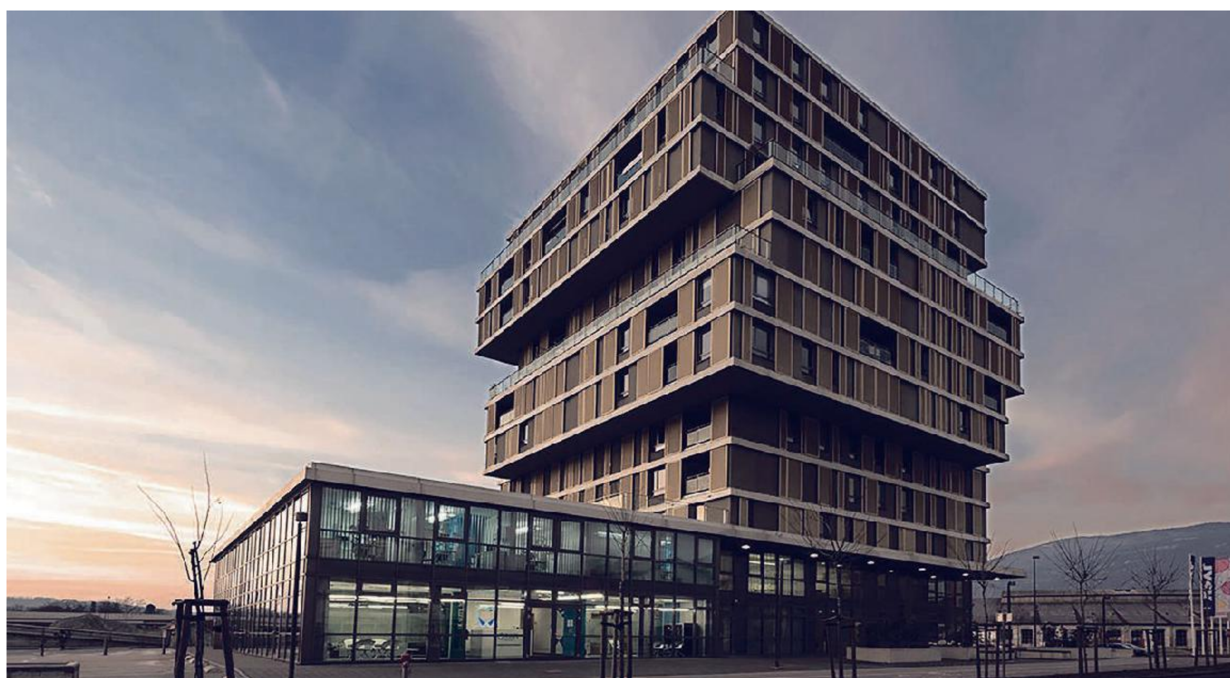
Questa mattina a Trieste si è tenuta una cerimonia commemorativa alla sepoltura dei soldati sovietici caduti nella liberazione della città dai nazisti. I fiori sono stati deposti dal Console Generale della Russia a Milano Dmitry Stodin, Sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, presidente dell'ANPI Trieste Fabio Vallone e decine di connazionali.


Il post del consolato e il console Stodin assieme al sindaco Dipiazza

QUALITY CLINICS › SPECIALIZZAZIONE E SINERGIA TRA MEDICI: LA NUOVA FRONTIERA DELL'ODONTOIATRIA

Le due Gorizie tornano ad essere unite per le cure dentali

A due passi dal confine di via San Gabriele a Gorizia, la cooperazione tra medici specialisti italiani e sloveni si rafforza e mira a diventare la nuova frontiera dell'odontoiatria.
Lo dimostra la struttura Quality Clinics che, avendo implementato i nuovi protocolli anti Covid e sviluppato un proprio metodo basato sulla cooperazione di medici altamente specializzati, è pronta ad accogliere in sicurezza i pazienti che vogliono tornare ad essere liberi di sorridere e masticare senza problemi.
Le misure anti-contagio presenti ai confini in questi mesi hanno messo a dura prova gli abitanti di Gorizia, Nova Gorica e tutti coloro che sono abituati a vivere il territorio come un'unica realtà. Hanno diviso, di fatto, due città che vivono ormai in simultanea, in piena collaborazione e in sintonia. Lo stesso è accaduto ai 9.937 pazienti italiani abituati ad affidarsi per le cure dentali al centro odontoiatrico Quality Clinics di Nova Gorica. La pandemia ha rallentato i ritmi e in molti casi ostacolato il normale corso di tutte le attività di prevenzione e cura della salute orale dei pazienti. Molti, infatti, hanno deciso di rimandare l'inizio delle cure, o addirittura, di sospenderle. Si è generato persino un sentimento di ansia e paura nelle persone, soprattutto nel frequentare gli ambienti medici.
L'equipe medica di Quality Clinics, preoccupata per la salute dei pazienti a fronte del diffondersi di questo fenomeno ricorda che "lasciando passare il tempo e trascurando la salute della propria bocca, si rischia di ritrovarsi in situazioni peggiori che comportano poi cure più invasive e piani di trattamento più complessi." Orgogliosi di quanto messo in pratica in questo periodo continuano: "Nella nostra clinica siamo riusciti a definire protocolli anti Covid complessi e molto rigidi al fine di tutelare il paziente, l'ambiente e tutto il personale. Questo, in particolare, grazie ai processi di sterilizzazione, igiene e attenzione alla sanificazione che venivano praticati già prima della pandemia."



Il Metodo Quality Clinics sviluppato per ripartire aumentando la sicurezza delle cure dentali

La struttura italo-slovena che vanta oltre 2.000 pazienti visitati ogni anno ha sviluppato il proprio metodo operativo per le cure dentali. Questo metodo distintivo trova la sua forza nella cooperazione di diversi professionisti inseriti all'interno di un'equipe medica che cura il paziente secondo la propria area di specializzazione ed esperienza clinica.
Il metodo creato prevede a tutti gli effetti un'equipe al servizio del paziente. L'odontoiatria è una branca della medicina che necessita di alta specializzazione al fine di eseguire le cure con sicurezza e precisione. Viene quindi abbandonata l'idea del dentista tuttofare, abituato a lavorare in autonomia. Si guarda invece al futuro e al nuovo "Metodo Quality Clinics" con il quale ogni paziente sarà curato da un'equipe di professionisti specializzati nelle singole aree di applicazione medica in modo da ottenere il miglior risultato possibile. L'obiettivo principale sottolineato è quello di dare la possibilità ai pazienti di riscoprire i benefici di una dentatura efficiente e di un'estetica naturale che permetta loro di sorridere con orgoglio.
L'equipe medica continua affermando: "Conosciamo bene cosa significhi vivere un disagio a causa di un problema ai denti. Smettere di sorridere con serenità e avere paura di masticare o di mangiare qualcosa di particolare è una sensazione davvero spiacevole da vivere. Per questo abbiamo creato il Metodo Quality Clinics, prezioso per aumentare la sicurezza delle cure."
A tal proposito è interessante la testimonianza diretta di Marina, paziente della clinica Quality Clinics da molti anni, che conferma quanto espresso dal direttore: "Essere libera di sorridere con orgoglio e tornare a mangiare tutti i miei piatti preferiti ha migliorato il mio stile di vita ed eliminato ansie e dolori".
Marina non è l'unica ad aver riscoperto la libertà di sorridere e di masticare in tranquillità; lo dimostrano le referenze dei pazienti soddisfatti che negli ultimi anni continuano a scegliere la clinica italo-slovena per le proprie cure e la consigliano agli altri attraverso il passaparola e sulle pagine social.
La collocazione geografica della struttura si rivela particolarmente comoda e vantaggiosa per i pazienti, in particolar modo per coloro che si privano delle cure adeguate reputandole onerose.
Sul sito web www.qualityclinics.eu si possono trovare tutti i profili dei medici specialisti ed è altrettanto possibile informarsi su tutti i servizi offerti della clinica e su tutte le ultime novità.
"Il motivo che ci spinge a lavorare quotidianamente con serenità e professionalità è la soddisfazione di sapere che i pazienti parlano della clinica con il sorriso – conclude il Direttore - e consigliano la struttura ai loro cari, indice di stima e fiducia creatasi nel tempo."
Il primo passo per tornare ad essere liberi di sorridere con Quality Clinics è l'analisi della salute orale attraverso una consulenza completa e al report sullo stato di salute della bocca.
Il servizio pazienti è sempre attivo al numero verde gratuito 800 781570 da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 19.00, al quale si possono reperire tutte le informazioni e prenotare gli appuntamenti in base alle proprie esigenze.

I PUNTI CRUCIALI E LE INIZIATIVE

La scorciatoia

Via Livaditi è una strada a senso unico parallela a via Rossetti, utilizzata dagli automobilisti come scorciatoia per raggiungere San Luigi.



La rampa

La parte alta di via Pietà ad ogni acquazzone si trasforma in un torrente a causa della mancata manutenzione dei chiusini presenti ai lati.



La petizione

I residenti della zona, esasperati, si sono rivolti ai presidenti della Quinta e della Sesta circoscrizione, promuovendo una raccolta di firme.

I RECLAMI DEI RESIDENTI ALLA VIGILIA DELLA PARTENZA DI UN PIANO DI ASFALTATURE CHE INTERESSA PARZIALMENTE ANCHE QUEST'AREA







Il manto stradale dissestato, la storica assenza di marciapiedi e la scarsa pulizia dei chiusini sono tra i principali problemi segnalati dai residenti di cui si è fatta portavoce Rossana Zagaria. Fotoservizio di Francesco Bruni

«Più pulizie e manutenzioni tra via Rossetti e San Luigi»

Strade dissestate, assenza di marciapiedi, traffico eccessivo e scarichi otturati: ''tour'' tra i nodi delle vie Livaditi, Pietà e Chiadino. L'appello di chi abita in zona

Lorenzo Degrassi

Tratti di strada dissestata, chiusini otturati, assenza di marciapiedi e circolazione stradale selvaggia. È come si presentano via Livaditi e le circostanti vie Pietà e Chiadino. Un gruppo di residenti, esausti, ha inviato così alle due circoscrizioni di competenza una raccolta di firme reclamando una serie di interventi risolutori. «Siamo venuti a conoscenza proprio dal *Piccolo* che è imminente l'avvio di un programma di lavori di asfaltatura che include anche via Livaditi», scrivono appunto i residenti nella lettera spedita ai parlamentini di Quinta e Sesta circoscrizione: «Si coglie l'occasione per chiedere che vengano contestualmente affrontate le questioni che condizionano la percorribilità della zona».

I problemi riguardano innanzitutto la viabilità pedonale delle vie che, a detta di chi abita in zona, non sono più così sicure: «Sono molti i conducenti dei veicoli che utilizzano queste strade come scorciatoia per raggiungere San Luigi da via Rossetti – spiega Rossana Zagaria, una delle residenti e promotrice della raccolta di firme, in occasione di un "tour" tra i nodi della zona con il *Piccolo* – passando davanti alle nostre case a velocità sostenuta. I pericoli riguardano in particolare le persone, adulti e bambini, che frequentano questa zona per andare a scuola e per accedere ai vari servizi attivi qui attorno».

Nell'area in questione, ad esempio, ci sono la chiesa di via Rossetti, l'adiacente oratorio, la Caritas, il parco di Villa Engelmann e la Fondazione Lucchetta. Tutti luoghi da e verso i quali si recano soprattutto famiglie con bambini. Ma, sottolineano i residenti, non è sicura neanche l'entrata e l'uscita dai garage.

«La zona è abitata da molti anziani che si muovono a piedi – ricordano i firmatari della lettera – e che hanno difficoltà negli spostamenti a causa delle pendenze».

Un altro problema riguarda poi gli scarichi stradali di via Pietà alta e via Chiadino, talmente otturati da impedire il regolare deflusso delle acque piovane. «E così, in caso di piogge intense, la strada si trasforma in un torrente, contribuendo nel lungo termine anche al danneggiamento del manto stradale».

Da qui insomma la richiesta di una serie di piccoli ma significativi interventi per la messa in sicurezza delle vie Pietà, per lo meno nella parte sopra via Rossetti, Livaditi e Chiadino.

«Chiediamo al Comune la creazione di un marciapiedi in via Livaditi. Questo può essere fatto anche con la sola segnaletica orizzontale», sottolineano sempre i residenti: «È necessario poi istituire un limite di velocità a 30 chilometri all'ora che faccia da deterrente al passaggio delle auto che, sempre più frequentemente, utilizzano queste vie per raggiungere San Luigi. E ci vuole infine una segnaletica adeguata per evidenziare il transito di bambini». Il tutto senza dimenticare, appunto, il ripristino dei chiusini. «Chiediamo al Comune che, quando verranno riasfaltate le vie in questione, siano rimessi a posto gli scarichi dell'acqua piovana. In questo modo si eviterà che le strade si trasformino in torrenti a ogni futuro scroscio di pioggia».

L'assessore Elisa Lodi, competente in tema di Lavori pubblici, conferma l'avvio a breve delle asfaltature. «Via Livaditi è inserita in un lotto di manutenzione che prenderà il via entro la fine del mese – spiega – mentre per quanto riguarda le altre vie faremo le verifiche e cercheremo di inserirle nei lotti di manutenzione dopo un sopralluogo con gli uffici tecnici». Iter più lungo invece per la pulizia delle caditoie. «Dal primo gennaio tutte le problematiche inerenti ordinaria e straordinaria gestione della pulizia dei sistemi di captazione delle acque meteoriche compete al servizio Strade e Verde pubblico – spiega a propria volta l'assessore Luisa Polli – che sta verificando la fattibilità degli interventi e la conseguente calendarizzazione».—

L'assessore Lodi: «Faremo sopralluoghi e cercheremo di intervenire»

La ristrutturazione è stata finanziata con 55 mila euro dal Municipio

Rimessa a nuovo la scalinata fra Barcola e il Faro della Vittoria

L'OPERA

Ugo Salvini

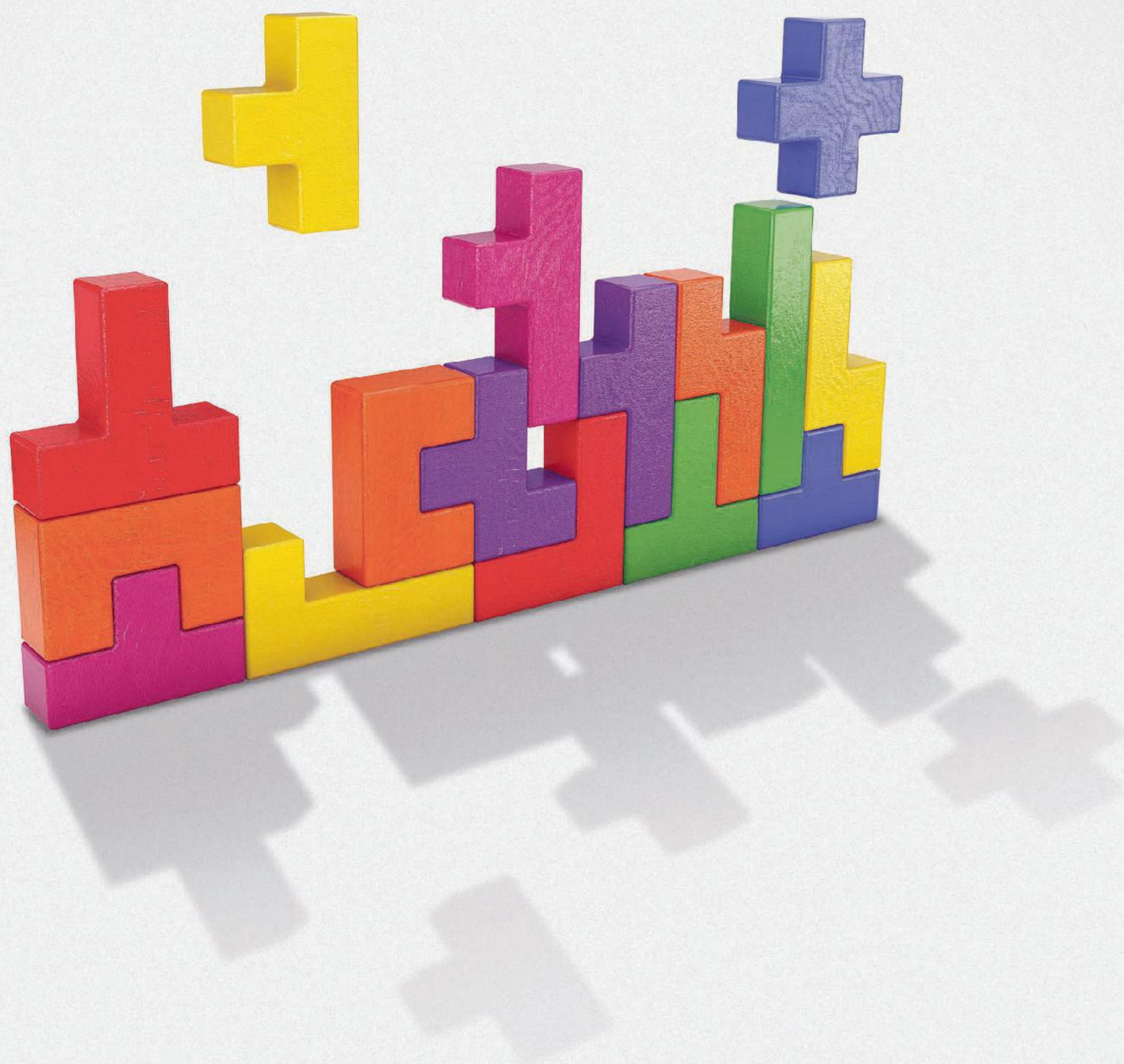
È stata ristrutturata e rimessa in sicurezza, dopo un'attesa che si protraeva da anni, l'antica scalinata in pietra che da via San Bortolo porta a via del Perarolo, nel rione di Barcola. È stato il Comune, con una spesa di 55 mila euro, a realizzare l'intervento.

«Si tratta di un'opera che potrebbe apparire secondaria – spiega l'assessore per i Lavori pubblici, Elisa Lodi – ma in realtà non è così, perché la scala rientra in uno degli itinerari pedonali che i turisti percorrono per salire al Faro della Vittoria o per raggiungere la riviera barcolana dopo averlo visitato». A piedi infatti il tragitto più breve che collega il Faro alla pineta di Barcola comprende proprio quella scala, costruita in pietra più di un secolo fa, come gran parte delle costruzioni che la circondano. Da parecchi anni poi, essa è utilizzata dagli allenatori delle varie canottiere che hanno sede a poche centinaia di metri, lungo viale Miramare, e che portano i loro atleti a faticare su e giù per quei gradini, per raggiungere la migliore forma atletica.



La scalinata utilizzata per raggiungere Barcola e Faro della Vittoria

Nell'occasione, Lodi ha ricordato che il Comune, recentemente, ha provveduto a sistemare numerose scalinate, in Ratto dei Mandrieri, nelle vie Umago, Ciamician e Molino a vento, in piazza del Sansovino, largo San Luigi, viale D'Annunzio e le scale denominate "Dublino" e "Borgo San Sergio". Ridiventata percorribile senza rischi, ora la scala di Barcola attende di ricevere una denominazione. Nei decenni infatti nessuno ha mai pensato di intitolarla a qualche personaggio; ora che non si presenta più come un manufatto abbandonato, l'ipotesi può diventare attuale. «È molto presto per assumere una decisione in tal senso – dice l'assessore competente, Michele Lobianco – e attualmente non abbiamo intenzione di battezzare quella scala». Bisognerà avere pazienza dunque, ma i residenti di Barcola vedrebbero di buon occhio un'intitolazione della storica scala.—



I venti di guerra vissuti dai nostri concittadini

Il drammatico racconto di Livio Steindler, ex manager Generali, che vive a Tel Aviv con la moglie Neva Giovannella

Triestini in Israele sotto la pioggia di missili «Noi nel bunker, fuori i boati delle bombe»

LA TESTIMONIANZA

Giulio Garau

«I primi allarmi sono scattati alle 21 di ieri (martedì, ndr), io e mia moglie Neva siamo andati subito nella stanza blindata a fianco alla camera da letto, è un rifugio antimissile, da 20 anni sono obbligatorie in ogni casa israeliana. E noi, come tanti, lo utilizziamo come guardaroba. L'altro allarme è scattato alle tre di mattina. Sulla città sono piovuti centinaia e centinaia di missili, tremavano tutte le finestre per i boati dalle esplosioni in cielo del sistema di difesa anti-missile. Una simile situazione non era mai successa a Tel Aviv. Ci siamo trovati in guerra d'improvviso».

Cerca di smitizzare con qualche battuta come fa sempre, Livio Steindler, quando chiama al telefono da Israele, ma questa volta la sua voce tradisce preoccupazione. All'alba quando ha sentito la sirena dell'allarme, un sistema che si allerta rione per rione a seconda di dove c'è il rischio della caduta del missile, ha svegliato Neva che dormiva e si sono richiusi nella stanza bunker. Da martedì sera gli attacchi sono incessanti: «Da quando è iniziata la telefonata (sono le 15.30 passate, ndr) ho sentito il boato di almeno cinque missili. Ho una app sul telefono che mi segnala quando arrivano i razzi su Tel Aviv. Da quando suona la sirena di zona abbiamo di solito 50-60 secondi, a seconda della distanza da cui vengono lanciati da Gaza, circa 40 chilometri da qui. Con la speranza che funzioni il sistema di difesa Iron Dome».

Settantaquattro anni lui, settantatre la moglie, Neva Giovannella (servolana, cugina di un noto ex giornalista del *Piccolo*, Carlo Giovannella, ora editore), i coniugi Steindler sono da anni "barcolani doc" e quando vengono a Trieste, quattro mesi all'anno durante l'estate, abitano in una bellissima casa vicino al mare. Tornano a Tel Aviv a fine ottobre, nella loro casa a Nord della città, a 15 minuti a piedi da piazza Rabin, dopo aver fatto la Barcolana con la barca che è ormeggiata alla Lega Navale. Una scelta di vita legata alla religione ebraica quella di andare a vivere in Israele, cominciata in realtà nel 1999. «Era il '98 quando le Generali mi hanno comunicato che sarei dovuto andare in Israele per occuparmi del settore delle riassicurazioni con la compagnia affiliata alla Migdal, con il grado di vicedirettore generale». Scelta che ha dovuto fare anche la moglie Neva che era insegnante di ragioneria e tecnica bancaria a Trieste. Una famiglia con una storia legata profondamente alla città quella di Livio Steindler, nipote del comandante del Lloyd Triestino Umberto, tra i pionieri dei viaggi degli ebrei dell'Europa centrale da Trieste (porta di Sion) verso la Palestina. Ma poi c'è anche lo zio, Dodo Steindler, mitico preside dell'Oberdan. Dopo il pensionamento con Generali la decisione di rimanere in Israele, ancora di più visto che da anni nel paese c'è anche la figlia Laura, che insegna biologia marina poco distante all'Università di Haifa. L'altra figlia, Lia, vive a Parigi ed è direttore talenti EMEA Estée Lauder.


Neva, Lia, Laura e Livio Steindler in Galilea in un momento sereno

La telefonata continua, Livio è molto preoccupato: «Sento continue esplosioni, la situazione è degenerata all'improvviso per tutta una serie di ragioni. Sul fronte palestinese e di Hamas la situazione è nota, quella che però è scoppiata all'improvviso, cogliendo di sorpresa tutti, è la tensione con gli arabo-israeliani. Una comunità integrata con medici, operai, costruttori, personale sanitario. All'interno di quella società, soprattutto tra i ragazzi, c'è molta violenza, ma non si erano mai rivoltati contro i "vicini di casa" ebrei. Ci sono attacchi alle persone, ora anche alle sinagoghe. Siamo preoccupati: ieri ero in un supermercato vicino a casa e tutte le commesse sono arabo-istraeliane. Cosa accadrà? Proprio ora che si parlava di una possibile entrata nella coalizione di governo della parte araba che avrebbe dato al Paese tranquillità. Spero in un cessate il fuoco prima possibile».—

LA CERIMONIA IN PREFETTURA A GORIZIA

Titolo di Cavaliere "in anticipo" alla mezzosoprano Barcellona

Riceverà oggi il riconoscimento perché il 2 giugno sarà impegnata in Francia per lavoro, nelle prove del Falstaff. «Un grande onore, ho l'Italia nel cuore»

Alex Pessotto

Tra i nuovi Cavalieri (Ordine al merito della Repubblica Italiana) che riceveranno a breve l'onorificenza c'è anche un nome di prestigio internazionale. Si tratta di Daniela Barcellona, mezzosoprano triestino, che, eccezionalmente, sarà alla Prefettura di Gorizia oggi, alle 11, anziché mercoledì 2 giugno, la giornata prevista per la cerimonia ufficiale.

Per quella data, infatti, la grande cantante non sarà in Italia, ma ad Aix-en-Provence, impegnata nelle prove del Falstaff verdiano, in cui interpreterà il ruolo di Mrs Quickly, con Daniele Rustioni a dirigere i complessi dell'Opera di Lione. Per lei, abituata ai grandi palcoscenici di tutto il mondo (dalla Scala al Metropolitan di New York, dall'Arena di Verona a Salisburgo, da Berlino a Vienna, da Londra a Parigi), si tratta del debutto al festival provenzale: quello del Falstaff, più nel dettaglio, è fissato per il primo luglio; in totale, le recite saranno sei.



La mezzosoprano triestina Daniela Barcellona, nominata Cavaliere

Oggi Barcellona riceverà il riconoscimento dalle mani del prefetto di Gorizia, Raffaele Ricciardi. Tra i pochi altri invitati, parteciperanno il presidente della sezione locale dell'Unci (Unione nazionale Cavalieri d'Italia) Roberto Selva e la referente donna dello stesso sodalizio, Rita De Luca. Daniela arriverà dalla sua Trieste con l'inseparabile marito, il pianista e direttore d'orchestra Alessandro Vitiello.

Causa limitazioni anti Covid pochi invitati, la protagonista arriverà assieme al marito

Ma perché lei, appunto triestina, sarà premiata alla prefettura di Gorizia e non in quella della sua città? Il motivo è presto detto. Ora abita a Lugano, ma la sua ultima residenza in terra italiana è stata a Ronchi dei Legionari (dove, tra l'altro, ha ancora una casa). «Un mio bisnonno, un mio nonno, ma anche il mio papà sono stati tutti carabinieri e pure io tenevo molto a entrare nell'Arma, ma, a quel tempo, alle donne questa opportunità non era ancora concessa. Dalla storia della mia famiglia si capisce che l'Italia, la mia patria, l'ho allora sempre avuta nel cuore – racconta al telefono Barcellona –. Tra l'altro, ho vissuto anche a Redipuglia, dove proprio mio papà prestava servizio al Sacrario militare, che mi ha permesso di capire quanto sangue sia stato versato per il nostro Paese. Quando allora mi è stato chiesto se volessi accettare l'onorificenza che mi sarà consegnata a Gorizia ho allora provato un grande piacere e, davvero, sono io a viverla come un onore».

Come sempre, però, non c'è rosa senza spine. «Ho un unico dispiacere: quello di non poter condividere con mia mamma e mio papà questo momento, dato che entrambi sono venuti a mancare. Sono certa, però, che, in qualche maniera, avranno modo di vedermi». Il papà di Barcellona è deceduto nel dicembre dello scorso anno, mentre la mamma a fine 2018. Prima della pandemia, le consegne delle onorificenze avvenivano in cerimonie pubbliche che vedevano quindi la partecipazione della cittadinanza. Quest'anno l'applauso a Barcellona sarà esclusivamente in forma riservata a causa delle norme anti Covid. —

UN POZZO DI SCIENZA

Allievi dell'Oberdan alla scoperta della base antartica

Un gruppo di studenti del liceo scientifico "Guglielmo Oberdan" di Trieste ha preso parte ieri al progetto di divulgazione scientifica promosso dal Gruppo Hera e da AcegasApsAmga "un pozzo di scienza", realizzato con la collaborazione del Cnr. Oltre sessanta classi, del Friuli Venezia Giulia e dell'Emilia Romagna, si sono collegate con la Concordia, la base antartica italo-francese, a 3.233 metri sul livello del mare, con temperatura minima mai registrata: –84,7 gradi. Nella stazione lavorano dodici persone, che hanno dialogato con i ragazzi, raccontando esperienze e ricerche. Gli studenti hanno potuto scoprire le ultime novità in tema di cambiamenti climatici, di glaciologia, fisica dell'atmosfera e fisiologia umana. E durante il collegamento sono state raccontate le grandi sfide che gli scienziati devono affrontare quotidianamente, in condizioni estreme, e anche la lunga preparazione necessaria per affrontare una terra particolarmente ostile, una prova fisica e psicologica, fondamentale per superare le gelide giornate in Antartide.

MI. BR.

Il traguardo di un triestino acquisito giunto giovanissimo dalla Calabria
I suoi abiti indossati anche da volti noti della tv e dall'attore Cusack

Franco Giorgi, 60 anni di sartoria «È un'arte che voglio trasmettere»

LA STORIA

Francesco Cardella

La tradizione dell'artigianato sposata al tocco dell'artista. Franco Giorgi vive così la propria attività, quella della sartoria da uomo, giunta a un traguardo davvero invidiabile. Il suo percorso è iniziato a Trieste, infatti, esattamente 60 anni fa, dopo il suo arrivo da San Luca, paese di quattromila anime in provincia di Reggio Calabria. Classe 1943, una volta giunto a Trieste Giorgi ha subito respirato la fatidica gavetta, anzi, il clima da bottega, apprendendo sul campo un mestiere animato non solo dallo stile ma dal culto dei dettagli e dalla scelta delle componenti e dei tessuti. Qui il computer non ha fatto strada. Solo ago, forbici e occhio per le misure. Il suo apprendistato valeva all'epoca, quando aveva poco più di 18 anni, circa settemila lire la settimana, di cui 5.800 da investire nella pensione che lo ospitava. Giunto alla soglia dei 26 anni, Franco ha puntato alla svolta, decidendo di inaugurare una sartoria tutta sua in Borgo Teresiano.

Cambiano i programmi, ma non mutano le scelte. Per l'apprendista sarto giunto da un paesino calabrese il concetto di sartoria manterrà sempre i crismi della tradizione e di un marchio legato al pregio dei tessuti inglesi e italiani: «È una cosa a cui non ho mai voluto rinunciare e che conservo a 60 anni dal mio arrivo a Trieste», sottolinea Giorgi: «Una città che tra l'altro mi ha saputo subito accogliere, dandomi la possibilità di crescere professionalmente e di integrarmi bene».



Franco Giorgi nella sua sartoria in via San Spiridione. Francesco Bruni

Assieme all'attività in sartoria, Franco si impegnerà negli anni anche in altri versanti del settore, ricoprendo ad esempio la carica di presidente triestino e vicepresidente nazionale della Sartoria Italiana in Confartigianato.

A quasi 78 anni, Giorgi non accenna ad appendere le forbici al chiodo. La voglia di creare non solo è aumentata ma corre di pari passo con un altro desiderio: «Trasmettere questa passione ai giovani – afferma – è un tema che mi sta particolarmente a cuore. Non esistono vere e proprie scuole per sarto, solo qualche corso sporadico, nulla che possa veramente valere come un percorso da bottega, studiando i tagli, gli stili e le stoffe sotto un maestro. Purtroppo molti giovani non hanno la percezione del lavoro del sarto, o la confondono, o prediligono una carriera da stilista, reputandola più creativa. Non è sempre così». Una cosa è invece certa nella carriera di Franco. Tra stoffe e abiti su misura ha potuto girare il mondo, esporre, conoscere e confrontarsi. «È stato uno dei doni del mio lavoro», conferma il sarto: «Ricordo le sfilate in Cina, in Mongolia, in Tailandia o a Miami, ma anche quelle vissute in Europa tra Parigi e Vienna. Esperienze indimenticabili nei 60 anni di attività».

Nell'occhiello dei suoi abiti, specie tra smoking, tait e frac, sono stati riposti anche dei fiori da parte di nomi eccellenti. Si, perché a indossare le sue creazioni, nel corso di differenti ribalte televisive, in Italia sono stati ad esempio Giancarlo Magalli e Michele Mirabella, mentre su scala internazionale Giorgi ha lasciato il segno nel corso della Notte degli Oscar del 2008, grazie allo smoking indossato dall'attore John Cusack. I rigori della pandemia hanno inevitabilmente intaccato parte del fatturato (31% in meno nell'ultimo anno) ma tale aspetto non scuce la visione di Franco Giorgi: «Non guardo agli anni ma alle creazioni – conclude – e continuerò sperando soprattutto di riuscire a far innamorare qualche giovane di questa arte». —

Superato l'esame della commissione

Area Marina di Miramare: status al top confermato



Ricercatori dell'Area Marina Protetta di Miramare in azione

L'ATTESTAZIONE

Esame superato, con i complimenti della commissione: per la terza volta nella sua storia l'Area Marina Protetta di Miramare ha passato il vaglio del Comitato tecnico internazionale di valutazione e ha ottenuto il riconoscimento di Aspim – Area specialmente protetta di importanza mediterranea.

Miramare conserva così un titolo che ha ottenuto nel 2008 e che viene sottoposto a verifica ogni 6 anni. Ad essere premiata è la gestione dell'Area, affidata fin dalla sua istituzione nel 1986 al Wwf Italia. Per ottenere e mantenere questo prestigioso e importante status non è infatti sufficiente (anche se necessario) avere un elevato grado di biodiversità, habitat di particolare rilevanza naturalistica e specie rare, minacciate o endemiche: bisogna assicurare una capacità di gestione tale da garantirne la salvaguardia, promuovendo costantemente iniziative di studio che permettano di monitorare annualmente lo stato di salute, verificare il mantenimento di un elevato grado di biodiversità, nonché ottimizzare il funzionamento della struttura tecnica e di sorveglianza. Tutti obiettivi che Miramare ha raggiunto. Il riconoscimento è arrivato al termine di una video-riunione, cui hanno partecipato il direttore dell'Amp Maurizio Spoto con i colleghi Carlo Franzosini e Saul Ciriaco, e il Comitato tecnico. —

LA RIQUALIFICAZIONE FRA PORTO SAN ROCCO E PUNTA OLMI

Bonifica bellica al via sulla costa di Muggia

Necessario anche un intervento con macchinari ad hoc per rimuovere materiali pesanti trovati sul fondale marino

Luigi Putignano / MUGGIA

Prosegue la riqualificazione del tratto costiero muggesano, quello che da Porto San Rocco arriva fino alla fine del terrapieno di Acquario, zona, quest'ultima, dove i lavori, come afferma il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Francesco Bussani, «proseguono a ritmo sostenuto».

Al milione 230 mila euro utilizzati per il primo stralcio funzionale di riqualificazione costiera, quello già concluso, si aggiungono il milione 316 mila euro previsti per la riqualificazione del tratto costiero da Porto San Rocco a Punta Olmi. Un progetto per il quale si è proseguito l'iter di verifiche conseguente alle necessarie istruttorie. È stata infatti, in questo periodo, effettuata la perizia bellica affidata all'impresa Ediltecnica di Carrara, in Toscana: sono stati eseguiti sondaggio, analisi, mappatura e individuazione di eventuali reperti bellici subacquei risalenti al primo e al secondo conflitto mondiale. Attraverso un magnetonomo, infatti, sono state concretizzate delle verifiche che hanno fatto emergere la presenza di vari elementi sul fondale marino.


Il tratto oggetto delle attività finalizzate a individuare reperti bellici

Permangono masse magnetiche che per le dimensioni sono risultate inamovibili manualmente dagli operatori subacquei impiegati. Per consentire la chiusura delle attività di bonifica bellica, si è reso, quindi, necessario asportare tutto il materiale riscontrato che interferisce con la bonifica del fondale marino, affiancando all'operatore subacqueo un mezzo nautico dotato di escavatore o apparecchio di sollevamento. L'esecuzione delle operazioni richieste per l'asportazione di corpi morti, zavorre e altri materiali nell'area a mare antistante il pontile per la balneazione in strada per Lazzaretto, nel terrapieno Ronchi est/Punta Olmi, è stata affidata alla ditta Kdm Sub Service di Trieste, a fronte di una spesa di 29 mila 890 euro.

«Quest'area costiera – spiega Bussani – poteva presentare dei potenziali rischi derivanti dalla presenza di residui bellici, considerato anche il recente rinvenimento di altri ordigni inesplosi in prossimità del cosiddetto Molo a T». Motivo per il quale si è provveduto all'effettuazione della bonifica bellica sistematica in un'area che sarà, a seguire, interessata dai controlli archeologici e da azioni comunque propedeutiche alla successiva realizzazione dell'intervento di riqualificazione del tratto.

«I lavori di ricognizione, finalizzati alla valutazione del rischio bellico, sono un atto necessario volto a escludere problematiche che potrebbero altrimenti presentarsi in fase di realizzazione dell'opera», ha spiegato Bussani. «Il prossimo passo – ha concluso il vicesindaco e assessore – sarà l'analisi del sito dal punto di vista archeologico per verificare la presenza di eventuali reperti assieme alla Soprintendenza». —

Bussani: «Vivibilità e sicurezza in primis»

Sistema di illuminazione ultimato in zona Acquario Più luce anche sul park

IL FOCUS

MUGGIA

Proseguono i lavori sul nuovo lungomare muggesano di Acquario. Oltre all'installazione delle strutture di contenimento del terrapieno, per gestire i cambi di quota del terreno, è stato completato l'impianto dell'illuminazione di tutto questo importante tratto di costa, con Hera Luce che già durante l'inverno aveva allestito una linea elettrica temporanea per gli scavi all'interno dell'area di cantiere.

È stata realizzata una linea elettrica definitiva della lunghezza di circa un chilometro e, successivamente, i 35 pali preesistenti, installati nel 2011, sono stati dotati tutti di doppia lampada, una direzionata sul lato strada e una verso il mare. «È stato un intervento di potenziamento importante – ha spiegato il vicesindaco con delega ai Lavori pubblici, Francesco Bussani – che è andato a incrementare fattivamente il numero dei punti di illuminazione di tutto quel tratto di costa in modo da acquisire un valore aggiunto non solo sul piano della vivibilità dell'area, ma anche e soprattutto su quello della sicurezza. In quest'ottica, un'attenzione particolare è stata dedicata all'illuminazione nei punti più ampi quali l'area giochi e la zona dedicata ai parcheggi, che è stata potenziata con lampade ancora più forti in modo da garantirne una copertura più ampia».

I punti luce sono stati realizzati con un'alta percentuale di materiali riciclabili che consentiranno il recupero della maggior parte delle materie prime al termine della vita utile degli impianti, secondo i criteri di economia circolare cari al gruppo Hera. Le lampade sono inoltre dotate di sistemi di riduzione automatica del flusso nelle ore notturne per ridurre l'eventuale disturbo alle abitazioni in prossimità di Acquario. Tutta l'area oggetto di intervento sarà illuminata con una potenza di soli 4,2 kW, mentre la potenza complessiva per tutto il fronte mare a partire dal Molo a T, per 1,6 chilometri, sarà di 6,5 kW. —

L.P.

Le opposizioni tra non voto e astensioni

Dall'aula di Duino Aurisina il «no» al raddoppio della Capodistria-Divaccia

IL CASO

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Quattro componenti dell'opposizione di centrosinistra che non partecipano al voto sulla mozione presentata dalla maggioranza. Altri due che si astengono. I consiglieri di centrodestra che votano invece compatti il "sì" al testo, ribadendo ancora una volta la loro netta contrarietà al progetto. Ha tenuto banco anche ieri, nel Consiglio comunale di Duino Aurisina, la discussione sul piano che prevede la costruzione del secondo binario della linea ferroviaria Capodistria-Divaccia, lambendo la Val Rosandra e il Carso triestino.

«Il Comune di Duino Aurisina – si legge nel testo della mozione – conferma la propria contrarietà al progetto e chiede il sostegno alla Regione, chiamata a intervenire, e alle competenti autorità la massima attenzione sullo sviluppo dei cantieri. Ritiene inoltre necessario tenere alta l'attenzione sul tema, oltre che vigilare anche sulle progettualità del tratto Ronchi – Trieste». È quest'ultima considerazione a evidenziare la motivazione che sta spingendo l'esecutivo Pallotta a prendere una ferma posizione sull'argomento. «Mai – ha detto Chiara Puntar, capogruppo di Alleanza per Duino Aurisina e relatrice della mozione – vorremmo trovarci davanti a una situazione come quella che sta attanagliando il Comune di San Dorligo della Valle, un territorio in cui il progetto ha suscitato la contrarietà degli ecologisti sloveni e italiani e della cittadinanza».

Igor Gabrovec (Insieme) ha replicato, ricordando che «il progetto ha superato il vaglio dell'Unione europea, che lo ha pure finanziato con 200 milioni di euro, ritenendolo strategico. Sbaglia chi vede nel raddoppio della linea un'infrastruttura contraria agli interessi del porto di Trieste, perché ci sono i presupposti per una collaborazione fra i due scali».

Più secca Elena Legisa (Rifondazione): «Non partecipo al voto perché questa mozione è uno spot politico». Assenti al voto anche i due esponenti del Pd: Marisa Skerk e Massimo Veronese. Astenuti Lorenzo Celic (M5s) e Stefano Sacher (Lista per il Golfo). Puntar ha poi ricordato che «nel 2013 la Regione aveva bocciato il progetto e il ministero dell'Ambiente italiano aveva inviato alla Slovenia una nota che sollevava perplessità sull'impatto ambientale dell'opera». —

L'ANNIVERSARIO DEL 13 MAGGIO

Crepaldi a Monte Grisa celebra l'apparizione della Madonna a Fatima

TRIESTE

Solenne cerimonia stasera a Monte Grisa, alla presenza del vescovo Giampaolo Crepaldi, in occasione dell'anniversario della prima apparizione della Madonna, avvenuta a Fatima il 13 maggio del 1917. Il programma prevede alle 18.30 la recita del Rosario, alle 19.15 la celebrazione della messa, alle 20 la processione con le fiaccole e le candele ("Com as Velas") e, alle 21, la preghiera di affidamento al Cuore immacolato di Maria.


Giampaolo Crepaldi

«Confidiamo in una nutrita partecipazione di fedeli – dice Salvatore Porro, portavoce del gruppo dei volontari di Monte Grisa, che collaborano da sempre con il rettore del tempio, padre Luigi Moro – visto che tutto si svolgerà all'aperto. In ogni caso – aggiunge – faremo rispettare le regole anti Covid, chiedendo agli intervenuti di indossare la mascherina e di mantenere le distanze. A Monte Grisa c'è notevole spazio – sottolinea – perciò quanti vorranno condividere assieme a noi questo momento di particolare solennità potranno salire tranquillamente».

Fra le apparizioni mariane più recenti, ufficialmente riconosciute dalla Chiesa cattolica, quelle relative a Nostra Signora di Fatima sono tra le più famose. Le pastorelle Lúcia dos Santos di 10 anni e Jacinta Marto di 7, assieme al pastorello Francisco Marto di 9, fratello di Jacinta e cugino di Lúcia, il 13 maggio 1917, mentre badavano al pascolo in località Cova da Iria (Conca di Iria), vicino alla cittadina portoghese di Fatima, riferirono di aver visto scendere una nube e, al suo diradarsi, apparire la figura di una donna vestita di bianco con in mano un rosario, che identificarono con la Madonna. Dopo questa prima apparizione la donna avrebbe dato appuntamento ai tre in quello stesso luogo per il tredici di ogni mese, fino al 13 ottobre.

All'organizzazione dell'evento, contribuiranno la Polizia penitenziaria, il Piemonte Cavalleria, i Vigili del fuoco, la Croce Rossa e, ovviamente, i volontari del tempio. —

U.SA.

LE LETTERE

Ricordo
Un'insegnante sorridente e rigorosa

Cristina Palazzi era la mia insegnante di traduzione consecutiva francese ed è anche il suo insegnamento che ha contribuito a farmi quello che sono. Ma da lei non ho imparato solo a tradurre. Ho imparato il rigore e la precisione, la serietà nel mestiere e nella vita.
Cristina era una persona di grande concretezza e senso pratico e nel più difficile dei discorsi sapeva trovare il bandolo, il concetto che reggeva tutto. Ma sapeva anche sgamare l'incoerenza, l'inconsistenza ed è da lei che ho imparato a distinguere un discorso sensato dalle parole al vento.
Un interprete di parole al vento ne sente tante in tutta una vita di lavoro e deve tradurre anche quelle. Ma anche quando smisi di tradurre, l'esercizio della traduzione mi restò come rivelatore di balordaggini. Quel che non si può tradurre è una falsità e distinguerla è già un atto morale, una consapevolezza, un modo per denunciarla. Durante le sue lezioni, io che ho sempre avuto la matita e la penna facile, abbozzavo di nascosto delle caricature di Cristina. Le avrei affisse nella bacheca della Scuola e tutti si sarebbero divertiti a guardarle, anche lei. Ma mentre le perfezionavo, da solo nella mia camera, sorridevo. Perché il sorriso di Cristina che ero riuscito a cogliere e avevo messo sul foglio era contagioso. Irradiava voglia di vivere, entusiasmo, curiosità. È vero, Cristina era anche un po' un carrarmato e poteva essere molto spicciativa con chi non seguiva i suoi ritmi. Ma anche quel suo essere sbrigativa, necessariamente svelta, come un interprete deve essere, mi ha aiutato a separarmi dalle mie incertezze, io che spesso mi impantano in riflessioni che tirano verso il fondo. E poi Cristina parlava tanto, parlava sempre e per prenderla in giro io dicevo ai compagni che in lei aveva prevalso l'istinto di conversazione. Ma quel parlare teneva caldo, era vitalità, era coinvolgimento, era la voce della vita, l'espressione della sua umanità che arrivava prima di lei nei corridoi della Scuola e in un qualche modo mi rassicurava anche se mi sgridava. Finché c'era una traduzione, c'era un senso e Cristina ancora oggi che non c'è più mi aiuta a trovarlo.

Diego Marani
pres. Istituto italiano di Cultura Parigi

Medio Oriente
Il silenzio su violenze e verità

Giornali e tv danno notizia degli scontri a Gerusalemme Est, poi fuori e dentro la Striscia di Gaza, ritengo ignorandone le ragioni vere e profonde che li determinano. In pochi riportano che le Nazioni Unite, l'Unione europea e il governo italiano continuano a denunciare Israele per la violazione della legalità internazionale.
Non si menziona che Gerusalemme Est è occupata militarmente da Israele fin dal giugno 1967 e che dovrebbe essere una città condivisa per due popoli e due Stati. Non si scrive o dice che l'Italia non riconosce Gerusalemme capitale di Israele e che le case dei palestinesi evacuati dal rione di Sheik Jarrah sono di loro proprietà. Case costruite dall'Unrwa (Agenzia dell'Onu) per i profughi palestinesi che si sono riversati su Gerusalemme Est dopo essere stati cacciati da quella che fino al 14 maggio 1948, data della fondazione dello Stato d'Israele, si chiamava Palestina. Ritengo che si dovrebbe informare che i palestinesi attuano una resistenza attiva per non essere cacciati, espropriati dalle loro case; per riuscire ad essere liberi cittadini nella loro terra e non ospiti che possono essere cacciati ad ogni momento. Si dovrebbe ma non lo si fa! (...)
Ritengo che chi, conoscendo questi fatti, non li divulghi in un certo senso "solidarizzi" sulle violazioni della legalità internazionale e dei diritti umani commesse da parte dello Stato israeliano?

Lorella Bucci
pres. Odv Salaam
Ragazzi dell'Olivo – Ts

ALBUM

Presidio alla Rai per la riforma e la salvaguardia dell'autonomia



Anche Ordine regionale dei giornalisti, Assostampa Fvg e Articolo 21 Fvg sono stati ieri davanti alla sede Rai Fvg, in via Fabio Severo, (foto Lasorte), con i colleghi del servizio pubblico, «per chiedere un Cda autonomo, indipendente e di alto profilo. E per sollecitare il Parlamento – spiega una nota del sindacato Usigrai – a dare una corsia preferenziale ai disegni di legge di riforma della governance».

Palazzo delle Ferrovie
Era pieno di vita e senso dello Stato

Lo guardo ogni giorno quando – in Vespa - mi fermo al semaforo a fianco della desolante piazza Vittorio Veneto. È il maestoso Palazzo delle Ferrovie, da anni cieco e muto, ma io lo ricordo quando era vivo e attivo.
Sono figlio di un ferroviere, che vi lavorava e ogni tanto andavo a trovare mio padre in ufficio. Entravo, dopo avere passato lo sguardo severo della "guardia" all'ingresso, nel lungo e alto corridoio che lo attraversa da una parte all'altra, giravo a sinistra e salivo a piedi le scale fino al quarto piano, per raggiungere la Divisione movimento, dove mio padre formava i treni merci che raggiungevano l'Italia e l'Europa.
I pavimenti dei corridoi degli uffici erano in legno e scricchiolavano ad ogni passo, e così diventavo un po' più titubante.
Naturalmente mio padre era sempre contento di vedermi e, soprattutto quando i risultati delle mie gare di nuoto si facevano via via più importanti, mi presentava con orgoglio ai suoi amici e colleghi, in una sorridente processione di ufficio in ufficio. Colleghi che conoscevo già, perché ho imparato a nuotare e a diventare "acquatico" al Bagno ferroviario.
In quel palazzo, almeno per me, si respirava un'aria quasi sacrale perché si governavano le Ferrovie dello Stato e non è un caso se mio padre, burbero ed affettuoso come il ragazzo di Saba, mi ha insegnato il "senso dello stato", che significa fare bene il proprio lavoro, rispettare tempi e regole, per il bene comune.
Adesso sono contento se quel palazzo silenzioso ritornerà alla vita, passando da essere stato un luogo di lavoro a divenire un albergo o un residence di lusso, con tanto di piscina, comunque al "servizio" di Trieste.

Franco Del Campo

Trasporti pubblici
Poca attenzione alle norme anti virus

Vorrei segnalare la mancata applicazione delle regole anti pandemia Covid-19 sui mezzi del nostro trasporto cittadino.
I bus delle linee 22 e 44 delle 13.15/13.35 sono sempre stracolme di gente.
Ovviamente i bus sono necessari ai ragazzi che rientrano da scuola e vista la mancanza di corse supplementari, sono costretti ad ammassarsi in quelli che ci sono.
Gli stessi autobus sono anche usati da gente che fa la spesa o che va a fare un giro.
Non ho potuto notare attività di sanificazione e ho quindi paura del contagio.

Adriana Pino

Brevetti farmaceutici
La sospensione non è populismo

Caro direttore,
leggo sempre con interesse Mauro Giacca, che stimo come scienziato e divulgatore. Sono però rimasto negativamente colpito quando, nell'articolo di lunedì 10 maggio sul Piccolo, l'autorevole ricercatore ha accusato di "populismo" chi chiede la sospensione dei brevetti sui vaccini anti Covid-19.
La richiesta di sospendere i brevetti parte da un gruppo di personalità della politica e della scienza (cito tra gli altri il prof. Silvio Garattini) e si basa principalmente su due motivazioni. La prima sta nella gravità della malattia con (finora) più di 120mila morti in Italia e oltre 3 milioni di morti nel mondo. Di fronte a questa tragedia non possiamo che proporre (ripeto, limitatamente al vaccino anti Covid) la libera produzione da parte di tutti gli Stati dei vaccini efficaci e validati, per limitare la mortalità soprattutto nelle popolazioni più vulnerabili. Inoltre così facendo acceleriamo il contenimento mondiale del Covid-19 e riduciamo la possibilità di nuove varianti. Seconda motivazione. Per le Big Pharma l'investimento è stato in realtà minimo: milioni di dosi erano già state acquistate in anticipo dai vari Paesi (ancor prima della validazione di efficacia e sicurezza!). Si calcola quindi che i soldi pubblici per la ricerca sui vaccini anti Covid abbiano coperto circa il 75% dei costi. Altro che rischio d'impresa! Senza tener conto che la proposta di sospensione dei brevetti prevede anche forme di rimborso forfettario alle case farmaceutiche, che con la pandemia già hanno realizzato ingenti profitti. Di fronte a oltre 60mila morti solo in Italia dai primi giorni di dicembre, quando avremmo potuto iniziare a vaccinare se avessimo avuto una produzione libera dal brevetto, l'eventuale deroga sulle licenze arriva persino tardi. Quindi per favore non ironizziamo: nessun "populismo" ma solo senso di umanità e di equità, con l'obiettivo sanitario di riuscire a contenere e ridurre una strage epocale attraverso la vaccinazione gratuita di massa.

Pierpaolo Brovedani
pediatra ospedaliero

Pandemia
Volantinasggio discutibile

Di recente in via Carducci Fabio Tuiach, privo di mascherina, accanto al cartellone che deplora la "dittatura sanitaria", era intento a distribuire ai passanti i "santini" con il suo delirante pensiero negazionista.
È già da un bel po' di settimane che l'episodio si ripete, ancora da quando eravamo in zona arancione! Desidererei sapere se il volantinaggio debba essere preventivamente autorizzato dagli organi preposti e perché simile comportamento, in palese contrasto con le disposizioni vigenti in tema di pandemia, non venga sanzionato. Confido nella sensibilità del prefetto affinché queste ripetute provocazioni possano aver termine.

Tiziana Meula

Cariche regionali
"Governatore" sa di colonia

Egregio direttore,
sul giornale è stato pubblicato il 22 aprile un intervento di Giovanni Bellarosa, già segretario generale della giunta regionale Fvg, dall'eloquente titolo "I presidenti di regione non sono governatori". Pensavo che, dopo questo scritto, suffragato dalla normativa vigente, almeno i suoi giornalisti si astenessero nel continuare a definire il presidente Fedriga "governatore" e il suo vice Riccardi "vice governatore". E invece... solo per fare un esempio un giornalista in un articolo del 12 maggio sulla somministrazione dei vaccini anti Covid-19 cita per ben tre volte il vice presidente Riccardi quali vice governatore. Spiace constatare che il giornale, da lei brillantemente diretto, non venga letto da alcuni dei suoi giornalisti e si prosegua, invece, con terminologie che rimandano al periodo coloniale.

Massimo Gobessi

Ha ragione
È un brutto vezzo

OM

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

13 MAGGIO 1971

– La Camera del lavoro è entrata nella U.I.L, con l'inserimento nelle organizzazioni nazionali. Essa assume la denominazione di "Camera Confederale del Lavoro di Trieste – Unione Italiana del Lavoro".
– Un altro passo in avanti per la legge Belci sul Carso. Il Senato ha approvato la legge riguardante norme per la tutela delle riserve naturali del Carso triestino.
– L'Associazione dei genitori di San Sabba comunica che sono stati appaltati i lavori per la scuola media, che sorgerà in salita di Zugnano, ponendo fine alla precarietà dei 500 iscritti del rione.
– Ad un'impresa di Piacenza, la stessa che costruisce l'ospedale di Cattinara, è stato affidato l'ampliamento del cimitero di Sant'Anna, che inizierà dopo gli espropri di terreni e case coloniche alle spalle di via Costalunga.
– L'Associazione tra genitori di ragazzi scouts di Borgo San Sergio ha organizzato una serie di conferenze in preparazione al fidanzamento. La prima, della psicologa dott.ssa Stopper, verterà sui rapporti affettivo-sessuali uomo donna.

GLI AUGURI DI OGGI



LUISA
Tanti cari auguri alla nostra Lulu per i suoi splendidi 50 da mamma, papà, Martina e Massimo. Ti vogliamo bene



MAURO
Ottanta sono arrivati, sei sempre il nostro punto di riferimento. Tanti cari auguri da tutta la tua famiglia

CONSUMATORI

Quando la denuncia di un sinistro è tardiva si perde il diritto al risarcimento? Dipende dalle circostanze



DI ANTONIO FERRONATO*

Si è presentato all'Adoc un signore che, tempo addietro, partecipando a una gita organizzata da un ente sociale cittadino cadde durante l'escursione procurandosi una frattura scomposta. L'organizzatore, come da obbligo, era coperto dal punto di vista assicurativo (per infortunio e rimborso spese mediche).

Alcuni giorni dopo venne operato e gli fu applicata una placa metallica alla frattura. Passato lo spavento, il dolore, verificò le proprie coperture assicurative prendendo atto che rientravano tra quelle prestate. Rimase così in attesa che l'ente organizzatore, contraente della polizza, inoltrasse la denuncia del sinistro. Trascorsero mesi senza che ricevesse alcun avviso.

Fecero seguito le dovute rimostranze fino a quando, malauguratamente, dovette prendere atto che l'ente non aveva inoltrato alcuna denuncia, che l'assicuratore non aveva aperto alcuna pratica di sinistro e che "correndo l'obbligo all'assicurato di dare avviso del sinistro entro 3 giorni dal momento dell'evento" aveva perso il diritto all'indennizzo. Ma davvero se il termine di tre giorni non viene rispettato si perde il diritto a venire risarciti? No. Se l'assicurato non osserva l'obbligo della comunicazione nei termini di cui sopra la garanzia assicurativa non perde i suoi effetti ma è necessario accertare se tale inosservanza abbia carattere doloso o colposo: per entrambe l'onere della prova spetta all'assicuratore.

Per ricevere l'indennizzo è essenziale stabilire se c'è stato dolo cioè cattiva intenzione

In caso di ritardo per colpa dell'assicurato la legge non esclude la risarcibilità dell'evento ma prevede esclusivamente una possibile riduzione dell'indennizzo, che significa?

Significa che l'indennizzo verrà ridotto in ragione del maggior pregiudizio economico, leggi costo, subito e documentato dall'assicuratore a causa della ritardata denuncia, fattispecie possibile quanto astratta.

Qualora invece l'assicurato - non per colpa ma per dolo - ometta l'obbligo dell'avviso all'assicuratore allora sì perde il diritto all'indennizzo. Quando si configura il dolo e chi spetta affermare che lo sia?

Con l'espressione dolo si deve intendere l'atto volontario posto in essere dall'assicurato al fine di recare pregiudizio all'assicuratore o di procurarsi un vantaggio a suo danno

È dovere dell'assicuratore dimostrare che l'assicurato non ha adempiuto volontariamente all'obbligo dell'avviso nonché quantificare la misura del pregiudizio derivante da un tale comportamento. Nel caso esposto si rileva la buona fede del consumatore che si è affidato alla diligenza del promotore turistico rimanendo in fiduciosa attesa di una denuncia mai inoltrata e che, seppure tardivamente presentata, l'assicuratore ha il dovere di accogliere.

I contenuti di questa rubrica si riferiscono a fattispecie generali e non possono in alcun modo sostituire il parere di un professionista qualificato.

**Adoc (Ass.ne difesa orientamento del cittadino)*

IL CALENDARIO

Il santo Maria di Fatima (Apparizione)
Il giorno è il 133°, ne restano 232
Il sole sorge alle 5.38 tramonta alle 20.25
La luna sorge alle 6.31 tramonta alle 22.18
Il proverbio La saggezza della natura è tale che ella non produce niente di superfluo o inutile (Niccolò Copernico)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16: via L. Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; Bagnoli della Rosandra 64 - Bagnoli della Rosandra, 040 228124 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Largo Piave 2, 040 361655
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) $\mu g/m^3$ - Valore limite per la protezione della salute umana $\mu g/m^3$ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme $\mu g/m^3$ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	$\mu g/m^3$	75,7
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	NP
Piazzale Rosmini	$\mu g/m^3$	44,9

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili $\mu g/m^3$ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	$\mu g/m^3$	25
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	19
Piazzale Rosmini	$\mu g/m^3$	14

Valori di OZONO (O_3) $\mu g/m^3$ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 $\mu g/m^3$ Concentrazione oraria di «allarme» 240 $\mu g/m^3$

Via Carpineto	$\mu g/m^3$	99
Basovizza	$\mu g/m^3$	113

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Laura ingaggia una sfida con gli scogli di Barcola



LAURA

Trieste rappresenta un capitolo della mia vita. Pensavo di poterci rimanere di più, ma il lavoro mi ha chiamata da un'altra parte. A giugno, con il mio compagno Franco e con mio figlio Matteo, mi trasferirò infatti a Reggello, in Toscana. Sono nata a Roma e sono arrivata a Trieste lo scorso settembre per frequentare un master al Mib-School of Management. L'impatto con la città è stato bellissimo. Di Trieste conoscevo solo la Bora, ma ho scoperto da subito che è un luogo a misura d'uomo, accogliente e sicuro.

Le persone parlano ovunque il dialetto, ma la loro non è una forma di esclusione verso chi non lo parla: è il sintomo di un forte senso di appartenenza al territorio. Mi è capitato, nei mesi scorsi, di camminare con la mia famiglia e di venire attratta da delle persone che, bevendo un aperitivo, hanno iniziato a cantare una canzone. È stata una cosa bella e coinvolgente. I triestini non sono persone fredde come si potrebbe credere venendo dal Sud Italia. La multiculturalità, la capacità di accoglienza e la convivenza fra persone diverse che ho riscontrato in questa città sono cose che mi porterò dietro, come la tranquillità delle sue piazze e dei suoi rioni. Da qua a giugno cercherò di scoprire il mare. Amo la sabbia, per cui la sfida sarà quella di farmi piacere anche gli scogli barcolani.

ELARGIZIONI

COME FARE UN'ELARGIZIONE:

Se si desidera una data di pubblicazione specifica dell'elargizione va comunicato per tempo

I versamenti si effettuano nelle agenzie Unicredit

In memoria di Fiorenza Busato per l'anniversario (10/5) da parte della figlia Livia 50,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI.

In memoria dei bambini sofferenti da parte di Daniela e Paolo, per la ricerca malattie rare, 50,00 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

In memoria di Bruno Sorrentino da parte del Circolo Amici del dialetto triestino 150,00 pro COMITATO CIELO APERTO

In memoria di Elda Sorci da parte di Giorgina e Remigio Diviacco, per la sezione di Fiume, 50,00 pro LEGA NAZIONALE TRIESTE

In memoria di Maria Sirol da parte di "Gaspe" Maria Pia 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria della cara Maria Gaeta da parte delle famiglie Cannataro, Orlando, Sirotti, Accò, Adragna, Micheli, per il reparto di Oncoematologia, 90,00 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

RINGRAZIAMENTO

Esprimo cordialmente il mio ringraziamento alla dottoressa Majda e alla signora Marina, infermiera del Distretto 2. Disponibilità e passione per il proprio lavoro garantiscono di superare le carenze di struttura e permettono di offrire la migliore assistenza a noi pazienti.

Vinicio Blasina

Un sentito ringraziamento al ragazzo che il 3 maggio scorso ha ritrovato in prossimità del supermercato Despar di Melara il mio portafoglio e il mio cellulare riconsegnando prontamente il tutto alla mia residenza, a mia moglie.

Mario Sabbatucci

CULTURE

La stagione 2021/2022


Nicola Piovani dirigerà in prima mondiale la sua opera "Amorosa presenza" dal 21 al 29 gennaio 2022


Valentina Peleggi salirà sul podio del Verdi per dirigere "Rigoletto" di Verdi dal 6 al 14 maggio 2022


Jordi Bernàcer dirigerà il concerto tutto dedicato al genio di Busseto, "Viva IL Verdi" domenica 8 agosto Foto Luis Vidal

"Traviata" riapre il Verdi il 25 giugno serata di gala con la voce di Ruth Iniesta

In cartellone anche "Il lago dei cigni", "La vedova allegra" e "Il barbiere di Siviglia"
L'anno nuovo s'inaugura col debutto mondiale di "Amorosa presenza" di Nicola Piovani

Patrizia Ferialdi

Ripartire con entusiasmo è lo sprone del sindaco Roberto Dipiazza, intervenuto alla presentazione della nuova attività artistica 2021/2022 della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi. L'incontro, ieri nella sala principale del teatro, oltre agli intermezzi musicali di Coro e Orchestra diretti da Yuki Yamasaki, ha accolto gli interventi sinceramente emozionati del sovrintendente Stefano Pace – dopo i ringraziamenti a sponsor e istituzioni per un lapsus cita il 2020 come nuovo anno – del direttore generale Antonio Tasca – «grazie di cuore a tutte le maestranze» - del direttore artistico Paolo Rodda – «seguiamo il solco della tradizione, pensando però anche a proposte nuove» ma anche del maestro Nicola Piovani, grato al cinema «per aver potuto indagare le molteplici sfumature del linguaggio musicale».

Si ricomincia dunque il 12 giugno con la ripresa dello 'Stabat Mater' di Rossini, dedicato alle vittime della pandemia e diretto da Valerio Galli (evento solo su invito per i sanitari). Il tradizionale gala sarà il 25 giugno con la 'Traviata' di Verdi - 6 serate fino al 3 luglio - diretta da Michelangelo Mazza con interpreti Ruth Iniesta, Marco Ciaponi e Angelo Veccia nei ruoli principali e, a seguire dal 13 al 18 luglio, 6 recite del balletto 'Il lago dei cigni' di Čajkovskij con i solisti Natalia Matsak e Denis Nedak, direttore Yuriy Bervetsky.

Ai fan dell'operetta dal 23 al 27 luglio sono riservate 4 serate in compagnia di un titolo evergreen come 'La vedova allegra' di Franz Lehar, affidato alla bacchetta di Christopher Franklin e alle voci di Valentina Mastrangelo, Gianluca Terranova e Giulia Della Peruta. Gli ultimi due appuntamenti prima della pausa estiva sono fissati per sabato 31 luglio con l'omaggio al 'Tango e dintorni' - direttore Christopher Franklin e il giovanissimo Luca Bello fisarmonica - e domenica 8 agosto con il concerto 'Viva "IL" Verdi' interamente dedicato al genio di Busseto, con le voci scaligere di Anna Pirozzi, Fabio Sartori e Ambrogio Maestri, sul podio Jordi Bernàcer.

Ancora Rossini nella ripresa degli spettacoli a dicembre, con le 6 recite – dal 3 all'11 - de 'Il barbiere di Siviglia' diretto da Francesco Quattrocchi, interpreti Antonino Siragusa, Mario Cassi, Paola Gardina e il cammeo di Daniela Mazzucato nel ruolo di Berta mentre l'Orchestra e il Coro della Fondazione saranno protagonisti del 'Concerto di Natale' sabato 18 dicembre e del 'Concerto di fine anno' venerdì 31 dicembre.

L'anno nuovo si aprirà nel segno della musica contemporanea, con l'atteso debutto della nuova opera del maestro Nicola Piovani, presente anche sul podio dal 21 al 29 gennaio per dirigere in prima esecuzione mondiale la sua 'Amorosa presenza' che si avvale della regia di Chiara Muti e vede tra gli interpreti Maria Rita Combattelli, Giuseppe Tommaso e William Hernandez. A febbraio - dall'8 al 12 - ritorna in scena il balletto con il doppio titolo 'Sherazade/Carmen' su musica di Rimsky Korsakov e Bizet mentre a marzo sarà la volta di 'Tosca', diretta da Christopher Franklin per 6 recite – dal 4 al 12 – protagonista Maria Josè Siri nel ruolo del titolo, affiancata dagli emergenti Mikheil Sheshaberidze (Cavaradossi) ed Ernesto Petti (Scarpia).

Dall'1 al 9 aprile vedremo in scena un cult dell'opera buffa come 'Don Pasquale' di Donizetti, diretto da Roberto Gianola e cantato da Antonino Siragusa, Nina Muho e Pablo Ruiz mentre dal 6 al 14 maggio si consumerà il dramma di 'Rigoletto', primo titolo della "trilogia popolare" verdiana affidato alla sensibilità direttoriale di Valentina Peleggi e all'interpretazione di Devid Cecconi, Ruth Iniesta e Ivan Ayon Rivas.

Per il gran finale di giugno – 6 recite dal 10 al 18 – spazio all'insolita accoppiata Respighi/Leoncavallo per i due atti unici 'Al mulino/Pagliacci' che vedrà alternarsi sul podio i maestri Fabrizio Da Ros e Fabrizio Maria Carminati e in scena, tra gli altri, Domenico Balzani, Amadi Lagha, Valeria Sepe e Devid Cecconi. Al momento non sono previste formule di abbonamento ma dal 24 maggio sul sito del teatro verranno pubblicate tutte le informazioni sulle modalità di acquisto dei biglietti per gli spettacoli e sull'utilizzo dei voucher per gli eventi saltati. Le indicazioni saranno diffuse anche sui social del teatro mentre la biglietteria riaprirà al pubblico il 31 maggio. —

Maria José Siri sarà "Tosca" in marzo diretta da Franklin

IL DOCUMENTARIO

La prima messa in scena momento per momento

La nascita e la preparazione a Trieste di "Amorosa Presenza", la prima opera lirica scritta da Piovani, saranno raccontate anche in un documentario, prodotto dal Teatro Verdi, e già in fase di realizzazione dall'arrivo del Maestro in città. Nel video saranno mostrate e tutti i passi che porteranno alla messa in scena vera e propria.



LA PANDEMIA

Il concerto d'apertura per sanitari e vittime

Il concerto di apertura dell'attività artistica, previsto il 12 giugno, Stabat Mater di Gioacchino Rossini, che ricorderà le vittime della pandemia, sarà esclusivamente su invito, rivolto a medici, infermieri, operatori sanitari, forze dell'ordine e a tutte le categorie che durante l'emergenza sanitaria hanno lavorato in prima fila. Le modalità di distribuzione o di consegna dei ticket saranno definite nel dettaglio nei prossimi giorni. L'evento punta non solo a ricordare chi ha perso la vita a causa del Covid, ma anche a ringraziare chi nell'ultimo anno si è speso a beneficio del territorio e della città senza sosta, soprattutto durante le fasi più critiche.

LE SCUOLE

Presto gli appuntamenti per i più giovani e i turisti

Opere, concerti, grandi eventi ma, come sottolineato ieri alla presentazione della stagione, c'è la volontà di riprendere appena possibile gli appuntamenti con le scuole e le visite aperte al pubblico, alla scoperta del teatro, anche in previsione dell'auspicabile ripresa dei flussi turistici in città.



FATTI
& PERSONE

Yuki Yamasaki, dal Giappone ai palcoscenici italiani

Sul palco a dirigere ieri Coro e Orchestra della Fondazione Verdi, in occasione della presentazione della stagione, è stato Yuki Yamasaki, giapponese, già presente su diversi palcoscenici importanti in tutta Italia. Da tempo collabora con il Teatro Verdi per cui ha diretto opere e concerti. Tra questi l'evento musicale in ricordo dei due poliziotti Matteo Demenego e Pierluigi Rotta e ancora Gianni Schicchi di Puccini, appuntamento di grande successo, oltre a tante altre iniziative musicali, promosse sempre a Trieste. Nel 2017-2019, Yuki Yamasaky, nato e cresciuto a Kyoto, ha debuttato come direttore d'orchestra incaricato in Italia. "Il castello incantato" di Marco Taralli al Teatro Verdi di Trieste (prima esecuzione mondiale) è stato segnalato dal sito OperaClick tra i migliori spettacoli del 2019. Ha diretto La traviata al Montecatini Opera Festival e concerti e opere in molti teatri anche del Friuli Venezia Giulia.



La stagione 2021/2022



Maria Josè Siri interpreterà "Tosca" diretta da Christopher Franklin dal 4 al 12 marzo 2022



Christopher Franklin dirigerà "La vedova allegra" di Franz Lehar dal 23 al 27 luglio prossimo



Roberto Gianola dirigerà "Don Pasquale" di Gaetano Donizetti, protagonista Antonino Siragusa, dall'1 al 9 aprile 2022



Il soprano spagnolo Ruth Iniesta dal 25 giugno al 3 luglio al Teatro Verdi

L'INTERVISTA

Stefano Pace: «Accogliere la nascita di un'opera è un dovere verso i giovani»

Non vede l'ora di riprendere l'attività a pieno regime il sovrintendente Stefano Pace, che si appresta a riaccogliere il pubblico a teatro dopo quasi un anno e mezzo di assenza. «Il pubblico – tiene a precisare - entrerà in totale sicurezza, come è già successo lo scorso anno nelle poche occasioni in cui ha potuto accedere in sala e non si sono mai verificate problematiche legate al covid. Naturalmente attueremo tutti i protocolli previsti, con limitazione della capienza, distanziamento tra spettatori ma anche coro e orchestra distanziati, contingentamento delle entrate, grande attenzione per quelle che sono le sanificazioni e tutti i controlli necessari che finora ci hanno permesso di registrare quasi zero casi. Il pubblico può rientrare in maniera tranquilla anche perché le condizioni del rientro, a parità di protocolli, avvengono a campagna vaccinale avviata, contrariamente all'ultima volta quando non eravamo ancora in fase di vaccinazione».



STEFANO PACE
SOVRINTENDENTE
DEL TEATRO VERDI

«Abbiamo fatto di tutto per preservare la qualità musicale»

Allora tutto è pronto per la ripartenza...

«Durante questo lungo periodo di emergenza sanitaria, in verità il teatro non è mai rimasto vuoto e chiuso col lucchetto. L'edificio è stato oggetto di lavori di restauro che hanno interessato soprattutto i palchi e il mobilio e, come attività artistica, ricordo che abbiamo fatto i concerti di Natale, Capodanno, la rassegna dei giovani talenti e la giornata della donna, facendo tutto il possibile per mantenere la nostra qualità musicale. Ed è stato un periodo molto intenso anche per tutta la struttura di direzione, che si è dovuta sobbarcare tantissimo lavoro in condizioni inedite e ha dovuto far fronte a continui cambiamenti, attese e rinunce».

La nuova stagione omaggia soprattutto la tradizione senza dimenticare la contemporaneità e la riscoperta di una pagina dimenticata...

«Ritengo che questa sia una stagione molto bella, con diversi titoli popolari ma non in senso riduttivo, al contrario si tratta di opere di grande successo e apprezzamento, capaci di esprimere una piena godibilità quanto mai necessaria e importante in questo particolare momento. Poi ci sarà la messinscena dell'atto unico di Respighi mai rappresentato a Trieste e, soprattutto, l'esecuzione in prima mondiale della nuova opera di Nicola Piovani. A tale proposito, siamo molto fieri e felici che il maestro Piovani abbia scelto il Teatro Verdi per realizzare questo debutto, segnale concreto che rimanda la fruibilità dell'opera anche nella nostra contemporaneità. Perché non dobbiamo dimenticare che per questo teatro Giuseppe Verdi ha creato 'Stiffelio' e 'Il corsaro' e quindi accogliere la nascita di una nuova opera è un dovere nei confronti delle nuove generazioni, simbolo di grande vitalità e volontà di portare questo presente nel futuro».

Cosa dire a coloro che preferiscono continuare a vedere l'opera nella comodità di casa propria?

«Di venire a teatro per ricreare quella comunione tra artisti e pubblico e per ritrovare quelle emozioni che sono estremamente proprie allo spettacolo dal vivo e in particolare all'opera. La musica è un elemento che scolpisce l'anima, scolpisce il carattere e lo rende migliore e tornare a riassaporarla dal vivo regala emozioni fortissime come se fosse la prima volta. È questo ciò che noi vogliamo dare al pubblico, mettendo in ogni cosa che faremo tutto l'impegno e l'emozione della 'prima volta' di cui siamo capaci». —

P.F.

TEATRO

Gli eroi mancati di Arti Fragili selezionati al Kilowatt Festival

''Eroicamente scivolati'' per la regia del triestino Makhloufi rilegge la saga di Elpenore, compagno di Ulisse. In luglio sul palco a San Sepolcro in Toscana

Francesco Cardella

L'epica degli "ultimi" estrapolata dall'Odissea e portata sul palco con accenti surreali. Il regista triestino Omar Giorgio Makhloufi rilegge a modo suo una componente quasi dimenticata dei versi di Omero per dare vita a "Eroicamente scivolato", monologo ideato da Filippo Capparella prodotto dalla compagnia Arti Fragili. Quest'opera, già vincitrice del premio "Laura Casadonte", ora è stata selezionata per la vetrina del Kilowatt Festival, la rassegna multidisciplinare a carattere internazionale riservata alle compagnie professionali emergenti impegnate nel teatro, danza e arti performative, in programma in estate a San Sepolcro in Toscana.

Lo spettacolo rivisita la saga di Elpenore, compagno di Ulisse nel viaggio alla volta di Itaca, il più giovane del drappello e interprete di una sorta di siparietto all'interno del capitolo dell'Odissea che tratta lo scalo dalla maga Circe. Secondo la mitologia, Elpenore prima viene trasformato in maiale e poi, una volta riavute le fattezze umane, si ubriaca e si addormenta sul tetto della casa della maga. Al suo risveglio è ancora vittima dell'ebbrezza e di una confusione tale che lo porterà a morire cadendo rovinosamente, uscendo così di scena in modo inglorioso.


L'attore trevigiano Filippo Capparella di Arti Fragili

La rassegna internazionale ospita compagnie emergenti

La regia di Omar Giorgio Makhloufi rilegge la sventura di Elpenore proponendo un manifesto grottesco ma delicato dedicato agli eroi mancati, a coloro che vivono spesso all'ombra dei primi attori: «Dedicato agli ultimi della società – ribadisce il regista triestino – un tema che abbiamo ricavato da un classico come l'Odissea attraverso una lettura anche piuttosto ironica e se vogliamo grottesca, vedi ad esempio la scelta di far parlare Elpenore con un colorito vernacolo romanesco».

L'interprete e autore del testo della produzione Arti Fragili è l'attore trevigiano Filippo Capparella, artista diplomato alla Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine, qui impegnato a dare anima e voce agli anonimi che invocano rivalsa attraverso una scenografia minimalista, disegnata solo da una sedia, un banchetto e uno atipico microfono calato dall'alto.

"Eroicamente scivolato" è stata selezionata dalla giuria del pubblico di Kilowatt Festival della sezione "Young" attraverso il video curato da Diego Muratore e attende ora di mettersi alla prova sul palcoscenico nella giornata del 22 luglio: «Con Filippo Capparella ho diviso il percorso di formazione alla "Nico Pepe" e abbiamo poi lavorato assieme a numerosi progetti - conclude Omar Giorgio Makhloufi - e ora accanto alla soddisfazione di un simile riconoscimento, viviamo anche la gioia del ritorno sul palco in presenza, di un teatro finalmente non virtuale». —

MUSICA

Giulia Della Peruta e i Cassander a Monfalcone

Inaugurata da Elio, la stagione di musica del Teatro Comunale di Monfalcone prosegue domani, alle 19.30, con "Autoritratti", "Pierrot Lunaire" tra Schönberg e Kandinskij. A mettere in scena questa innovativa performance sono il soprano Giulia Della Peruta, che si è esibita in numerosi ruoli nei più prestigiosi teatri d'opera italiani, e il Cassander Ensemble, giovane formazione da camera specializzata nell'esecuzione di musica del Novecento.

MUSICA

I Nomadi a Cervignano il 19 giugno

Riparte il tour dei Nomadi. Sabato 19 giugno, alle 20 (salvo variazioni in base a disposizioni Covid-19) al Parco Europa Unita di Cervignano, si recupera la data prevista al Teatro Nuovo Giovanni da Udine il 6 novembre 2020. I biglietti già acquistati rimarranno validi per la nuova data. Per i Nomadi la musica non si è mai fermata: il 23 aprile di quest'anno è uscito infatti un nuovo album di inediti "Solo esseri umani", per la prima volta su etichetta Bmg.

MUSICA

Ben Harper il 15 luglio sul palco a Palmanova accende "Estate di stelle"

PALMANOVA

Il 15 luglio, a Palmanova, Ben Harper, cantautore e chitarrista statunitense, accenderà la terza edizione dell'«Estate di stelle». Vincitore di tre Grammy Award, l'artista, in trent'anni di carriera, ha conquistato il pubblico internazionale. A Palmanova presenterà lo spettacolo acustico dal titolo "A Solo Evening with Ben Harper". I biglietti per il concerto, organizzato da Zenit Srl, in collaborazione con Regione, Città di Palmanova, PromoTurismoFvg e Pordenone Blues Festival, saranno in vendita online su Ticketone.it e in tutti i punti autorizzati del circuito Ticketone, a partire dalle 12 di sabato 15 maggio. Tutte le info su www.azalea.it.


Il cantautore Ben Harper

Nato il 28 ottobre 1969 in California da padre di discendenza afroamericana e Cherokee e madre ebrea, Ben Harper debutta nel 1994 con l'album Welcome To The Cruel World (Virgin Records) e da allora colleziona un successo dopo l'altro, consolidandosi come un performer singolare e potente. I ritmi blues di Ben Harper e il suo saper spaziare dalla musica folk rock fino al reggae, lo hanno reso uno dei musicisti più acclamati della scena mondiale, conferendogli numerosi dischi di platino, oltre ai Grammy. —

LUTTO

Addio Norman Lloyd il cattivo di Hitchcock

LOS ANGELES

È morto a Los Angeles all'età di 106 anni Norman Lloyd, attore americano che aveva recitato per grandi registi come Orson Welles, Alfred Hitchcock e Charlie Chaplin e che era l'ultima star in vita dell'epoca d'oro di Hollywoood conclusasi negli anni '60.

Tra le sue interpretazioni più recenti resta memorabile quella dell'autoritario preside del liceo di «L'attimo fuggente» con Robin Williams nel 1989. Lloyd, il cui vero nome era Norman Perlmutter, ha interpretato una settantina di film ed è stato regista di altri 22 film e produttore di 39.

Lloyd aveva esordito nel cinema nel 1939 in «The Streets of New York» ma la consacrazione era arrivata con «Sabotatori» del 1942 di Alfred Hitchcock, in cui interpretava il filo-nazista Frank Fry.


Norman Lloyd, 106 anni

Tra i suoi primi successi anche «Luci della ribalta» del suo amico Chaplin e «L'uomo del Sud» di Jean Renoir. Tante le sue apparizioni in serie cult come «La signora in giallo» e «Star Trek: The Next Generation». —

CINEMA

Ligabue di Diritti sbanca ai David e da oggi ritorna nelle sale

ROMA

"Volevo solo nascondermi" di Giorgio Diritti (che da oggi torna nelle sale italiane, oltre che su Sky, Now e on demand con gli altri film premiati) sbanca ai David di Donatello con sette statuette (film, regia, attore protagonista Elio Germano, scenografia, fotografia, acconciatore e suono). Grande sconfitto invece "Hammamet" di Gianni Amelio che conquista solo il trucco (aveva 14 candidature), mentre "L'incredibile storia dell'Isola delle Rose" di Sidney Sibilia si porta a casa tre premi: miglior attrice non protagonista e attore non protagonista (Matilda De Angelis e Fabrizio Bentivoglio) ed effetti visivi. Stesso destino per "Miss Marx" di Susanna Nicchiarelli che ottiene miglior costumi, compositore e produttore. E tutto questo in un'edizione, la 66°, con film necessariamente 'stagionati' dalla pandemia, ma piena di autentiche emozioni. La serata di martedì, in diretta su Rai1, non delude grazie alle performance di premiati e non, come Sophia Loren, Sandra Milo (David alla carriera), Monica Bellucci e Diego Abatantuono (David Speciale) a cui si aggiunge una Laura Pausini, che canta dal Teatro dell'Opera di Roma 'Io sì' (premiato agli ultimi Golden Globes e candidato agli Oscar) e, infine, nel segno della cronaca le targhe David d'onore a tre professionisti sanitari, Silvia Angeletti, Ivanna Legkar e Stefano Marongiu.


Elio Germano David come miglior attore in ''Volevo nascondermi''

Tra i momenti più suggestivi, quello davvero commovente della figlia giovanissima di Mattia Torre, Emma, che riceve il premio per la miglior sceneggiatura di "Figli" per il padre prematuramente scomparso («bravo papà»), con le telecamere a inquadrare le lacrime irrefrenabili di Valerio Mastrandrea, grande amico di Mattia e protagonista del film con Paola Cortellesi. Ed ancora commozione per una fragile ed emozionata Sophia Loren, miglior attrice protagonista con "La vita davanti a sè" diretta dal figlio Edoardo Ponti che le ha stretto la mano per tutta la serata. Tra gli altri premi, Pietro Castellitto è il miglior regista esordiente per "I predatori" e vince anche il suo "Mi chiamo Francesco Totti" di Alex Infascelli come miglior documentario. "Tolo Tolo" di Zalone, David dello spettatore, si porta a casa un po' a sorpresa anche la miglior canzone originale battendo Laura Pausini. —

CINEMA







Foto di scena del film ''Stitches – Un legame privato'', del regista serbo Miroslav Terzić, attrice protagonista Snežana Bogdanović, da oggi nella sale italiane. Il film è ispirato al dramma non ancora risolto dei neonati che sparirono dagli ospedali dell'ex Jugoslavia fra gli anni Settanta e Novanta, circa cinquecento casi. I medici li davano morti per parto, ma i corpicini non venivano fatti mai vedere ai genitori

Così i neonati sparivano negli ospedali dell'ex Jugoslavia

Esce oggi nelle sale italiane ''Stitches–Un legame privato'' del regista serbo Terzić che affronta il dramma ancora irrisolto dei 500 bambini ''rubati'' dopo la nascita

Stefano Giantin / BELGRADO

Centinaia di neonati misteriosamente spariti dalle cliniche ostetriche dell'ex Jugoslavia, in particolare da quelle serbe, durante gli Anni Settanta, Ottanta e nei cupi Novanta, neonati dichiarati morti dai medici, ma i cui corpicini non furono mai mostrati ai genitori inconsolabili. Che ancora oggi credono fermamente che i loro figli non siano deceduti dopo il parto, ma siano stati strappati da criminali, conniventi camici bianchi, per poi essere forse, questa l'ipotesi più fondata, dati in adozione per canali illegali. Si potrebbe sintetizzare così lo scandalo delle "nestale bebe", tragedia dei neonati scomparsi mai veramente chiarita con protagonisti loro malgrado bebé spariti dagli ospedali dell'ex Jugoslavia, un tema delicatissimo che arriva ora sugli schermi italiani.

Lo fa con "Stitches – Un legame privato", film del regista serbo Miroslav Terzić, attrice protagonista Snežana Bogdanović, una delle maggiori attrici nei Balcani, film da oggi in anteprima nelle sale del nostro Paese grazie a Trent Film, in associazione con Infilmica, etichetta milanese specializzata in distribuzione di pellicole di qualità.

"Stitches", già presentato nella sezione Panorama della 69° Berlinale, dove ha vinto l'Europa Cinemas Label, che ricostruisce una tragedia enorme ma poco conosciuta, partendo da una delle tante tessere di un complicato mosaico. Lo fa raccontando la storia di Ana, una sarta di Belgrado, che da anni non si rassegna alla perdita del figlio e continua a cercarlo. E una svolta inattesa la porta alla verità, a ritrovare il bambino rubato, ora adulto, con una tragedia nella tragedia raccontata dalla pellicola. Verità dolorosa che ancora oggi cercano ostinatamente decine, centinaia di famiglie in Serbia, ma anche in Bosnia e Macedonia del Nord, dove in passato sono stati denunciati casi simili. Casi che ricalcano tutti un modello praticamente identico.

Lo ha spiegato lo stesso regista Terzić, classe 1969, laureato in Diritto internazionale e studi anche all'Accademia belgradese. «Sono tutti casi che seguono lo stesso schema- dice - : il piccolo nasce, la madre stremata viene sedata e al suo risveglio le viene annunciato che il suo piccolo è morto». I medici e le infermiere «le sconsigliano di vederne il corpo, trattato come un rifiuto sanitario e perché la vista potrebbe scioccarla». E poi «autopsie incomplete, firme mancanti, certificati di morte falsificati», ha spiegato Terzić. La cosa certa è che «nessuno dei casi», nella realtà, «è mai stato risolto», segnale della «decadenza morale e umana» in cui era precipitata l'ex Jugoslavia a cavallo degli anni '90, il triste periodo delle crisi e delle guerre.

Quei neonati spariti e le loro famiglie disperate sono fra gli effetti collaterali del collasso di un Paese. Parliamo di «più di 500 famiglie» che ancora oggi «stanno cercando di ritrovare i loro bambini, 500 storie diverse e alcune del tutto inascoltate, ho deciso di raccontarne una», il punto di partenza del regista. Si tratta di storie di «persone senza voce, senza diritti, che il film ha fatto parlare, la cosa più importante», conferma Terzić a questo giornale. E parliamo di una moltitudine di vittime, cinquecento, ma «anche se fosse solo una sarebbe tragico», aggiunge Terzić, che però non crede che giustizia sarà fatta, ammette.

Si tratta di uno scandalo di dimensioni enormi, che ha portato soprattutto la Serbia nel mirino del Consiglio d'Europa – per l'assenza di indagini e risarcimenti – e che doveva essere raccontato al mondo, conferma al Piccolo anche la sceneggiatrice del film, Elma Tataragić, già autrice di "Dio è donna e si chiama Petrunya". «Per me era un tema molto importante, anche dal punto di vista personale, perché per anni ho cercato di avere un figlio e mi aveva colpito la storia di una donna che rimane incinta, partorisce e poi il bambino le viene sottratto», uno dei crimini più efferati immaginabili, spiega Tataragić. "Stitches" che è anche cinema di «impegno sociale», sottolinea. «Mi piace pensare sempre di poter raggiungere qualcosa con i miei film, di dare voce a persone che non ce l'hanno», aggiunge la sceneggiatrice. E sono tanti, nei Balcani, a non essere stati ascoltati sulla disumana vicenda delle "nestale bebe". A Sarajevo, «alla fine di una proiezione del film, sono stata avvicinata da una donna, che mi ha chiesto di accettare di conoscere sua suocera, convinta che suo figlio le sia stato rubato 35 anni fa. E per 35 anni ha sognato suo figlio. Tanti si sono fatti vivi, non pensavo che questa storia fosse così presente nelle nostre società». —

APPUNTAMENTI

Alle 18.30
Medici d'Africa al Rotary Club Trieste

Oggi alle 18.30 conviviale del Rotary Club Trieste su piattaforma Zoom. Ospite don Dante Carraro, presidente di Medici con l'Africa Cuamm.

Alle 16.30
Piacevolmente Carso con Green Yoga

Le escursioni naturalistiche "Piacevolmente Carso", promosse dalla cooperativa Curiosi di natura, si ampliano con "Green Yoga in Carso. Il primo appuntamento è oggi, dalle 16.30 alle 19, con ritrovo al parcheggio del Sentiero Ressel, a Basovizza (raggiungibile con il bus n. 51 da Trieste). Posti limitati: è richiesta la prenotazione alla mail cristinadomizio@gmail.com o al cell. 338.3167909. Gli appuntamenti successivi verranno comunicati sul sito web www.curiosidinatura.it o direttamente dall'istruttrice.

Alle 14
Mondofuturo con Carlo Rovelli

Con il suo ultimo libro "Helgoland" (Adelphi) , il fisico Carlo Rovelli ospite di Mondofuturo oggi alle 14 sul canale youtube del Festival della Fantascienza di Trieste.e Helgoland è l'isola nel Mare del Nord dove Friedrich Wilhelm Murnau ambientò nel 1922 alcune sequenze del suo "Nosferatu", il gotico-horror capolavoro dell'espressionismo cinematografico.

Alle 18
Duino Book Storie di Pietre

Una prima puntata internazionale quella di oggi a Duino Book Storie di Pietre, Mosaico Adriatico/Pietra – Racconti d'Europa, alle 18 in diretta online sui canali social del festival duinobook/capodistria/aurisina "mosaico adriatico – pietra - racconti d'europa" - conferenza/Video attraverso una preziosa collaborazione con Tv Koper Capodistria rivivremo le immagini della puntata realizzata dalla giornalista Martina Vocci dedicata alla Pietra del Carso e dell'Istria.

Domani
Mercatino di primavera

La Conferenza di S. Vincenzo de Paoli della Beata Vergine delle Grazie, di via Rossetti 48, organizza il Mercatino di primavera, domani e sabato 16-19, domenica 9-12, sabato 29 16-20 2 domenica 30 9-12.Il ricavato per le opere della Conferenza di San Vincenzo parrocchiale.

Alle 17.30
Dante e compagnia cantante

Causa maltempo sarà trasmesso in streaming sul profilo Facebook del Circolo della Stampa https://www.facebook.com/circolo.dellastampa. oggi alle 17.30 il secondo appuntamento dell'iniziativa "Dante e compagnia cantante". Nereo Zeper, autore del recentissimo "Il dialetto nel porto di Trieste – Ieri e oggi" parlerà delle influenze del veneziano.

Domani
Gran galà per Miela Reina

Domani, alle 19 al Teatro Miela, serata per Miela Reina. Gran galà in presenza per ricordare l'artista. Proiettate sui muri e nelle voci delle testimonianze degli ospiti d'eccezione si alterneranno letture, racconti, video e tante altre cose belle coordinate da Alessandro Marinuzzi con Corrado Premuda, Sara Alzetta e Francesco Facca. Sul palco anche le "Storie Elisabettiane" scritte e disegnate da Miela Reina, classicissime e immancabili.

Assistenza
Incontri online di Musicoterapia

L'Anvolt (Associazione nazionale volontari lotta contro i tumori) prosegue con gli incontri di Musicoterapia onlinecoordinati da una psicologa esperta. E' importante avere un computer a disposizione. Per info e prenotazioni ai numeri 040.416636 e 388.4499715.

TEATRO

Ariella Reggio riapre la Contrada con la "Signora" di Horowitz

Domani alle 18 assieme a Lorenzo Acquaviva e Marzia Postogna per la regia di Elke Burul



Ariella Reggio, domani al Bobbio in "La mia vecchia signora" Foto Laila Pozzo

La Contrada alza il sipario per tornare, in presenza, al Teatro Bobbio con tre letture sceniche a partire da domani, alle 18, con la mitica Ariella Reggio in "La mia vecchia signora" di Israel Horowitz. L'adattamento del testo è realizzato dalla stessa Reggio che sarà sul palco della Contrada insieme a Lorenzo Acquaviva e Marzia Postogna, mentre la regia mentre la regia è firmata da da Elke Burul.

«Un'anziana signora vive - racconta la regista Elke Burul - con la figlia in un appartamento a Parigi, comprato moltissimi anni prima come nuda proprietà da un ricco signore americano. L'arrivo del figlio di quest'ultimo a rivendicare la sua eredità, porterà alla luce il tormentato passato dei tre protagonisti». «In questo piccolo dramma familiare - continua Burul -, chiuso nella quiete dell'appartamento da cui tutta la vicenda trae origine, Horovitz mette lo spettatore di fronte al grande tema della responsabilità delle proprie scelte e di come queste possano avere conseguenze importanti sulla vita di chi ci sta accanto». «Gli esiti, tuttavia - dica ancora la regista - , non sono scontati e la prospettiva appare non solo personale, ma anche generazionale. In un gioco di continui svelamenti in cui ognuno difende con forza la propria verità, ogni giudizio viene sospeso a favore di una stringente dialettica che non fa che alimentare dubbi e riflessioni. Su tutto e nonostante tutto, prevale però un'irrazionale quanto potente tensione alla vita».

Gli appuntamenti della Contrada proseguono poi il 21 maggio con la lettura scenica di "Candida", di George Bernard Shaw, un testo profondo e ricco di poesia incentrato su una moglie contesa tra due uomini con Diana Höbel, Adriano Giraldi, Elke Burul, che ne cura anche la regia, e Giacomo Segulia.

Seguirà "Una giornata particolare" di Ettore Scola e Ruggero Maccari, adattamento teatrale del film della moglie di Scola, Gigliola Fantoni, con Adriano Giraldi, Marzia Postogna, Valentino Pagliei e Daniela Gattorno, qui anche regista, il 28 maggio alle 18.

Ingresso gratuito per gli Amici della Contrada, per i non iscritti, tessera speciale a 5euro per le tre letture. Altre info su www.contrada.it. —

IN STREAMING DA DOMANI

Gran concerto di chitarre con il Plik Quartet per Musica senza confini

Francesco Cardella

Un poker di chitarre per raccontare la forza della musica anche nel campo della coesione sociale. Succede nell'ambito di "Gran Concerto chitarristico Plik Quartet", progetto a cura della Civica Orchestra di fiati "G.Verdi – Città di Trieste", realizzato in collaborazione con la Società dei Concerti e incluso nel cartellone concertistico di "Musica senza confini", evento disponibile da domani, dalle 10, sul canale Youtube della Civica Orchestra Città di Trieste. Registrato tra i contesti del Teatro Sloveno di Trieste e del Parco Ferdinandeo, il concerto è andato in scena con il supporto del Comune di Trieste e si è avvalso dei sostegni della Regione Fvg e della Fondazione Benefica "Casali". Al centro del nuovo scalo di "Musica senza Confini" figura il Plik Quartet, formazione costituita da un ventaglio di chitarristi classici, qui impegnati, tra provenienza e formazione artistica, a ribadire il concetto musicale che trascende confini ed etnie. Un solo linguaggio quindi, quelle delle sette note pizzicate, tema affidato a Pierluigi Corona, Laurentiu Claudiu Stoica, Ivan Semenzato e Kutsi Gulsever. Pierluigi Corona è romano ma ha lavorato a lungo a Trieste in veste di docente al "Tartini", attività coniugata con collaborazioni con la Rai, la Bbc e la Radiotelevisione tedesca. Il rumeno Claudio Stoica si è diplomato al "Tartini" di Trieste, è docente e concertista di rango internazionale e ricopre il ruolo di coordinatore della Scuola di Musica "Verdi" di Udine. Anche per il chitarrista turco Gulsever la formazione è sfociata nel Conservatorio di Trieste, prima dell'attività da concertista e di docenza alla Scuola di Musica della Civica Orchestra "Verdi". Ivan Semenzato è stato allievo alla corte di Ennio Guerrato al Conservatorio e insegna nelle sedi dell'Accademia Musicale Arcadia e della Scuola della Civica Orchestra Fiati "Verdi" di Trieste. Il repertorio portato alla ribalta per l'occasione apre gli archivi del Novecento e spazia tra affreschi spagnoli, profumi viennesi e ungheresi, e accenti balcanici. Info su www.orchestradifiati.it. —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.aristoncinematrieste.org

Sala riservata British Film Club.
Da domani: **Gloria Mundi.**

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it

Alida
Anteprima sabato 15 alle 17.30.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

Woody Allen: Rifkin's Festival
16.30, 18.15, 20.00

Maternai 16.00, 17.40, 18.15, 20.00
di Maura Delpero con Lidiya Liberman.

Almodovar: the human voice
16.00, 16.45, 17.30, 19.15, 20.00, 21.00
in originale con s.t. a solo 4€.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Nomadland 15.45, 17.45, 19.45
di Chloé Zhao. 3 Oscar: miglior film, regia, attrice.

Babyteeth – Tutti i colori di Milla
15.45, 17.45, 19.45
Con Eliza Scanlen. Dal Festival di Venezia.

Il concorso 16.00, 18.00, 20.00
con Keira Knightley. Provocatorio, delizioso, divertente.

Tom & Jerry il film 16.00

Gunda 16.30, 18.15, 20.00
di Victor Kossakovsky con il maialino più simpatico!

Wonder woman 1984 16.00, 18.40

Minari 17.45, 19.45
prodotto da Brad Pitt, candidato a 6 Oscar.

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Nomadland 17.30, 19.30

Corpus Christi 17.15, 19.15

The Human voice 10.30, 19.00
30'. Biglietto 4,50€.

Rifkin's Festival 19.40

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL F. V. G.
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 17.00 **Rossetti Open – alla scoperta dei luoghi segreti del nostro teatro";** con Maria Grazia Plos; 1h20'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 19.30 **"Orgoglio e pregiudizio";** turno A. 1h 45'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 20.00: **"Il muro trasparente. Delirio di un tennista sentimentale".** 1h.

TEATRO MIELA
14-17 maggio: **"Satierose2021".** Informazioni e prenotazioni: https://www.miela.it/satierose-2021

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Domani ore 19.30, **Giulia Della Peruta** soprano, **Cassander Ensemble** in **Pierrot Lunaire** di Schönberg.

Sabato 15, domenica 16 maggio, **Vorrei essere figlio di un uomo felice** di e con **Gioele Dix**.

Sono in prevendita i biglietti di tutti gli appuntamenti riprogrammati presso: Biglietteria Teatro, ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.



Il Politeama Rossetti

SPORT

BASKET SERIE A

L'Allianz getta il suo cuore nei play-off Dalmasson: «Giochiamo senza calcoli»

Questa sera (20.45) gara-1 a Brindisi: «Voglio entusiasmo. Senza Covid loro sarebbero arrivati primi»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Tempo di play-off per l'Allianz che ieri ha cominciato la sua marcia di avvicinamento al doppio confronto con Brindisi e tra questa sera (palla a due alle 20.45) e domani aprirà la serie dei quarti di finale. Teatro della sfida il PalaPentassuglia, campo di una Happy Casa che proprio sul suo parquet ha costruito una stagione da incorniciare chiudendo al secondo posto alle spalle della corazzata Armani Milano. Trieste sfida i favori del pronostico e una tradizione che nelle ultime tre stagioni, da quando è tornata in serie A, l'ha vista sempre sconfitta. Sei stop consecutivi tra campionato e coppa, una statistica che rende particolarmente intrigante la sfida. «Brindisi bestia nera di Trieste? - l'analisi coach Dalmasson- Mi pare forzato. Brindisi senza Covid sarebbe arrivata prima in questo campionato. E' giusto dire che è la bestia nera di tutti, comprese Bologna e Milano che segnano 2-0 sul tabellone contro i pugliesi». Numeri a parte, l'Allianz scenderà in campo decisa e determinata, con la voglia di onorare un risultato di prestigio che all'inizio della stagione non era scontato. «I playoff sono sicuramente la vetrina più importante dopo una stagione complessa e difficile per tutti- continua Dalmasson- è il riconoscimento più vero e giusto che ci potevamo aspettare. Adesso sarà importante l'atteggiamento per poter esprimere la migliore pallacanestro che possiamo. Chiaramente se pensassimo a gestire le energie, viste le poche partite in poco tempo, potremmo tranquillamente già rientrare a casa. Dobbiamo invece scendere in campo generosi e entusiasti, giocare con intelligenza e leggerezza, senza farci trascinare dalla pallacanestro avversaria». L'aspetto mentale, dunque, giocherà un ruolo decisivo nella serie. «Giocare con grande libertà mentale sarà importantissimo- sottolinea il tecnico mestrino- quello che non siamo riusciti a fare alle Final Eight di Coppa Italia. Questi playoff saranno anche una cartina tornasole per capire se siamo maturati anche sotto questo punto di vista. Dobbiamo affrontare la sfida senza fare calcoli, solo così potremmo essere competitivi».

Da capire quanto il calendario potrà incidere sulle prestazioni delle squadre. «Brindisi ha caratteristiche ben definite- conclude Dalmasson- una fisicità importante, grande velocità in campo aperto, sono la miglior squadra nei rimbalzi in attacco. Situazioni che abbiamo dimostrato di essere in grado di poter arginare, sia in stagione che nelle Final Eight, senza concedere loro delle vittorie semplici. Abbiamo certamente subito tre sconfitte, ma senza mai risultare inadeguati e anzi riuscendo a impensierire non poco gli avversari. Il campo ci ha dato quel tipo di sensazioni in quei momenti. Qui la maggior pressione e le partite secche, due consecutive, inseriscono ulteriori variabili che dovremo usare a nostro favore». —



L'esultanza dei biancorossi dopo la vittoria di domenica sulla Fortitudo. Sotto, Dalmasson e Cavaliero



LE ALTRE PARTITE

Reyer e Virtus sono impegnate nelle due sfide più equilibrate

TRIESTE

Partono i play-off del massimo campionato di basket. Quarti di finale al meglio delle cinque sfide, gara-uno e gara- due si giocano oggi e domani, tra domenica e lunedì le serie si sposteranno in casa delle squadre prive del fattore campo. Semifinali dal 22 maggio prima della pausa che dal 25 maggio al primo giugno consentirà all'Olimpia di raggiungere Colonia per giocarsi le final four di Eurolega.

MILANO-TRENTO (gara 1 oggi alle 17.30 diretta Rai Sport, gara 2 domani alle 19 diretta Eurosport 2, gara 3 domenica 16 maggio diretta Eurosport 2): Sulla carta il quarto meno equilibrato anche se la Dolomiti Energia Trento, nel finale di regular season, ha dimostrato di sentirsi a proprio agio con le grandi del campionato. La formazione di Molin ha raggiunto la post season grazie ai successi casalinghi contro Milano e Venezia e ha impreziosito il suo percorso passando sul campo della Virtus Bologna. Resi i dovuti meriti a Trento, l'Armani parte per rispettare il pronostico nettamente dalla sua parte e chiudere con autorità una serie che la vede grande favorita.

VENEZIA- SASSARI (gara 1 oggi alle 18 diretta Eurosport player, domani alle 18 diretta Rai Sport, domenica 16 maggio diretta Rai Sport). Fattore campo relativo vista l'assenza di pubblico ma la possibilità di giocare al Taliercio l'eventuale gara-5 regala alla Reyer un piccolo vantaggio nei pronostici. Venezia, da sempre, squadra che si esalta nelle gare decisive può contare sull'inserimento di Curtis Jerrels, rinforzo dell'ultim'ora per gli orogranata. Scivolata al quinto posto con la sorprendente sconfitta rimediata a Desio nell'ultimo turno di regular season, Sassari deve scuotersi e ritrovare il focus dopo la querelle Sardara- Pozzecco che ha certamente destabilizzato l'ambiente e alterato gli equlibri nel gruppo.

BOLOGNA- TREVISO (gara 1 oggi alle 19, diretta Eurosport 2, gara 2 domani alle 20.45 diretta Eurosport player, gara 3 lunedì 17 maggio ore 20.45 diretta Rai Sport): Virtus alla ricerca del riscatto dopo la delusione europea. Treviso si gode la sua ottima stagione e cerca il colpo a sorpresa per tenere aperto il discorso e allungare la serie.

LO.GA

LE CHIAVI DEL MATCH

La priorità è contenere Thompson Delia e soci decisivi sotto canestro

TRIESTE

Finalmente cominciano i playoff, finalmente si alza l'asticella del pathos: le otto migliori d'Italia di fronte per lo scudetto. L'Allianz Trieste vola in Puglia per un "back-to-back" a casa della "bestia nera" Happy Casa Brindisi.

"Animali" da rimbalzo "Suste" si direbbe a Trieste, ma più preciso dire giocatori con verticalità, fisicità, attitudine ad aggredire il ferro. Se addirittura nella NBA ci sono allenatori che denunciano la sparizione del fondamentale del "tagliafuori", ecco che Delia e soci devono rinverdirlo, concentrandosi sul diretto avversario, allontanandolo dall'area pitturata, per poi prendere l'"arancia". Quando si alza l'asticella le sfumature contano.

108 motivi per cui Brindisi sta bene Se qualcuno ipotizzava una Happy Casa Brindisi ancora convalescente post Co-Vid, si è visto rispondere con 108 punti segnati dalla compagine di Frank Vitucci alla malcapitata Varese. Attenzione però, la lettura può essere inquadrata in un rovescio della medaglia: quando si è in ripresa il primo aspetto fisiologicamente nelle corde dei giocatori è quello di inebriarsi nel sentire il rumore del nylon di un pallone che entra, facendosi trascinare dalla parte più "comoda" e gradevole del gioco. Abbinare l'aspetto offensivo a quello difensivo diventa complesso, soprattutto se Trieste sarà in grado di impegnare i pugliesi. Cavaliero e soci devono creare le condizioni per far faticare e fiaccare gli uomini di Vitucci, un moto perpetuo da consumarsi in 80 minuti.

80 minuti Nulla, dico nulla deve essere lasciato al caso. Da evitare assolutamente l'imbarcata, ma non solo perché lede il morale in proiezione, non solo perché ovviamente è il viatico alla sconfitta, ma soprattutto perché permette a Brindisi di prendersi energie in vista dell'impegno successivo. Lavorare sulla testa vuol dire anche essere consci che un lavoro apparentemente fine a sé stesso in gara 1, potrebbe risultare la variabile incidente di gara 2. Come dice il maestro Valerio Bianchini, giocare due sfide di playoff in 48 ore vuol dire sfuggire ad ogni logica sportiva ortodossa, vuol dire stravolgere il gioco...tutto sta a capire a favore di chi e a scapito di chi.

Darius Thompson Anima, leader cattedratico della Happy Casa Brindisi. Dalla sua sapiente regia e dalle letture praticamente perfette sui 28 metri di parquet tutto l'argento vivo della versione offensiva pugliese. Quando lo si lascia giocare, diventa esiziale e non c'è scampo per le avversarie, anche perché non è solo produzione di punti o di falli subiti, ma di tante piccole cose per innescare i compagni.

RAFFAELE BALDINI

CALCIO SERIE C

Capela: «Pronto per il rientro e per la battaglie dei play-off»

Il difensore della Triestina reduce da un infortunio: «In questa categoria ho capito che devi sempre affrontare l'avversario con rispetto. C'è fiducia ma conta il campo»



Il centrale della difesa della Triestina Anibal Capela in azione

Antonello Rodio / TRIESTE

Nonostante sia stato penalizzato da parecchi infortuni, Anibal Capela è stato sicuramente uno dei giocatori più brillanti della stagione. Il difensore centrale portoghese, appena smaltito un problema muscolare, ora è pronto per affrontare le sfide decisive.

Capela, come state vivendo questo ritardo nell'inizio dei play-off?

«È una situazione un po' particolare, però diciamo che questo rinvio ci dà tanto tempo per preparare la partita e organizzarci per attaccare i play-off nel modo giusto».

Sul piano personale forse è anche un vantaggio, vero?

«Certo, rientravo da un infortunio e questo mi permette di migliorare la condizione. Così per me ma anche per altri che stanno tornando. Di questo tempo in più che abbiamo, dobbiamo cercare di prendere gli aspetti positivi». **La sua stagione è stata caratterizzata da un ottimo rendimento, ma purtroppo anche da tanti infortuni: come mai?**

«C'è stata davvero tanta sfortuna, per me è stata una stagione incredibile e difficile, anche mentalmente: l'anno passato ho avuto zero infortuni, qui mi sono rotto prima il naso, poi la spalla, che non sono cose che capitano tutti i giorni. Poi ho avuto due volte ferite alla testa più qualche piccolo infortunio muscolare. Bisogna sempre ricalcolare la strada quando c'è un infortunio».

Era la prima volta che affrontava la serie C: come le è sembrata?

«Il livello è stato più o meno quello che mi aspettavo. Quando giocavo amichevoli contro squadre di C, erano sempre avversarie toste e questo campionato mi ha dimostrato che in questa categoria c'è tanta qualità e buoni talenti, anche un po' di più di quello che pensavo».

Il primo ostacolo dei play-off sarà la Virtus Verona: che difficoltà presenta?

«In questo campionato ho capito che non centra niente se giochi contro l'undicesima, la quinta o squadre in altre posizioni. Ogni partita fa storia a sé. Infatti noi abbiamo perso tanti punti con squadre sotto di noi e fatto invece bei risultati con le grandi. Da qui si capisce che non puoi dare nessuna partita come scontata o facile. Anche la Virtus, se vogliamo passare il turno, è da affrontare con umiltà, massimo rispetto e attenzione».

Come va interpretata una partita con due risultati a tre a disposizione?

«È un vantaggio, ma può essere anche uno svantaggio, dipende da come affronti la partita. E noi non vogliamo essere un esempio di quelli in cui sembrava tutto facile e poi è andata diversamente. Mai sottovalutare l'avversario, come ho detto serve umiltà e rispetto».

Per andare avanti, bisognerà giocare ogni tre giorni: che ne pensa?

«Che sarà pesante a questo punto della stagione, ma noi dobbiamo pensare una partita alla volta. Se andremo avanti, per ogni partita troveremo una soluzione ai problemi: siamo un gruppo grande e pieno di talento. Ma ora non ci deve preoccupare il dopo, ma solo la partita di domenica».

Crede di poter fare una lunga strada in questi play-off?

«Io ci credo e sono fiducioso in qualcosa di bello. Ma non serve progettare un futuro bello, quello che conta è la realtà, il presente, la partita di domenica. Anche se hai buone prospettive, devi restare con i piedi a terra. Nel calcio la fiducia non dà garanzie, conta solo il campo». —

IL CASO

Altri due positivi al Covid nel gruppo Virtus Verona Ghirelli: «Pronto il piano B»

TRIESTE

Non accenna ancora a chiudersi il cluster Covid in casa della Virtus Verona. Ieri, al giro di tamponi effettuato martedì, sono state riscontrate infatti altre due positività. Da quanto trapela, entrambi potrebbero essere non giocatori, comunque almeno uno farebbe parte dello staff. Fatto sta che gli allenamenti della squadra veronese sono ancora bloccati.

Proprio per questo, oggi sarà effettuato un giro di tamponi rapidi in modo da avere in tempi brevissimi il risultato: se saranno finalmente tutti negativi, almeno la Virtus Verona potrà riprendere oggi gli allenamenti singoli a piccoli gruppi.

La compagine veronese, se la situazione non dovesse peggiorare e se non ci fosse ovviamente uno stop da parte delle autorità sanitarie, è comunque intenzionata a venire a Trieste per la partita di domenica. Anzi, la speranza della società di Gigi Fresco è anche quella che entro sabato potrebbe negativizzarsi almeno quel giocatore che è stato rilevato come il primo positivo della scorsa settimana. Comunque la Virtus al momento ha a disposizione una quindicina di giocatori. Ma questo si potrà saperlo solo sabato. La situazione dunque rimane molto fluida e incerta, e forse non a caso ieri il presidente della Lega Pro Francesco Ghirelli è intervenuto direttamente su queste prime difficoltà dei play-off dovute al Covid, e a cosa potrebbe succedere in caso di altri problemi con il virus: «Avevo messo in preventivo che ci sarebbe stato qualche intoppo in questi playoff – ha detto Ghirelli - non ho mai nascosto la mia preoccupazione, per questo ho chiesto nuovamente alle società di prestare la massima attenzione per contenere i contagi. La Virtus Verona è stata colpita duramente, l'Asl ha deciso di fermarla, e noi siamo stati costretti a rivedere il calendario. Fortunatamente abbiamo ancora margini di intervento e, se la situazione dovesse peggiorare, anche piani alternativi». Ghirelli insomma svela che sarebbe pronto un piano B, in caso di ulteriori problemi con altre squadre durante il cammino dei play-off: «Questa prima rimodulazione ha portato a un leggero slittamento delle date, ma abbiamo già pronto anche un nuovo format qualora dovessero verificarsi ulteriori criticità nei prossimi giorni. Non è il caso di fare anticipazioni ma gli spareggi vanno giocati, anche a costo di rivedere la modalità dello svolgimento, comunque siamo pronti a ogni evenienza». —

A.R.


Luigi Fresco



Francesco Ghirelli

SERIE A

Riscatto Juve, Pirlo non molla Ronaldo e Dybala a quota 100

A Reggio Emilia Sassuolo piegato 3-1. Sofferenza all'inizio: Buffon para un rigore
Successo meritato ma i bianconeri restano al quinto posto fuori dalla Champions

SASSUOLO	1
JUVENTUS	3

SASSUOLO (4-2-3-1): Consigli; Toljan (11' s.t. Chiriches), Marlon, Ferrari, Kyriakopoulos (32' s.t. Rogerio); Obiang (11' s.t. Lopez), Locatelli; Berardi, Traore (11' s.t. Defrel), Boga (32' s.t. Djuricic); Raspadori. All. De Zerbi.

JUVENTUS (4-4-2): Buffon; Danilo, De Ligt, Bonucci, Alex Sandro; Kulusevski, Arthur (16' s.t. Betancur), Rabiot, Chiesa (36' s.t. Cuadrado); Ronaldo, Dybala (36' s.t. McKennie). All. Pirlo.

Arbitro: Giacomelli di Trieste.

Marcatori: nel pt 28' Rabiot, 45' Ronaldo; nel st 15' Raspadori, 22' Dybala.
Note: ammoniti Marlon, Danilo, Chiesa per gioco falloso. Buffon ha parato un rigore a Berardi.

Michele Di Branco

Con i gol numero 100 di Ronaldo e Dybala in bianconero e con la classe di Buffon, prossimo all'addio, la Juve si sbarazza del Sassuolo e tiene viva la speranza (sempre più flebile viste le contemporanee vittorie di Milan e Atalanta) di agguantare in extremis un posto in Champions League. Un successo meritato ma sofferto quello della squadra di Pirlo che ha subito per buona parte del primo tempo la vivacità degli emiliani, motivati a loro volta dalla possibilità di qualificarsi alla neonata Conference League.

Infatti, è aggressivo fin dall'inizio il Sassuolo che già al 3' si fa vivo dalle parti di Buffon: Toljan sfonda sulla sinistra e centra per Traorè che da buona posizione tira alto. Due minuti dopo è Berardi a mancare il bersaglio dopo una bella iniziativa personale. Gli emiliani giocano bene, pressano alto sui mediani bianconeri Arthur e Rabiot e la Juve fatica a costruire gioco. Al 15', come inevitabile conseguenza della pressione avversaria, Rabiot combina un pasticcio in area, perde palla e costringe Bonucci a stendere Boga. È rigore ma Berardi lo sbaglia facendosi respingere il tiro violento ma centrale da Buffon. Due ammonizioni pesanti a metà primo tempo: Marlon e Danilo.

Sassuolo costantemente pericoloso, ma al 27' un lampo di Rabiot sblocca la Juve in chiara difficoltà: il francese semina la difesa nero-verde e fulmina Consigli con un diagonale preciso dal limite dell'area. Si riparte e Traorè spedisce alto da facile posizione. Poi giallo per Chiesa al 32'. Al 39' Buffon sventa l'ennesima conclusione sassolese deviando un tiro insidioso di Obiang. Segnali di ripresa da Ronaldo, molto attivo: al 42' Consigli gli blocca un tiro dal limite. Due minuti dopo il portoghese è più bravo: si libera di Marlon e di sinistro castiga Consigli con un rasoterra preciso.

Si riparte e Chiesa chiama subito Consigli ad una parata di pugno. Al 58' il Sassuolo riapre la gara con Raspadori che chiude un triangolo brillante con Locatelli e fa secco Buffon con un sinistro preciso. La Juve ora soffre e Pirlo corre ai ripari inserendo Bentancur al posto del fragile Arthur. La gara è vivace, Sassuolo a caccia del pareggio e Juve pericolosa in contropiede con la velocità di Ronaldo e Chiesa. Al 64' Alex Sandro salva a un passo dalla linea di porta su Berardi pronto a battere a colpo sicuro. In pieno forcing emiliano (Defrel e Boga scatenati in avanti), la Juve allunga nuovamente: al 66' Kulusevski serve Dybala che in contropiede beffa Consigli con un pallonetto di classe con il meno nobile dei suoi piedi, il destro. Ronaldo, in stato di grazia, non è soddisfatto e centra il palo al 77'. È l'ultimo sussulto della gara, il Sassuolo si rassegna alla sconfitta. —


Dybala sale a quota 100 segnando contro il Sassuolo

GRANATA CHOC

Il Milan travolge il Torino, crolla la squadra di Nicola

TORINO	0
MILAN	7

TORINO (3-5-2): Sirigu; Bremer, Lyanco, Buongiorno; Singo, Linetty (11' st Rincon), Mandragora, Baselli (11' st Verdi), Rodriguez (11' st Ansaldi); Zaza, Bonazzoli. All. Nicola.

MILAN (4-2-3-1): Donnarumma; Calabria, Kjaer, Tomori, Hernandez (24' st Dalot); Bennacer (1' st Meite), Kessie; Castillejo, Diaz (17' st Krunic), Calhanoglu (24' st Leao); Rebic (35' st Mandzukic). All. Pioli.

Arbitro: Guida di Torre Annunziata.

Marcatori: 19' e 62' Hernandez, 26' Kessie (rig); 50' Diaz, 67', 72' e 69' Rebic.
Note: ammoniti: Bennacer, Baselli e Linetty per gioco falloso,

Così in A — 36ª GIORNATA

Martedì	
Napoli-Udinese	5-1
Ieri	
Cagliari-Fiorentina	0-0
Atalanta-Benevento	2-0
Bologna-Genoa	0-2
Inter-Roma	3-1
Lazio-Parma	1-0
Sampdoria-Spezia	2-2
Sassuolo-Juventus	1-3
Torino-Milan	0-7
Oggi	
Crotone-Verona	ore 20.45

Classifica: Inter 88 punti (campione d'Italia); Milan e Atalanta 75; Napoli 73; Juventus 72; Lazio* 67; Roma 58; Sassuolo 56; Sampdoria 46; Verona 43; Udinese e Bologna 40; Fiorentina e Genoa 39; Cagliari 36; Torino* e Spezia 35; Benevento 31; Parma 20; Crotone 18 (*una partita in meno). Parma e Crotone retrocesse in B.

Per Genoa e Fiorentina punti salvezza

L'Inter resta implacabile Atalanta col passo giusto

INTER	3
ROMA	1

INTER (3-5-2): Radu; Skriniar, Ranocchia, D'Ambrosio; Darmian (76' Young), Barella, Brozovic, Vecino (59' Sensi), Perisic (59' Hakimi); Lukaku, Sanchez (35' Lautaro, 76' Pinamonti). Allenatore: Conte.

ROMA (4-2-3-1): Fuzato; Karsdorp (87' Peres), Mancini, Kumbulla, Santon; Darboe, Cristante (76' Villar); Pedro (46' El Shaarawy), Pellegrini, Mkhitaryan; Dzeko. Allenatore: Fonseca.

Arbitro: Chiffi

Marcatori: 11' Brozovic, 20' Vecino, 30' Mkhitaryan, 89' Lukaku.

ATALANTA	2
BENEVENTO	0

ATALANTA (4-2-3-1): Gollini; Hateboer, Romero, Palomino, Gosens (14' st Djimsiti); De Roon, Freuler; Malinovskyi (14' st Ilicic), Pessina (14' st Pasalic), Muriel (21' st Miranchuk); D. Zapata (44' st Lammers). All. Gasperini.

BENEVENTO (5-3-2): Montipò; Improta, Tuia, Glik, Caldirola, Barba (28' st Letizia); Dabo (40' st Tello), Viola (13' st Ionita), Hetemaj (28' st Depaoli); Lapadula, Gaich (13' st Caprari). All. F. Inzaghi.

Arbitro: Massa di Imperia.

Marcatori: nel pt 22' Muriel; nel st 22' Pasalic.
Note: espulso Caldirola al 37'st

LAZIO	1
PARMA	0

LAZIO (3-5-2): Strakosha; Patric (34' st Caicedo), Acerbi, Radu (12' st Luiz Felipe); Lazzari, Parolo (28' st Akpa Akpro), Cataldi (12' st Escalante), Luis Alberto, Fares; Immobile, Muriqi (12' st Correa). All.: S.Inzaghi.

PARMA (3-5-2): Sepe; Dierckx, Bani (40' st Osorio), Valenti; Busi, Sohm (40' st Grassi), Hernani, Kurtic, Gagliolo (17' st Laurini); Brunetta (40' st Traoré), Pellè (28' st Cornelius). All.: D'Aversa.

Arbitro: Dionisi di L'Aquila.

Marcatore: st 50' Immobile.
Note: ammoniti: Brunetta, Gagliolo e Acerbi per gioco falloso.

SAMPDORIA	2
SPEZIA	2

SAMPDORIA (4-4-1-1): Audero, Bereszynski, Yoshida, Tonelli, Augello, Candreva, Jankto, Verre (22' st Damsgaard) , Ekdal, Gabbiadini (17' st Balde), Quagliarella. All.: Ranieri.

SPEZIA (4-4-2): Provedel, Ferrer, Terzi, Erlic, Bastoni, Pobega (29' st Agudelo), Sena (29' st Estevez), Maggiore (41' st Verde), Saponara, Farias, Piccoli (1' st Gyasi). All.: Italiano.

Arbitro: Maresca di Napoli.

Marcatori: nel pt 15' Pobega, 32' Verre; nel st 28' Pobega, 35' Balde.
Note: ammoniti Maggiore, Verre, Farias, Ekdal per gioco scorretto.

BOLOGNA	0
GENOA	2

BOLOGNA: Ravaglia, Tomiyasu (44' st Amey), Danilo, Soumaoro, Dijks (17' st Vignato), Schouten, Svanberg (25' st Sansone), Orsolini (17' st Skov Olsen), Soriano (44' st Urbanski), Barrow, Palacio. All. Mihajlovic.

GENOA: Perin, Goldaniga, Zapata, Masiello, Zappacosta, Behrami (24' st Zajc), Badelj (32' pt Rovella), Strootman (37' st Cassata), Pandev (24' st Radovanovic), Shomurodov, Scamacca (37' st Pjaca). All. Ballardini.

Arbitro: Fourneau di Roma

Marcatori: 13' Zappacosta; 62' Scamacca (rig).

CAGLIARI	0
FIORENTINA	0

CAGLIARI (4-1-4-1): Cragno, Zappa (1' st Carboni), Ceppitelli, Godin, Lykogiannis (41' st Cerri) Nandez, Duncan, Marin (25' st Deiola), Nainggolan, Joao Pedro, Pavoletti. All. Semplici.

FIORENTINA (3-5-2): Dragowski (1' st Terracciano), Milenkovic, Pezzella, Igor, Caceres (26' st Venuti) Amrabat, Pulgar, Bonaventura (25' st Callejon), Biraghi, Kouamé (18' st Castrovilli) Vlahovic. All. Iachini.

Arbitro: Mariani di Aprilia.

Note: ammoniti Pulgar, Lykogiannis, Caceres per scorrettezze.

Nuoto, Europei: Il fuoriclasse azzurro lascia il segno a Budapest

Paltrinieri, un oro così non si scorda mai Vince la 5 chilometri e oggi prova sui 10

IL PERSONAGGIO

Giulia Zonca

Oggi Gregorio Paltrinieri guarda i suoi avversari con una consapevolezza diversa. Agli Europei di Budapest c'è la 10 km, prova olimpica, e l'azzurro la affronta con un oro in dote che cambia il suo percorso e racconta molto di questo ragazzo disposto a perdere certezze per trovare motivazioni. Prima vittoria in una gara fuori dal circuito specializzato. Successo nella 5 km, distanza senza troppa nobiltà che di solito serve come preparazione, inizio e che Gregorio usa come strappo: da intruso delle acque libere a pretendente al trono. Quando Gregorio è uscito dalla corsia si è alzata un'onda di scetticismo. Il campione olimpico dei 1500 che per la sfida successiva si inventa una gara inedita, in un contesto completamente diverso, in mare (o lago) sembrava tanto una mossa per evitare la noia invece era una strategia. Ha solo 26 anni, ha vinto tutto in vasca e in cerca di nuovi stimoli gli si è aperto un nuovo orizzonte. «Sono arrivato in questo sport da principiante e gara dopo gara imparo e mi sento sempre più cosciente delle mie potenzialità. Sono come un bambino che continua a imparare e voglio tutto». Non è una dichiarazione di superiorità, è una risposta ai tanti che hanno messo in dubbio il suo progetto. O piscina o fondo, ma in realtà il mondo del nuoto si è mescolato parecchio e molti dei suoi avversari frequentano entrambe le dimensioni. Il più quotato è Florian Wellbrock, l'unico a partire senza muta al lago Lupa che non dava più di 17 gradi e solo nono nonostante la carriera. Paltrinieri ormai sa come dare spallate e spostare chi serve dalla sua traiettoria, all'inizio nuotava educato concentrato sul suo talento da campione olimpico, ora sbraccia se serve e poi si ricompone, «questa medaglia, centrata ai primi Europei in questa disciplina, è pesantissima e vale tanto». Successo in 55'43"3 con finale a sorpresa in cui disegna una traiettoria alternativa rispetta al gruppo. Divide il podio con il francese Olivier (55'45"1)e il compagno di allenamenti Dario Verani, esordiente di bronzo in 55'46"6. Oggi si riparte, con i quarti di nobiltà della 10 km. —



Gregorio Paltrinieri

TENNIS

Nadal in due set E Sinner saluta gli Internazionali

Jannik Sinner saluta Roma. L'altoatesino esce sconfitto al secondo turno degli Internazionali contro Rafael Nadal dopo due ore e 10 minuti di gioco con il risultato di 7-5, 6-4. Il tennista spagnolo ora affronterà Shapovalov agli ottavi. Passano invece il turno Matteo Berrettini e Lorenzo Sonego, battendo rispettivamente l'australiano John Millman (6-4, 6-2) e Gianluca Mager, nel derby azzurro (6-4, 6-4). Oggi Berrettini-Tsitsipas.

PALLANUOTO – A1 FEMMINILE

Le orchette ko di misura nel recupero di Bogliasco

Nel penultimo atto del campionato la Pallanuoto Trieste cede per 4-3 alle liguri. In gol Marussi, Gagliardi e Boero

BOGLIASCO	4
PN TRIESTE	3

(1-0; 0-0; 2-3; 1-0)

Bogliasco: Malara, Lombella, Carpaneto, Cuzzupè, Mauceri 1, G. Millo 2, Cavallini, Rogondino, Paganello 1, Isetta, Rayner, Rosta, Sokhna. All. Sinatra

Pallanuoto Trieste: S. Ingannamorte, Gagliardi 1, Boero 1, Bozzetta, Marussi 1, Lonza, Klatowski, E. Ingannamorte, Pasquon, Rattelli, Jankovic, Russignan, Krasti. All. I. Colautti

Arbitri: Piano e Pinatp

Note: superiorità numeriche Bogliasco 2/11, Pallanuoto Trieste 1/10.

Riccardo Tosques / TRIESTE

Penultimo appuntamento stagionale condito da una sconfitta esterna di misura per le orchette. A Bogliasco la squadra femminile della Pallanuoto Trieste ha perso per 4-3 (1-0; 0-0; 2-3; 1-0) la gara di recupero del "final round" della serie A1.



Sara Ingannamorte, portiere della Pallanuoto Trieste

Alla "Vassallo" Trieste si presenta senza le bocche di fuoco Cergol e Bettini. Ancora out anche la Gant.

Anche se in palio c'è solo l'onore (la Federazione ha deciso che non ci saranno retrocessioni quest'anno) le due formazioni si affrontano a viso aperto. La migliore in campo è Sara Ingannamorte con che dopo tre splendide parate incassa la pregevole palombella di Paganella che vale l'1-0 per le padrone di casa. Se nel secondo tempo entrambe le reti rimangono inviolate, al cambio campo il match registra 5 reti. Subito il secondo centro bogliaschino siglato da Millo in superiorità, Trieste pareggia i conti con i centri di Gagliardi (da posizione di centroboa) e Marussi (gran diagonale in superiorità). Mauceri rimanda avanti le liguri, ma Boero con una precisa staffilata sul palo firma il 3-3 a 8' dalla fine.

Il quarto periodo si apre con la quarta rete messa a segno dalla solita Millo dopo soli 35" di gioco. È il gol del 4-3: il risultato non si sbloccherà più.

Rammaricata a fine match l'allenatrice triestina Ilaria Colautti: «Abbiamo sbagliato tanto al tiro, vuoi per la stanchezza causa le rotazioni limitate, vuoi perché qualche fischio ci ha fatto un po' innervosire».

Sabato ultimo impegno stagionale per le orchette: alla "Bruno Bianchi" arriva la Vela Ancona. —

CANOTTAGGIO

Al meeting di Standiana brillano a livello nazionale gli atleti dei club triestini

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Armi regionali protagonisti al Meeting Nazionale di Società disputato alla Standiana alle porte di Ravenna.

Tra gli Under 14, bene Pullino, Trieste e Sgt per 5 volte sul gradino più alto. Soddisfazioni anche nelle categorie over e open, con i 5 ori conquistati da Sgt e 3 dalla Pullino e Canottieri.

I vincitori della prima giornata: 720 cadetti Stefani (Saturnia); doppio cadetti Musarra, Leonte (Saturnia); II serie Covacci, Coretti (Sgt); 4 di coppia cadette Gon, Zennaro, Pellizzari, Fortunat (Timavo/Pullino); 720 allievi C Sguazzin (S.Giorgio); singolo allieve C Holloway (Trieste); doppio allieve C Antoni, Devincenzi (Cmm/Nettuno); 4 di coppia allievi C Finelli, Delpiccolo, Lukan, Delise (Timavo/Ts); 4 di coppia allievi B2 Mosetti, Iagodnich, Bon, Bazzarini (Nettuno/Pullino/Sgt); II serie Krstic, Spinacè, Rosato, Bunghuiz (Trieste/Sgt); doppio master femminile Lettig, Rismondo (Nettuno); 720 allieve B2 Furlani (Pullino); doppio mix open Milos, Giraldi (Sgt/Pullino); 2 senza U17 Tanchitella G., Tranchitella S. (Pullino); doppio U17 Aiuto, Vidau (Adria); 4 di coppia under 17 Crevatin, Predonzani, Verdoglia, Zamattio (Adria, Pullino); 4 di coppia O17 Donat, Milos, Zorzetto, Morosinato (Sgt). I vincitori della seconda giornata: doppio cadette Gon, Zennaro (Timavo); 4 di coppia cadetti Bran, Covacci, Reina, Sciucca (Trieste/Sgt); II serie Aizza, Merlo E., Dibert, Merlo K. (S.Giorgio); 720 allieve C Piller (Pullino); doppio allievi C Boucher, Radman (Saturnia); II serie Finelli, Delpiccolo (Timavo); III serie Serafino, Lobato (Pullino); 4 di coppia allieve c Devincenzi, Antoni, Davanzo, Holloway (Nettuno/Cmm/Sgt/Ts); singolo esordienti Filippi (Trieste); doppio O17 Milos, Zorzetto (Sgt); otto open Negro, Milos (Trieste/Sgt in eq. misto); 4 senza f. U17 Nerini, Pagliaro, Pousché, Peruchini (Saturnia); 4 di coppia universitari Chilà, Clari, Savoldelli, Corso (Sgt/Trieste). Rappresentative regionali: 4 di coppia cadette Gonano, Zennaro, Pellizzari, Dri; 4 senza cadette Fortunat, Ozbolt, Abrami, Buzzi. —

GIRO D'ITALIA

OGGI PRIMO ARRIVO IN SALITA AD ASCOLI

La gara del favorito Landa finisce all'ospedale

Colpo di scena nel finale della tranquilla tappa di Cattolica. In volata Nizzolo e Viviani beffati stavolta da Ewan

Antonio Simeoli
/ INVIATO A CATTOLICA

La quiete prima della tempesta. Centosettanta chilometro di tranquillo trasferimento. Strada larga, calma. Poi l'inferno. Carreggiata dimezzata, spartitraffici, per carità ben segnalati dagli addetti con le bandiere, proprio mentre il gruppo, sotto la pioggia, aumentava la velocità in maniera impressionante in vista della volata. **Mikel Landa** (Bahrain), uno dei favoriti della corsa e che martedì a Sestola aveva pedalato magnificamente, è finito a terra a sessanta all'ora dopo che **Joseph Dombrowski** (Uae), secondo della generale, aveva centrato l'addetto alla sicurezza. Probabile frattura a una clavicola e a una scapola per il basco, il suo Giro è finito all'ospedale. Una corsa per lui stregata: dopo il podio nel 2015, tutte le sue campagne d'Italia sono state ostacolate dalla sfortuna. Poco prima, caduta anche di un altro big, **Pavel Sivakov** (Ineos).

L'Unione ciclistica internazionale ha squalificato alla Liegi Bastogne Liegi **Richard Carapaz** per essersi appoggiato in corsa sul cambrone della bici, operazione considerata pericolosa. Squalifica i corridori se gettano una borraccia a terra. Ma dov'è quando, nei grandi giri, la carreggiata per i corridori viene dimezza proprio quando, in vista dello sprint, dovrebbe accadere il contrario, o i corridori lanciati a sessanta all'ora e che si giocano una carriera, devono schivare spartitraffici, dribblare rotonde o spettatori che guardano il telefonino invece che stare a debita distanza? Dov'è la commissione tecnica dei corridori?

Ora Landa, 31 anni, è finito all'ospedale con una frattura alla clavicola e ancora una volta deve rimandare i sogni rosa. La maglia rosa **Alessandro De Marchi** (Israel) ieri "in carrozza" per tutta la tappa è stato chiaro: «Si può fare di più per la sicurezza, tutte le componenti si devono impegnare, anche noi atleti certo». Il Giro riserva sempre sorprese, è vero, è giusto che i corridori si diano battaglia, dimostrino anche le loro abilità in bici, fa parte del gioco, ma, signori, così anche no.

Il resto? A Cattolica volata doveva essere e volata è stata. E se per il povero Landa la maglia rosa è stregata, per **Giacomo Nizzolo** (Qhubeka) a essere stregata è la vittoria di tappa al Giro. Il 32enne milanese campione d'Europa, quello che corre con l'autocertificazione sul casco, ieri ha fatto tutto giusto. Ha battuto **Elia Viviani** (Cofidis), ancora sul podio, e poi **Peter Sagan** (Bora) e **Fernando Gaviria** (Uae), ma non ha fatto i conti con la veemente rimonta del tasmaniano **Caleb Ewan** (Lotto), che l'ha superato a doppia velocità sulla sinistra.


Mikel Landa a terra a 4 km dal traguardo: il suo Giro finisce qui

Senza Landa, e forse Sivakov, arrivato a minuti con sospetta frattura alla clavicola, il Giro oggi punta verso le Marche: 160 km dalle Grotte di Frasassi a San Giacomo sopra Ascoli. La salita di Forca di Cambio a metà percorso sarà un aperitivo ai 15 km finali all'insù. Da Ascoli salita non impossibile, ma ostica. I big sono attesi a un'altra battaglia. Il tempo, come a Sestola, non sarà clemente. **Egan Bernal** (Ineos), sulle strade emiliane, è quello che, come lo sfortunato Landa, o il sorprendente inglese **Hugh Carthy** (EF) aveva dimostrato martedì di stare meglio di tutti.

Gli altri? Da **Simon Yates** (Exchange) a **Vincenzo Nibali** (Trek-Segafredo) passando per **Remco Evenepoel** (Deceuninck) sono tutti attesi a una nuova verifica dello stato di forma.

Insomma, nel finale si ballerà e De Marchi dovrà fare un numero per aggiungere un'altra puntata al sogno rosa. —

ORDINE D'ARRIVO

1) Caleb Ewan (Lotto) in 04h07'01'', media 42.993	
2) Giacomo Nizzolo (Qhu)	s.t.
3) Elia Viviani (Cofidis)	s.t.
4) Peter Sagan (Bora)	s.t.
5) Fernando Gaviria (Uae)	s.t.
6) Matteo Moschetti (Trek)	s.t.
7) Andrea Pasqualon (Int)	s.t.
8) D. Groenewegen (Jum)	s.t.
9) Manuel Belletti (Eolo)	s.t.
10) Davide Cimolai (Israel)	s.t.
11) Simone Consonni (Cof)	s.t.


L'australiano della Lotto Caleb Ewan: per lui è il 4° successo al Giro d'Italia

CLASSIFICA

1) Alessandro De Marchi (Israel) in 17h57'45'' media 41.282	
2) Louis Vervaeke (Alp)	a 42''
3) Nelson Oliveira (Mov)	a 48''
4) Attila Valter (Group)	a 1'
5) Nicolas Edet (Cof)	a 1'15''
6) Aleks. Vlasov (Ast)	a 1'24''
7) R. Evenepoel (Dec)	a 1'28''
8) Alberto Bettiol (EF)	a 1'37''
9) Hugh Carthy (EF)	a 1'38''
10) Egan Bernal (Ineos)	a 1'39''
11) Dam. Caruso (Bah)	a 1'43''

LO SCATTO

GIORGIO VIBERTI

Già la salita di Sestola, martedì, era stata una prima volta per il Giro, che lassù era arrivato altre tre volte ma mai da quel versante. Oggi la Corsa Rosa nella sesta tappa va alla scoperta di un'altra scalata inedita, a San Giacomo sopra Ascoli Piceno, oltre 10 km al 7,4% di pendenza media, con punte al 12%. E più avanti ci proporrà altri traguardi in quota mai visti al Giro, come Sega di Ala e Alpe di Mera. È l'ultima moda delle grandi corse a tappe: cercare nuove vette per tentare di riscrivere la classifica su montagne misteriose e sconosciute.

De Marchi e il braccialetto che chiede verità

I genitori di Giulio Regeni «Grazie alla maglia rosa»

IL CASO

Da anni corre col braccialetto giallo al polso sinistro per Giulio Regeni, chiede che sia fatta giustizia e si trovino i colpevoli dell'assassinio del giovane ricercatore friulano.

La maglia rosa, ovviamente, ha amplificato questo suo mirato impegno civile. E la cosa non è sfuggita ai genitori di Giulio, Paola e Claudio, che hanno voluto ringraziare pubblicamente il ciclista friulano come loro. «Desideriamo ringraziare Alessandro e complimentarci con lui per la conquista della maglia rosa, immaginiamo frutto di tenacia, passione e impegno costante nel tempo. Doti che sarebbero piaciute molto a Giulio».E ancora: «Il gesto e le sue parole ci hanno commossi, anche perché ha offerto la visibilità che può dare una vittoria sportiva importante a una causa civile, com'è la ricerca di verità e giustizia per Giulio. Portare il bracciale giallo e farne bella mostra in un momento così importarne è un modo semplice ma efficace per dire da che parte si sta».

E poi il rimando alla bici, passione prima che lavoro per il "rosso di Buja", grande passione per il ricercatore. «La bicicletta, che tanto piaceva a Giulio, per diversi motivi – hanno chiuso – sta diventando sempre più significativa nella battaglia per la verità. Questo ci porta ancora ad affermare, come usiamo dire, che: Giulio continua a fare cose! E allora, un grande in bocca al lupo a De Marchi per il Giro d'Italia!».


De Marchi con al polso sinistro il braccialetto per Giulio Regeni

Ne avrà bisogno il passista della Israel Start Up Nation. Ieri si è goduto una giornata piena in rosa. Tutti erano per lui: il pubblico alla partenza da Modena e all'arrivo a Cattolica, gli addetti ai lavori. «Ringrazio tutti per i complimenti: ex compagni, direttori sportivi, organizzatori, giornalisti, tutto il mondo del ciclismo ha dimostrato di apprezzare quello che faccio. È vero, mi sento come un alpinista che, raggiunta la vetta, si sente un po' frastornato. Ho sognato a lungo questi momenti, cerco di assaporarli nel miglior modo possibile cosciente che prima o poi questa magia finirà».

Quando? Il friulano nella salita sopra Ascoli oggi è pronto alla battaglia. E la butta là ai giornalisti in sala stampa ridendo: «Magari domani (oggi *ndr*) sarò qui a raccontarvi come è andata». Ancora in rosa. —

A.S.

Scelti per voi





Un passo dal cielo
RAI 1, 21.25
Un monastero in montagna. Il corpo di un ragazzo ritrovato poco distante. Vincenzo (**Enrico Ianniello**) e Francesco (**Daniele Liotti**) indagano dentro una comunità di monaci, e scoprono che il dolore porta a compiere gesti estremi....



Anni '20
RAI 2, 21.20
Il programma, condotto da **Francesca Parisella**, vuole raccontare, con una nutrita squadra di inviati, il decennio appena cominciato a partire da fatti, vicende e realtà dimenticate dall'informazione.



Amore criminale
RAI 3, 21.20
Elisa ha 33 anni e ama viaggiare. Nel 2015 si fidanza con Federico. Ma il ragazzo è possessivo e geloso ed Elisa, dopo una breve convivenza decide di lasciarlo. Il 25 maggio 2018, Federico la uccide.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Al centro della trasmissione ci sono le persone comuni che raccontano le loro storie e i loro problemi. In ogni puntata si confrontano una città del Nord e una del Sud. Conduce **Paolo Del Debbio**.



First Man - Il primo uomo
CANALE 5, 21.20
Ryan Gosling è Neil Armstrong nel biopic di Damien Chazelle premiato con 1 Oscar e 1 Golden Globe. America, anni 60: la storia della missione spaziale che portò alla conquista della Luna.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.45 Unomattina Attualità
9.50 TG1 Attualità
9.55 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle. Nuovo appuntamento con Antonella Clerici e il suo show quotidiano, per parlare di cucina, d'attualità e giocare con il pubblico a casa.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità
15.55 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap
16.45 TG1 Attualità
16.55 TG1 Economia Attualità
17.05 La vita in diretta
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno
21.25 Un passo dal cielo Fiction
23.40 Porta a Porta Attualità
1.20 RaiNews24 Attualità

RAI 2
7.45 Heartland Serie Tv
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo
10.00 Tg2 - Giorno Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Riunione straordinaria della Corte Costituzionale
12.00 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità
14.00 6a tappa Grotte di Frasassi - Ascoli Piceno Ciclismo
18.10 Tg2 - Flash L.I.S.
18.15 Tg 2 Attualità
18.30 Rai Tg Sport Attualità
18.50 S.W.A.T. Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Anni '20 Attualità
23.05 Il Mythonauta Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre
11.05 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 TGR - Leonardo Attualità
15.00 Question Time
16.00 TGR Piazza Affari
16.10 TG3 - L.I.S. Attualità
16.15 Speciale TGR - Giornate FAI Attualità
16.25 La Grande Storia - Anniversari Documentari
17.20 Aspettando Geo
17.25 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Nuovi Eroi Attualità
20.45 Un posto al sole (1ª Tv)
21.20 Amore criminale Attualità
23.25 Sopravvissute Attualità

RETE 4
6.10 Il mammo Serie Tv
6.35 Tg4 Telegiornale Attualità
6.55 Stasera Italia Attualità
7.45 A-Team Serie Tv
9.45 The Mysteries of Laura Serie Tv
10.50 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
12.00 Tg4 Telegiornale Attualità
12.30 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.35 Quel certo non so che Film Commedia ('63)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Dritto e rovescio
0.45 Nella città l'inferno Film Drammatico ('58)
2.30 Come Eravamo Calcio

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una Vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spettacolo
16.35 L'Isola Dei Famosi '21
16.45 Daydreamer - Le Ali Del Sogno (1ª Tv) Telenovela
17.10 Pomeriggio cinque
18.45 Avanti un altro! Spett.
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza
21.20 First Man - Il primo uomo (1ª Tv) Film Drammatico ('18)
24.00 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.45 Rossana Cartoni Animati
8.10 Kiss me Licia Cartoni Animati
8.40 Chicago Med Serie Tv
10.25 C.S.I. Miami Serie Tv
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 I Simpson Cartoni
15.25 The Big Bang Theory Serie Tv
16.15 Modern Family Serie Tv
17.10 Due uomini e mezzo Serie Tv
17.35 Friends Serie Tv
18.05 L'Isola Dei Famosi
18.15 Il Punto Z (1ª Tv)
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Amici - daytime (1ª Tv)
19.30 CSI Serie Tv
21.20 Gli Album Di Freedom Attualità
0.20 Venus Club Spettacolo

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Meteo - Oroscopo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà Attualità
16.40 Un Rebus chiamato Celestino V Film Documentario ('09)
17.30 Benedetto XVI: L'Avventura della Verità Film Documentario ('14)
19.00 Lie to me Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.20 Piazza Pulita Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Ultime dal cielo Serie Tv

TV8
17.30 Vite da copertina (1ª Tv) Documentari
18.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Spett.
19.30 Cuochi d'Italia Lifestyle
20.30 Guess My Age - Indovina l'età (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Sotto assedio - White House Down Film Azione ('13)
23.45 Indiana Jones e l'ultima crociata Film Avventura ('89)

NOVE
15.10 L'assassino è in città
17.05 Delitti a circuito chiuso Documentari
19.00 Little Big Italy Lifestyle
20.20 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Quiz
21.25 Tutte contro lui - The Other Woman Film Commedia ('14)
23.25 Tra le nuvole Film Commedia ('09)

20 — 20
14.20 Dr. House - Medical division Serie Tv
16.05 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
17.50 Chicago Fire Serie Tv
18.45 Atp Roma - Internazionali D'Italia Bnl 2021
21.05 R.I.P.D. - Poliziotti dall'aldilà Film Azione ('13)
23.15 10.000 A.C. Film Avventura ('08)
1.25 Il sospetto Serie Tv

RAI 4 — 21
14.05 Batman Serie Tv
14.55 Marvel's Daredevil Serie Tv
15.55 Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv
17.30 MacGyver Serie Tv
19.00 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Wake Up - Il risveglio Film Thriller ('19)
22.55 Inheritance - Eredità Film Thriller ('20)
0.50 Batman Serie Tv

IRIS — 22
10.55 Il pistolero di Dio Film Western ('69)
12.50 Volver Film Commedia ('06)
14.45 Confine a Nord Film Drammatico ('13)
16.55 Oceano rosso Film Avventura ('55)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Invasion Film Fantascienza ('07)
23.10 Alfabeto Attualità

RAI 5 — 23
17.30 Prima Della Prima Documentari
18.00 La Scala - Scuola Di Ballo 2020/2021
18.35 Piano Pianissimo Doc.
18.50 Stars of the Silver Screen - Vincent Price
19.35 Stars Of The Silver Screen: Gene Wilder
20.20 Civilisations, l'arte nel tempo Documentari
21.15 Osn - Sinfonia Dante
22.25 Con le note sbagliate Spettacolo

RAI MOVIE — 24
13.40 Vento di passioni Film Drammatico ('94)
16.00 Alvarez Kelly Film Western ('66)
18.00 Una pistola per cento bare Film Western ('68)
19.30 Sfrattato cerca casa equo canone Film Commedia ('83)
21.10 Regole d'onore Film Thriller ('00)
23.20 Kingsman: Il cerchio d'oro Film Azione ('17)

RAI PREMIUM — 25
15.40 Un ciclone in convento Serie Tv
17.20 Tutto può succedere Fiction
19.15 Un passo dal cielo Fiction
21.20 Rex Serie Tv
22.15 Rex Serie Tv
23.05 Il coraggio del perdono Documentari
23.35 L'Ispettore Coliandro Serie Tv
1.25 La squadra Fiction
3.10 Gamma Serie Tv

CIELO — 26
14.00 MasterChef Italia
16.15 Fratelli in affari
17.00 Buying & Selling
18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.30 Love it or List it
19.15 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia
21.15 Belly of the Beast - Ultima missione Film Azione ('03)
23.15 Anna, quel particolare piacere Film Drammatico ('73)

PARAMOUNT — 27
14.00 Padre Brown Serie Tv
15.50 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
17.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.45 Strega per amore Serie Tv
21.10 Kate & Leopold Film Commedia ('01)
23.00 Will Hunting - Genio ribelle Film Drammatico ('97)
1.00 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

TV2000 — 28
16.00 Perla Nera Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 Le parole della Fede
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Meteo Attualità
21.10 Rita da Cascia Film Biografico ('04)
23.00 Il cielo di Fatima (I Misteri di Maria) DocuFilm

LA7 D — 29
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.10 Cuochi e fiamme Lifestyle
20.50 La cucina di Sonia Lifestyle
21.30 Eden, un Pianeta da salvare Documentari
0.30 Expedition Europe: la nascita di un continente Documentari

LA 5 — 30
14.10 Amici - daytime Spettacolo
14.40 Il Matrimonio Più Bello Documentari
15.15 Per Amore Miniserie
17.35 Noi siamo infinito Film Drammatico ('12)
19.40 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Miss Detective Film Azione ('00)
23.20 For A Good Time, Call... Film Commedia ('12)

REAL TIME — 31
10.10 Primo appuntamento
12.40 Cortesie per gli ospiti
13.40 Cortesie in famiglia Spettacolo
14.40 Cortesie in famiglia
15.40 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
18.25 Cortesie per gli ospiti
19.25 Cortesie in famiglia
21.25 Il regno di Katia Salzano (1ª Tv) Rubrica
21.55 L'uomo di 450 kg
23.35 La clinica della pelle (1ª Tv) Rubrica

GIALLO — 38
11.10 Vera Serie Tv
13.10 L'Ispettore Barnaby Serie
15.10 Vienna criminale - Le indagini di Eisner e Fellner Serie Tv
17.10 Vera Serie Tv
19.10 I misteri di Murdoch Serie
21.10 Alice Nevers - Professione giudice (1ª Tv) Serie Tv
22.10 Alice Nevers - Professione giudice (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Elementary Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.50 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
15.40 Detective Monk Serie Tv
16.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
18.25 The mentalist Serie Tv
20.15 Detective Monk Serie Tv
21.10 The Closer Serie Tv
22.00 The Closer Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
2.20 C.S.I. Miami Serie Tv
3.40 C.S.I. New York Serie Tv
4.55 Tgcom24 Attualità

DMAX — 52
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 La febbre dell'oro Documentari
17.40 Life Below Zero Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Metal Detective (1ª Tv) Documentari
22.25 Metal Detective Documentari
23.30 Undercut: l'oro di legno Documentari

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.08:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.18:** Anziani... anzi no!: Comunicare con i malati di demenza; **11:45:** Né stato né mercato: Terzo Settore e accoglienza turistica, organizzazione di eventi, creazioni di moda; **12.30:** Gr FVG; **13.29:** Lo spirito del tempo; **14.10:** Riverberi: Eliana Cargnelutti. Il compleanno di Erik Satie al Teatro Miela ;**15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti: Raccontiamo l'affascinante storia di Marianne Strobl, artista viennese e pioniera della fotografia.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00:** GR Mattino; segue Buongiorno; **7.30:** Fiaba del mattino; segue: Calendarietto; **8.00:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno; **10.00:** Notiziario; segue: Music Magazine; **11.00:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13.00:** GR ore 13.00; **13.25:** Onde radioattive; **14.00:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Gorizia e dintorni; **15.00:** #Bumerang; **17.00:** Notiziario e cronaca regionale; **17.30:** Libro aperto: Mira Mihelič – Peter Zobec: Ure v aprilu – 28. pt; **18.00:** Diagonali culturali: Radio chiama cinema; **18.59:** Segnale orario; **19.00:** GR della sera; segue: Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
18.35 Zapping
20.15 Jack Folla
20.38 Ascolta si fa sera
20.40 Zona Cesarini
20.45 Serie A: Crotone - Hellas Verona

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Decanter
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

RADIO 3
17.30 Fahrenheit
18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite
20.00 Il Cartellone
23.00 Il Teatro di Radio3

DEEJAY
13.00 Ciao Belli
14.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
21.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte

CAPITAL
14.00 Capital Records con Mixo e Luca De Gennaro
17.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Into The Night con Sergio Mancinelli

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix
23.00 One Two One Two Selecta

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.00 Artù e Merlino - I cavalieri di Camelot Film Sky Cinema Action
21.00 Funny Money - Come fare i soldi senza lavorare Film Sky Cinema Comedy
21.00 L'affido - Una storia di violenza Film Sky Cinema Drama

PREMIUM CINEMA
21.15 Ferite mortali Film Cinema 1
21.15 Insider - Dietro la verità Film Cinema 2
21.15 Un nemico che ti vuole bene Film Cinema 3
23.00 La prima cosa bella Film Cinema 3
23.05 Forza d'urto 2 Film Cinema 1

SKY UNO
17.05 La seconda casa non si scorda mai Documentari
18.05 Chi veste la sposa? Mamma vs. suocera
19.05 MasterChef Italia
20.20 Cuochi d'Italia Lifestyle
21.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel (1ª Tv) Show
22.30 Cinque ragazzi per me Spettacolo

PREMIUM ACTION
15.30 Arrow Serie Tv
16.20 Fringe Serie Tv
17.05 Gotham Serie Tv
17.55 iZombie Serie Tv
18.45 Arrow Serie Tv
19.35 Fringe Serie Tv
20.25 Gotham Serie Tv
21.15 The Brave Serie Tv
22.00 The Brave Serie Tv
22.50 The last ship Serie Tv

SKY ATLANTIC
15.15 Strike Back: Project Dawn - Senza regole
16.30 Yellowstone Serie Tv
18.45 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
20.15 Gomorra - La serie Serie Tv
23.15 Anna Serie Tv
1.00 Domina - Kasia Smutniak vs Nadia Parkes Att.

PREMIUM CRIME
14.45 The mentalist Serie Tv
15.30 Rizzoli & Isles Serie Tv
16.20 Chase Serie Tv
17.10 Blindspot Serie Tv
17.55 The mentalist Serie Tv
18.45 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.35 Chase Serie Tv
20.25 Blindspot Serie Tv
21.15 Major Crimes Serie Tv
22.05 Major Crimes Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
07.00: Sveglia Trieste!
10.00: Sveglia Trieste - ginnastica dolce
10.20: Sveglia Trieste - zumba
10.40: Sveglia Trieste - pilates
12.35: Macete (st. 2020/2021)
13.00: Il notiziario straordinario
13.20: Il notiziario ore 13.20
13.40: Speciale presentazione attività artistica del Teatro Verdi.
16.30: Sveglia Trieste - tai chai
16.45: Sveglia Trieste - pilates
17.10: Il notiziario - meridiano - r
17.30: Trieste in diretta
18.35: Il Rossetti - la stagione 2020/2021
19.05: Macete (st. 2020/2021)
19.30: Il notiziario ore 19.30
20.00: Macete
20.30: Il notiziario - r
21.00: Ring
23.00: Il notiziario - r
23.30: Trieste in diretta
00.30: Il notiziario - r
01.00: Il notiziario - r - Edizione straordinaria
01.30: Trieste in diretta

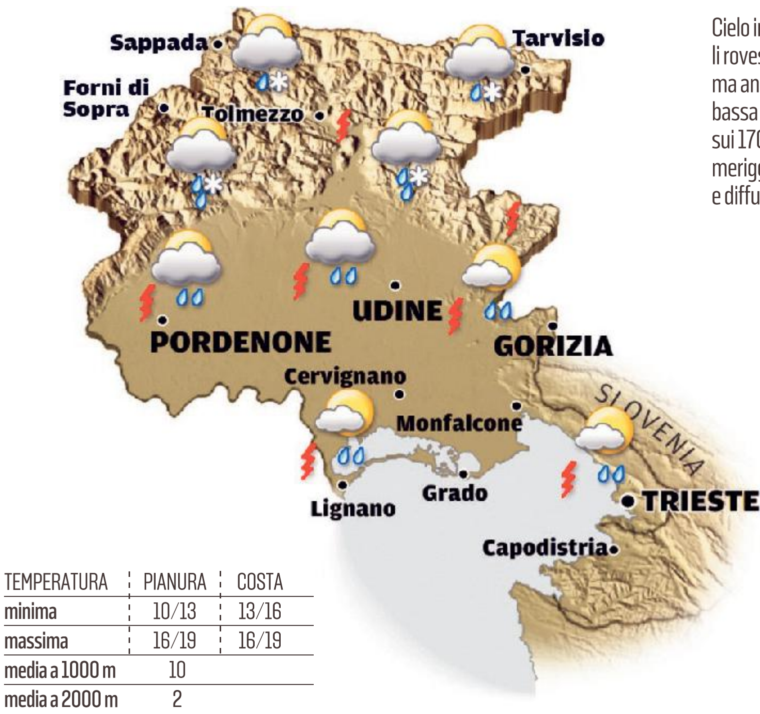
CAPODISTRIA
14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg.
14.20 In viaggio con Silvio Odogaso
14.25 Tg events.it
14.45 Itinerari collezione
15.10 Quarta di copertina
15.40 Mediterraneo
16.10 Slovenia magazine
16.35 Webolution
17.10 Grazie dottore
17.25 Focus
18.00 S-prehodi
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 K2 collezione
20.00 L'universo e' ...Replay
20.25 Bellitalia
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Una vita, una storia
22.10 Videomotori
22.30 Dokumentarne perspektive Andrej Dolehar; Mestne promenade - Piran
22.45 Mestne promenade - Piran
23.10 S-prehodi
23.40 Na sončni strani

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Cielo in genere nuvoloso con probabili rovesci sparsi e qualche temporale, ma anche con schiarite specie su bassa pianura e costa. Quota neve sui 1700-2000 metri circa. Dal pomeriggio precipitazioni più probabili e diffuse.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	13/16
massima	16/19	16/19
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	2	

DOMANI IN FVG

Cielo nuvoloso in montagna e pianura, variabile sulla costa. Probabili rovesci e temporali con piogge localmente abbondanti, specie di pomeriggio e tra le Prealpi e la pianura. Neve sui 1700-2000 metri circa. Sulla costa vento moderato da sud.

Tendenza per sabato: cielo variabile, con maggiore nuvolosità in montagna. Possibile qualche rovescio e temporale più probabili sulla costa al mattino, nelle zone interne di pomeriggio. Neve sui 1700-2000 metri circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/13	12/15
massima	15/18	15/18
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	1	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: soleggiato al mattino; acquazzoni pomeridiani. Temperature stazionarie.
Centro: qualche rovescio pomeridiano. Temperature in aumento.
Sud: al mattino soleggiato, qualche fenomeno in sviluppo pomeridiano. Temperature stazionarie.

DOMANI

Nord: tendenza a nuovo peggioramento con rovesci sparsi specie nel pomeriggio. Temperature in diminuzione.
Centro: peggiora nel pomeriggio a partire da ovest con piogge e acquazzoni. Temperature in diminuzione.
Sud: nuvolosità in aumento con possibili precipitazioni entro sera. Temperature stabili o in lieve aumento.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	14,5	16,7	85%	36 km/h	Pordenone	12,2	17,3	89%	21 km/h
Monfalcone	13,9	16	90%	36 km/h	Tarvisio	8,7	12,9	89%	18 km/h
Gorizia	12,9	16,2	97%	28 km/h	Lignano	14,6	17,4	87%	37 km/h
Udine	13,3	16,3	94%	27 km/h	Gemona	12,5	16,7	95%	23 km/h
Grado	15,8	17,9	86%	32 km/h	Piancavallo	5,3	9,4	95%	54 km/h
Cervignano	13,3	17,7	93%	24 km/h	Forni di Sopra	8,6	13,4	93%	17 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	16,9	0,26 m
Monfalcone	poco mosso	15,9	0,28 m
Grado	poco mosso	16,7	0,31 m
Lignano	poco mosso	16,7	0,27 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	15
Atene	15	24
Barcellona	13	23
Belgrado	12	22
Berlino	12	18
Bruxelles	7	15
Budapest	13	22
Copenaghen	10	15
Francoforte	8	16
Ginevra	7	16
Klagenfurt	8	16
Lisbona	15	21
Londra	8	16
Lubiana	9	17
Madrid	10	19
Mosca	10	20
Parigi	7	16
Praga	12	15
Salisburgo	8	12
Stoccolma	10	16
Varsavia	13	24
Vienna	11	16
Zagabria	13	22

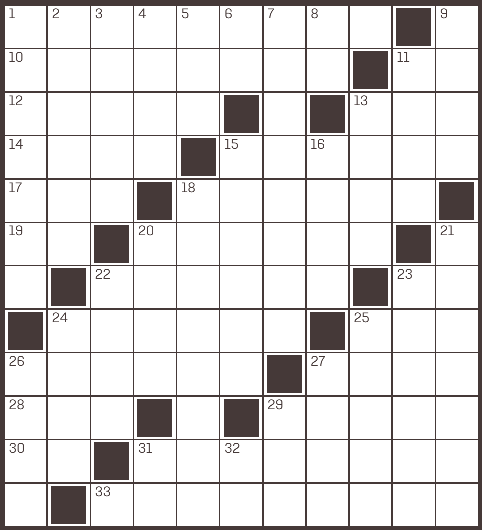
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	12	21
Aosta	7	19
Bari	13	22
Bologna	12	21
Bolzano	11	21
Cagliari	14	22
Catania	12	23
Firenze	11	18
Genova	12	19
L'Aquila	6	18
Messina	15	22
Milano	11	22
Napoli	15	21
Palermo	14	21
Perugia	8	17
Pescara	13	23
R. Calabria	14	23
Roma	13	21
Taranto	13	24
Torino	8	22
Treviso	12	19
Venezia	12	18
Verona	12	21

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 La parte esterna di una pubblicazione - **10** Un nativo di Bagdad - **11** Il centro di Piacenza - **12** Copricapo da parà - **13** Titolo sacerdotale - **14** Appendice corporea - **15** Fu distrutta con Gomorra - **17** Ha le rive vicinissime - **18** Una donna linguacciuta - **19** Il primo pronome personale - **20** Sfreccia ad alta velocità - **22** I diciotto dell'orefice - **23** Un po' datato - **24** Grosso pesce marino - **25** Si posò sulla Luna - **26** Uno degli Apostoli - **27** I membri di una Camera inglese - **28** Il metallo che può provocare... la febbre - **29** Un comune linguaggio per calcolatori - **30** Si trovano in fondo al vicolo - **31** Molti vivono a Lugano - **33** Moine, svenevolezze.

VERTICALI: 1 Stanno in dispensa - **2** È affisso in stazione - **3** Lo salta chi digiuna - **4** Si dice porgendo - **5** È tra Milano e Legnano - **6** Mezzo tema - **7** Selvaggia all'oppressore - **8** Non sa dirlo l'indulgente - **9** Belva africana - **11** Si usa nelle similitudini - **13** La madama dalle belle figlie - **15** Deposito sotto il tetto - **16** Hanno sei facce - **18** I Gracchi erano i suoi gioielli - **20** Uno dei Simpson - **21** Se ne possono sudare sette - **22** Il medio è dei borghesi - **23** Presi in giro, canzonati - **24** Costoso - **25** Sottile raggio di luce usato in chirurgia - **26** Domina Torino - **27** L'alimento più comune sulla tavola - **29** Un marchio di prodotti usa e getta - **31** Tomo senza vocali - **32** Mutano tigri in cigni.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste: **Matteo Unterweger;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino
Presidente
Fabiano Begal
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Consiglieri:
Luigi Vanetti
Francesco Dini
Corrado Corradi
Gabriele Comuzzo
Gabriele Acquistapace
Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini
Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 12 maggio 2021 è stata di 17.709 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier




Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Cercate di prendervela con molta più calma e riflessione. Evitate le discussioni. Le questioni più importanti si trovano sotto influssi molto positivi. Importante il rapporto d'amore.

TORO 21/4 - 20/5
Momenti stimolanti sia nel mondo dei sentimenti che in quello del lavoro, grazie al positivo influsso degli astri. Vi sarà facile concludere un affare ed avviarne di nuovi.

GEMELLI 21/5 - 21/6
L'intervento inaspettato di una persona influente ed amica vi toglierà rapidamente da una situazione di serio imbarazzo. Non perdete la calma e attendete gli eventi.

CANCRO 22/6 - 22/7
Potrete finalmente concretizzare gli ambiziosi progetti che avete nel cassetto. Gli astri vi proteggeranno e potrete anche contare sull'aiuto della persona che amate.

LEONE 23/7 - 23/8
Riflettete a lungo prima di dare un giudizio definitivo, potreste infatti essere smentiti dagli avvenimenti. Un incontro inaspettato movimenterà piacevolmente la serata.

VERGINE 24/8 - 22/9
Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono dunque ingiustificate. Momenti di grande serenità accanto alla persona che amate.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Le condizioni di spirito continuano ad essere ottime. Con il passare delle ore però la disponibilità diminuisce. Niente più impegni importanti, solo relax e tanti amici.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Grazie alla raccomandazione di una persona influente riuscirete ad ottenere un impiego più prestigioso ed appagante. In amore è arrivato il momento di cambiare.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Procedete con cautela: gli impegni di lavoro sono numerosi e non vi potete concedere troppe distrazioni. Non Sarà facile evitare una discussione con un familiare.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Il vostro desiderio di cambiamenti immediati vi porterà ad andare incontro a nuove esperienze di vita. Vi sentirete ricaricati e pieni di gioia di vivere. Bene l'amore.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Piccole logoranti contrarietà nel lavoro che ostacoleranno ogni vostra iniziativa. Non perdete le speranze di concludere positivamente il programma. Amore.

PESCI 20/2 - 20/3
La situazione finanziaria non può definirsi stabile. Fate attenzione alle spese, in particolare a quelle voluttuarie. In amore in questo momento non potete perdere. Riposo.

Sottocosto

DAL 6 AL 15 MAGGIO 2021

SOTTOCOSTO valido dal 6 al 15 maggio per i punti vendita aperti domenica 9 maggio 2021 /valido dal 6 al 17 maggio per i punti vendita chiusi domenica 9 e 16 maggio 2021

L'Italia nel cuore

3x100 g

Mozzarella Alta Qualità Granarolo*
3x100 g - 5,97 €/kg

1,79€ al pezzo
PZ. DISPONIBILI 50000

Yogurt Yomo gusti assortiti*
8x125 g - 1,89 €/kg

1,89€ al pezzo
PZ. DISPONIBILI 20000

Nocciolata classica biologica Rigoni*
350 g - 7,97 €/kg

2,79€ al pezzo
PZ. DISPONIBILI 10000

8 flauti al latte o al cioccolato Mulino Bianco *
280 g - 3,54 €/kg

0,99€ al pezzo
PZ. DISPONIBILI 62000

Tonno Mareblu all' olio di oliva*
8x80 g - 7,80 €/kg

4,99€ al pezzo
PZ. DISPONIBILI 40000

Pasta di semola De Cecco formati assortiti
500 g - 1,50 €/kg

0,75€ al pezzo
PZ. DISPONIBILI 350000

Birra Heineken
660 ml - 1,35 €/L

0,89€ al pezzo
PZ. DISPONIBILI 250000

Detersivo lavatrice liquido Dixan classico*
19 lavaggi - 980 ml

2,49€ al pezzo
PZ. DISPONIBILI 39786

55"

PRODOTTO PRESENTE DA EUROSPAR

SMART TV 55TU serie 7 SAMSUNG*
- Display 55" 4k UHD 3840 x 2160
- 2000 PQI (Picture Quality Index) - HDR 10+
- Sintonizzaore DVBT2/C/S2
- 2xHDMI -1xCI+ (1.4) -1xUSB -WiFi-LAN

419,00€ al pezzo
PZ. DISPONIBILI 1200

VENDITA EFFETTUATA AI SENSI DEL DPR 6 APRILE 2001 - N°218. IL NUMERO DEI PEZZI PER ARTICOLO FA RIFERIMENTO ALLA QUANTITÀ TOTALE PRESENTE IN TUTTI I PUNTI VENDITA DI ASPIAG SERVICE SRL. I PRODOTTI E I PREZZI SONO IN OFFERTA SALVO ADESIONE ALL'INIZIATIVA O ESAURIMENTO SCORTE. LE PROMOZIONI DEL VOLANTINO NON SONO VALIDE PER L'ACQUISTO ONLINE DEI PRODOTTI. I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI. RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO.

* **PRODOTTO NON PRESENTE A: TRIESTE** P.zza Libertà, 8 - via Rossini, 6 - P.zza San Giovanni 6 - Piazza Unità D'Italia, 4 - **PADOVA** Piazza Prato della Valle, 69/70 - Piazza dei Frutti 22/24 - Piazzale Stazione Ferroviaria, 14 - **BOLOGNA** Piazza Medaglie D'oro 3a/3b - **VENEZIA** Cannaregio Rio Terà Lista di Spagna 124 - Riva Del Carbon 4790-4791-4792

INSEGNA DELL'ANNO ITALIA 2020 - 2021 SUPERMERCATI DESPAR

60 1960 - 2020

Da 60 anni, Il valore della scelta

DESPAR EUROSPAR